Biotherm
au plancton thermal
PROFUMI
Servetti

A CARDIOCHIRURGIA VISITA IMPROVVISA

Enrietti al Blalock (Pag. 6)

Anno 109 - Numero 293
Venerdì 30 Dicembre 1977

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

Borse

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Violenza politica

Altri 2 feriti a Roma stanotte

PAGINA 2

Intervista al sindaco Novelli: le previsioni del '78 — (Pag. 6)

FIDUCIA PER TORINO

TORINO - Era fuggita con i figli

ACCOLTELLA LA MOGLIE AL DANCING

Un uomo ha accoltellato in una sala da ballo di via Principi d'Acaja la moglie che lo aveva abbandonato portandosi via due dei cinque figli. E' accaduto stanotte poco dopo le 23. L'uomo si chiama Enrico Matteran, 37 anni, di Andria, Grugliasco, via Enrico Toti 10; la moglie Teresa Brognano, di 31 anni.

Teresa Brognano, quindici giorni fa se ne è andata di casa. Aveva con sé due bambini che ha consegnato ad un collegio (i tre rimasti col marito vivono con i nonni) e non si è più fatta viva. Il marito l'ha rintracciata attraverso conoscenti ed è venuto a sapere che frequentava la sala da ballo di via Principi d'Acaja. Ieri l'ha vista che stava ballando. Ha atteso che un amico che era con lei si allontanasse poi l'ha affrontata armato di coltello.

La donna come l'ha visto ha cacciato un grido. C'è stato uno scambio di battute tra i due, poi prima che qualcuno potesse intervenire il Matteran l'ha ferita al viso ed al collo. Ha atteso quindi l'arrivo della polizia e si è costituito. Le ferite della donna non sono gravi, quindici giorni di guarigione. Il Matteran è stato arrestato.

Pensioni: dal '78 nuovi minimi e sperequazioni (pag. 10)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

LA tragedia di Patrizia Grasso, la diciottenne di Alessandria che si è disfatta della neonata gettandola in strada dal quarto piano, sconvolge noi tutti. L'angoscia e la disperazione che hanno provocato l'infanticidio sono inenarrabili, così come lo è la solitudine della giovane, che per mesi ha nascosto la sua gravidanza, il suo tormento, la sua incertezza ai genitori e agli amici.

Senza dubbio, la famiglia che, pur avendola quotidianamente sotto gli occhi, non s'è accorta di nulla, oggi si macererà nella colpa. E certamente, se la legge fosse diversa, se contemplasse con serenità l'aborto, Patrizia Grasso avrebbe evitato l'ospedale e il carcere; forse (e meglio) avrebbe affrontato la maternità in modo responsabile, con fiducia o con fede.

Ma noi tutti siamo chiamati in causa da Patrizia Grasso. Noi genitori, che troppo spesso non sappiamo comunicare coi nostri figli, che nelle nostre angustie giornaliere smarriamo il rapporto più sacro dell'esistenza. Noi cittadini, che di fronte alle convenzioni, la rispettabilità, l'onore e via di seguito, rinunciamo alla dignità umana, disposti a sacrificare una vita.

Episodi come quello di Patrizia Grasso fanno capire molte cose. Innanzitutto, che non serve cambiare la legge, se non cambia anche il costume.

Sabato inglese per il calcio: cade il Milan?

Juve sicura, Toro rebus

Domani il campionato italiano seguirà la moda inglese e offrirà un anticipo di fine anno. Sempre più spettacolare la lotta al vertice: turno relativamente facile per la Juventus che ospita al Comunale il disperato Bologna, turno difficile per il Torino che rende visita alla Lazio, match abbastanza insidioso per il Milan che va in trasferta a Bergamo, contro la solida e ben quadrata Atalanta.

Una giornata che si prospetta movimentata e che potrebbe vedere il sorpasso bianconero ai danni del «diavolo» capolista. Per quanto concerne il notiziario, confermata la squadra di Trapattoni (alla quale Altafini offre simpatici consigli), piena di dubbi quella di Radice causa le non perfette condizioni fisiche di Pulici e rimaneggiata la formazione rossonera con Buriani fuori per infortunio. I servizi alle pagine 14 e 15.

La conferenza stampa del presidente del Consiglio

Andreotti: un anno travagliato che ha portato anche cose buone

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti ha «fronteggiato» stamane i rappresentanti della stampa italiana e internazionale, in un incontro svoltosi tra mezzogiorno e l'una (e trasmesso in diretta dalla televisione) presso la sede dell'Ordine dei giornalisti.

Prima di rispondere alle molte domande, Andreotti ha tracciato un bilancio di questo travagliatissimo 1977. «Ieri — ha esordito — è stato approvato il 287° disegno di legge e il 48° decreto-legge. Un numero certamente elevato, ma non sono i numeri che contano in questo campo. La domanda che dobbiamo porci è piuttosto la seguente: si lavora solo per la congiuntura, per il "pronto soccorso", o si lavora sulle strutture profonde della nostra economia, per un futuro stabilmente migliore?».

La risposta che Andreotti si è dato è stata, come al solito, saggiamente bilanciata: «*Si è cercato certamente di risolvere i problemi quotidiani* — ha detto — *ma si è teso a dare anche un più ampio respiro alla nostra opera attraverso varie iniziative nel campo economico e sociale*». A questo proposito il presidente del Consiglio ha citato i passi compiuti nei settori della riforma sanitaria, universitaria, della scuola secondaria, nella contabilità dello Stato, nell'apparato tributario, e così via.

Il bilancio che è emerso dalla breve relazione di Andreotti è stato sostanzialmente positivo sull'attuale situazione del Paese: «*Si tenga presente* — ha detto il presidente del Consiglio — *che abbiamo dovuto far fronte a gravi problemi di ordine pubblico e ad una condizione economico-finanziaria che aveva raggiunto livelli assai drammatici*». I miglioramenti ci sono stati nell'uno e nell'altro campo: Andreotti ha citato da un lato il riassestamento del settore carcerario e dall'altro quello della bilancia dei pagamenti (che l'anno scorso chiudeva con un deficit di mille miliardi e quest'anno con un attivo di 2000 miliardi).

Si può dunque dipingere la nostra condizione in rosa? No, ha detto Andreotti, perché la realtà non è mai di nessun colore. E poi non ha potuto

(Continua a pag. 2)

Continuano pestaggi, bombe e sparatorie fasciste

ANCORA VIOLENZE A ROMA FERITI STANOTTE DUE GIOVANI

ROMA — Il clima di violenza nella capitale non accenna a placarsi. Altri due giovani, a quanto sembra di sinistra, sono stati feriti questa notte a Roma da colpi d'arma da fuoco sparati da un'auto in corsa. Fernando Di Giacomo, 19 anni, e Sebastiano Ciavarella, 20 anni, studenti al liceo Genovesi, stavano rientrando a casa, nei pressi di piazzale Clodio, quando sono stati presi di mira. Di Giacomo è rimasto ferito alla coscia destra e ne avrà per quindici giorni: Sebastiano Ciavarella colpito di striscio ad un piede, è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

E' l'ultimo episodio della serie di violenze fasciste innestate in maniera pretestuosa dall'uccisione di Angelo Pistolesi, l'autista di Saccucci nel raid di Sezze, che costò la vita al giovane comunista De Rosa. Nella notte di ieri, oltre all'agguato compiuto contro tre giovani di sinistra che chiacchieravano davanti a un bar (uno di loro è ancora in gravi condizioni, ferito a un polmone), in un'altra parte della città è stato ferito a revolverate uno studente tedesco collaboratore di «Lotta Continua».

Kurt Jorg stava tornando a casa, e ha notato una 127 scura che lo seguiva mentre percorreva le poche centinaia di metri che separano il capolinea dell'autobus dalla sua abitazione. Dopo qualche minuto l'agguato: da dietro un albero è spuntato un giovane che ha aperto il fuoco contro il tedesco.

Roma. Agenti della «politica» chiudono una sede del msi-dn

Poi ci sono le azioni terroristiche di una nuova organizzazione di estrema destra, i «Nuclei armati rivoluzionari». Due notti fa questo gruppo ha firmato l'attentato contro il portone della casa di Alberto Moravia (una bomba carta). Ieri notte, alle 23, un altro attentato, questa volta contro l'istituto di Belle arti, in via Ripetta. Una tanica di cinque litri di liquido infiammabile, esplodendo, ha sfondato il portone dell'istituto. I «Nuclei armati rivoluzionari» hanno rivendicato la paternità dell'impresa con una telefonata anonima ad un quotidiano romano. «*Abbiamo distrutto il covo rosso di via Ripetta*» ha detto una voce maschile al telefono.

«*L'aspetto più grave* — ha dichiarato in merito al ripetersi delle violenze il senatore Pecchioli, del pci — *sta nel perdurare dell'inefficienza da parte degli organi di polizia. Non paga mai nessuno, e quando qualcuno viene arrestato si concede troppo facilmente la libertà provvisoria*».

m. tos.

Andreotti

(Segue dalla 1° pagina)

fare a meno di ammettere che l'anno prossimo sarà per forza un anno molto difficile. «*perché scadono circa 4200 miliardi di debiti contratti sul piano internazionale*». «*Abbiamo perciò bisogno di amici* — ha proseguito il presidente del Consiglio — *e dobbiamo di conseguenza stare attenti a non dare la sensazione di moto perpetuo, per non perdere la fiducia internazionale che ci siamo faticosamente riconquistati*».

Il '78 dovrà essere l'anno dei miglioramenti sostanziali per il Sud nel suo insieme, per la condizione occupazionale (soprattutto quella giovanile, circa la quale si sono avute delusioni), per ordine pubblico. L'importante sarà «*continuare nella linea di politica economica portata finora avanti con successo: 'quella della ripresa senza inflazione'*». E in ogni caso — è stato il suggerimento finale, denso di significati — «*giudichiamoci considerarsi ultime spiagge, come formule, come partiti, come persone*».

Sin dalle prime domande, i giornalisti hanno puntato su un aspetto che invece Andreotti aveva «dimenticato»: e cioè le difficoltà crescenti che, in questa seconda metà dell'anno, il suo governo ha incontrato. Valentino Parlato, del «Manifesto» gli ha chiesto il perché, in particolare, della progressiva «disaffezione» del pci: «*non sono un esperto di cose del partito comunista* — ha risposto Andreotti — *ma certo che il ruolo da esso giocato con l'astensione non è dei più appetibili, e questo può spiegare talune manifestazioni di disagio*». Comunque, ha detto il presidente del Consiglio riprendendo una sorridente espressione dello stesso Parlato, «*non vedo per ora una giusta causa di licenziamento del mio governo*».

Anche un giornalista del Resto del Carlino gli ha ricordato le cresenti voci di crisi: «*Finché non ci saranno iniziative parlamentari* — è stata la risposta — *non possiamo assumere iniziative di alcun genere a questo proposito*».

Fausto De Luca de «La Repubblica» ha affrontato la questione sotto un altro angolo visuale: lei farebbe un governo coi comunisti? Ma la risposta è stata la stessa: «*Non c'è crisi di governo, non si può parlare di un governo futuro*».

Altra domanda: se ci sarà lo sciopero generale, lei si dimetterà? E Andreotti: «*Mi auguro che non ci sia. In ogni caso, non mi sembra che vi sia, tra le cause di dimissioni, quella di uno sciopero generale*».

Il condirettore dell'«Unità», Claudio Petruccioli, ha spostato il tiro sui rapporti tra il governo e la dc. Andreotti ha negato che vi siano contrasti: «*L'unica divergenza è stata sul cumulo stipendi-pensioni, ma è stata presto composta*». Quindi, ha concluso, nessun problema su questo fronte.

c. s.

La diciottenne che ha gettato la bimba sulla strada

Alessandria: non un mostro solo una ragazza spaventata

ALESSANDRIA — *Sembra una bambina. Ha 18 anni, ma un corpo ancora acerbo, un viso minuto, pallido. Qualcuno la definisce «graziosa». Si chiama Patrizia Grasso. E' lei che la notte del 27 dicembre ha gettato sulla strada la sua bimba appena nata. «Un delitto atroce» è stato scritto. Ora, nessuno ha più il coraggio di infierire su questa ragazza spaventata, sola.*

Il procuratore della Repubblica, Buzio, che ha emesso ordine di cattura per infanticidio d'onore, ha avuto l'impressione che Patrizia «non si sia ancora resa ben conto del gesto che ha compiuto». In casa, i genitori e i suoi sette fratelli adesso sono sconvolti. «Se si fosse confidata — ha detto il padre — avremmo potuto aiutarla». Ma Patrizia aveva paura. Il clima, in famiglia, non doveva essere dei migliori, se la ragazza ha potuto compiere un simile gesto di disperazione, se la madre, in tutti questi mesi, non si è accorta del suo stato di gravidanza.

Ora, Patrizia Grasso è piantonata in ospedale. Le sue condizioni di salute sono pessime. I medici ritengono che sia necessario un intervento. Dopo il parto, senza assistenza, nel bagno, ha avuto appena la forza di spingere il corpicino dalla finestra. Poi si è sentita male. «Credevo fosse una colica» ha detto la madre. Se i carabinieri non fossero riusciti ad individuarla; Patrizia avrebbe probabilmente pagato, anche con la sua salute, il gesto terribile che ha compiuto.

Per la Giustizia, dovrà scontare una pena dai tre ai sette anni. E' la condanna prevista per «l'infanticidio d'onore».

e. c.

Al mare e ai monti

Un fine d'anno col sole

Incomincia questa sera il weekend di Capodanno. Niente di speciale, però: un fine settimana lungo come tutti gli altri. Infatti il primo gennaio, quest'anno, capita di domenica e il giorno dopo si dovrà nuovamente essere tutti al lavoro.

Un po' dappertutto sono in programma cenoni, feste e veglioni. Chi se lo può permettere abbandona la città per le località delle varie riviere o per i centri di sport invernali. Il tempo, generalmente bello, favorisce chi ha deciso di passare San Silvestro fuori casa. La temperatura, comunque, è piuttosto fredda e non appena cala il sole la maggioranza dei gitanti si rifugia in casa o nei locali pubblici.

Secondo le informazioni della polizia stradale, le strade del Piemonte — comprese quelle dirette ai valichi alpini aperti — sono sgombre di neve e, in linea di massima, in ottime condizioni. Si consiglia però una certa prudenza — soprattutto di notte — in quanto la bassa temperatura può provocare lastre di ghiaccio nelle zone in ombra. Sono anche segnalate zone di nebbia.

La brevità del fine settimana comunque sembra aver suggerito a molti di restare a casa. Ai vari comandi della stradale non si prevedono condizioni di traffico superiori al normale e non sono stati organizzati servizi speciali. Qualche intasamento è comunque possibile nella serata di domenica quando torneranno in città, oltre agli «occasionali» del weekend, anche quelli che hanno fatto il ponte con Natale.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulla Pianura Padana centro-occidentale poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti. Sulle rimanenti parti dell'Italia settentrionale nuvoloso con graduale intensificazione della nuvolosità sulle regioni nord-orientali e sulle Alpi con precipitazioni che sui rilievi e localmente anche in pianura saranno nevose. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse ed isolati temporali al sud. Nebbie in banchi in Val Padana. **Venti:** sull'Italia meridionale moderati o forti da Sud-Ovest tendenti a Nord-Ovest.

In Italia

Bari	+ 8	+ 16
Milano	+ 2	+ 6
Firenze	+ 5	+ 8
Genova	+ 7	+ 13
Roma	+ 12	+ 17
Napoli	+ 14	+ 16
Venezia	+ 5	+ 7

All'estero

Buenos Aires	+ 20	+ 29
Londra	+ 3	+ 8
Madrid	+ 2	+ 10
Mosca	— 8	0
New York	— 7	— 2
Parigi	+ 3	+ 6
Tokyo	0	+ 15

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mosseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 8
minima	+ 0,5
media	+ 1,7

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 90 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 6,5; min. —1,2; media + 2,0. **Previsioni:** su tutte le regioni cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Possibilità nevose sui rilievi alpini.

Don Angelo Billia, prete-operaio, accusa l'Acna

"Qualcuno dovrà pagare quei morti,,

DALL'INVIATO
MAURO BENEDETTI

Don Angelo Billia, 35 anni, professione prete, vocazione operaio. Operaio all'Acna di Cengio, la fabbrica che uccide dentro e fuori le vecchie mura grigie che costeggiano la Bormida. E' l'uomo che, la notte di Natale, ha fatto esplodere la valle intera con una lettera aperta ai giovani, alla popolazione tutta: «*Svegliatevi* — diceva — *qui muoiono gli uomini, muore la natura, e tutti stiamo zitti per timore della vendetta dell'Acna, per timore della vendetta Montedison*».

Adesso, nella piccola canonica accanto alla chiesetta rotonda di Vispa di Carcare, ottocento anime e lui, il parroco, don Angelo. «*Non mi va parlare di me, non mi va la personalizzazione che voi giornalisti esasperate, sempre. Che importanza ha chi sono io? Importano, semmai, le cose che dico e quelle che faccio*».

E che cosa fa?

«*Faccio l'operaio, alle Italocianine. Faccio il parroco per questa gente. Lavoro con i giovani del posto, abbiamo una comunità che funziona bene. La posizione che io ho assunto a Natale è stata frutto di una mia iniziativa che non ritenevo suscitasse tanto clamore. Adesso che il clamore c'è, vediamo almeno di inquadrare esattamente la faccenda*».

Parliamo dei morti dell'Acna, le va?

«*Mi va. Proprio perché in quei morti io, che sono e rimango uomo di fede, vedo l'interpretazione più vera del vangelo. Vedi, Cristo è venuto da noi ed è morto. La sua morte è servita (o avrebbe dovuto) a cambiare tante cose. Così io credo che la morte di quei compagni molti dei quali io neppure ho mai conosciuto perché sono qui da soli otto anni, possa servire a qualcosa in termini di conquista sociale, di dignità di noi tutti. Se ci sono stati colpevoli, costoro devono essere posti di fronte alle loro responsabilità, affinché altri non possano approfittare di chi lavora*».

I suoi rapporti con la gerarchia ecclesiastica?

«*Ottimi. Son tutte frottole che mi abbia convocato il vescovo di Acqui, o che lo avessi avvisato io di quanto stavo per fare. Non ne sapeva assolutamente nulla. Né ho ritenuto di informarlo perché non trovo nulla di eccezionale in tutto ciò*».

E i rapporti con i compagni di lavoro?

«*Beh, con alcuni la comunicazione è semplice. Con altri un po' meno. Ci sono problemi, è chiaro. Ma cerchiamo, io e loro, di risolverli*».

Ha qualcosa che le farebbe piacere dire?

«*Sì. Odio la pubblicità che si è fatta sul mio nome. Don Billia non esiste, esiste una comunità che agisce in questo paese. Noi lavoriamo per un traguardo nel quale crediamo. La Valle Bormida sta andando a rotoli, la stanno mandando a rotoli. E noi non vogliamo che ci vada, così come vogliamo che in valle non si muoia più di Acna*».

Carter a Varsavia

Varsavia. Il presidente Carter è a Varsavia, all'inizio del suo tour euro-asiatico, per consultazioni col leader polacco Gierek. Carter, nella foto con l'ospite, ha detto di considerare la Polonia "ponte" tra l'Oriente e l'Occidente. Il presidente domani si trasferisce in Iran per discutere con lo scià del conflitto arabo-israeliano e del petrolio, problema gravissimo anche per l'Italia.

HA 25 ANNI, È IN CARCERE, NEGA TUTTO

LA MAESTRINA CAPOBANDA CHE ORGANIZZA SEQUESTRI...

La cronaca milanese ha costruito un nuovo personaggio, la maestrina capobanda della «mala». E' una ragazza di 25 anni, si chiama Doris Placchi, viene da buonissima famiglia, insegna. Innamoratasi di un bandito (Tiziano Beretta, nome pericoloso nell'area milanese) è accusata di essere entrata a far parte della sua «gang». Non solo: di averne preso in mano le redini (e organizzato rapine, sequestri ecc...) quando Tiziano è stato arrestato. Che cosa ci sia di vero o di falso nelle accuse sarà un tribunale — se potrà — a stabilirlo.

Ciò che ha colpito l'opinione pubblica non è la figura della ragazza-bandito, che non fa più notizia, ma quella della maestrina «boss» criminale. Perché al concetto di maestrina sono legate una letteratura e una realtà neoromantiche, addirittura da feuilletton: c'è la Maestrina dalla penna rossa, ci sono maestrine timorate di Dio, c'è la «signora maestra» seconda mamma per gli scolari; oggi è stata anche accettata la giovane maestra che s'affretta perché il fidanzato l'attende fuori dalla scuola.

Ma la maestra che, terminato il doposcuola, s'incappuccia e organizza un rapimento oppure un'evasione, questa fa ancora notizia. Che poi Doris Placchi faccia parte di quest'ultima categoria, è ancora da dimostrare.

Il collega Ottavio Rossani, del «Corriere d'Informazione» ha ottenuto dalla maestrina, che adesso è in carcere, un'intervista esclusiva. In essa la giovane si difende affermando di trovarsi «in prigione per amore»: «Solo perché mi sono innamorata di Tiziano, se lei o gli altri non ci credete non posso farci niente». *Doris Placchi è sospettata di aver fatto parte del «commando» che ha permesso di evadere a un componente della «banda», Antonio Cristiano, liberato clamorosamente, con furibonda sparatoria, nella pretura di Desio. Accusa che lei nega. Il collega Rossani le ha chiesto se avesse avuto in mente di fare evadere anche Tiziano Beretta.*

Questa la sua risposta: «Certamente ho pensato di aiutare il mio Tiziano in tutti i modi possibili. Non escludo di aver covato la speranza di un'eventuale sua evasione, magari con l'aiuto dei suoi amici. Ma da qui ad attribuirmi la concezione di un piano ed addirittura l'organizzazione di un'impresa del genere, mi sembra proprio troppo».

Le è stato anche chiesto come ha conosciuto il «suo» bandito.

«...Io di giorno insegnavo in un doposcuola comunale. E la sera avevo bisogno di distrarmi. Mi piace molto ballare, così con amici frequentavo molti locali. In uno di questi, al Gipsy Club (di Milano) nel gennaio scorso una sera ho conosciuto Tiziano. Abbiamo legato subito, e da quella sera ci siamo frequentati sempre più spesso, e alla fine mi sono accorta di essermi innamorata di lui».

Poi Doris Placchi scoprirà che Tiziano è un bandito, che ha precedenti penali, che fa parte (o è capo?) di una banda di sequestratori, ma — secondo le sue affermazioni — sarà troppo tardi per rinunciare a un'amore così grande.

E' una storia moderna. Doris Placchi è in carcere. Il resto della banda (ormai sgominata) anche. In che misura la «maestrina» è colpevole?

r. s. s.

TOPOLINO COMPIE 50 ANNI

AUGURI!

Mickey Mouse, alias in italiano Topolino, nell'imminente 1978 compirà cinquant'anni. In questi giorni, per la gioia dei bimbi e per diporto dei grandi, si dà da fare sugli schermi di tutto il mondo dimostrando, malgrado l'età matura, una invidiabile giovinezza che forse dipende dal fatto che «sa di essere amato».

L'anniversario ufficialmente sarà celebrato in ottobre, mese in cui nel 1928 comparve per la prima volta in un disegno animato che doveva fare di lui una delle grandi stelle di Hollywood e dare al suo inventore, Walt Disney, rinomanza mondiale. Topolino era scaturito dalla mente del celebre disegnatore un giorno che nello studio di Disney un minuscolo topolino si era aggirato apparentemente senza paura. Fornitolo di grandi orecchie, di un naso fatto a bottone, reso elegante con un paio di guanti bianchi e con un pantaloncino rosso, Disney lanciò Topolino sulla strada del successo dandogli ad ogni nuovo disegno animato nuovi e più complessi compiti; divenne di volta in volta pompiere, soldato, cacciatore, cow boy, sinanco primo ministro di una Topolineide che ha deliziato i bambini di tutto il mondo.

Dal cinema Topolino è passato in Televisione e la sua immagine era ed è tanto popolare che si è preso il lusso di interpretare anche ruoli alla Radio dove è costretto a far ricorso alle doti di memoria visiva degli ascoltatori.

Gradatamente che cresceva la sua popolarità, Topolino si è fatto spazio nel mondo della pubblicità, sovente anche in compagnia della sua fedele compagna Minnie che nelle più recenti produzioni, come scrive la rivista «Ladies Home Journal», nelle ultime pellicole si è trasformata, per essere «à la page», in una convinta femminista.

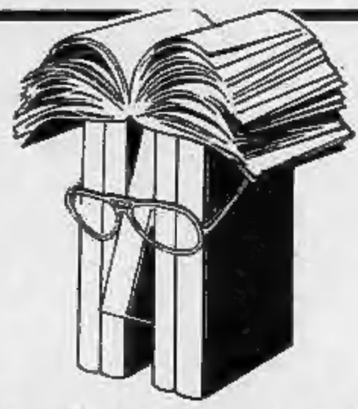
al. vi.

Il «mago» Binarelli

GUIDERA' L'AUTO BENDATO

ROMA — Esperimento sensazionale di «magia» per le vie di Roma il 6 gennaio: Tony Binarelli, bendato, guiderà l'automobile per le strade del centro. Scopo di questa esibizione, afferma il «mago», non è solo la dimostrazione dei propri «poteri», ma anche «sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dell'Unicef», l'organismo internazionale che si interessa dell'infanzia sofferente.

Binarelli ha tenuto nel pomeriggio una conferenza stampa in via Veneto nella sede di una compagnia di assicurazioni presso cui si è garantito per 600 milioni



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Le antifavole di Natale scritte apposta da narratori famosi:
Arpino, Compagnone, Malerba, Manganelli, Ombres, Sgorlon, Solinas Donghi, Spaziani

Cassola: perché scrivo storie di cani

editrice LA STAMPA

IL PAESE

di *Filippo Barbano*

Germanizzazione, cos'è?

In una «società che galleggia» (così si dice oggi del nostro Paese) il pericolo maggiore durante la navigazione è la pesantezza del macchinario, alludo alle istituzioni centrali, lo Stato in breve.

La crisi istituzionale ha spesso tra la gente risonanze emotive come se lo Stato avesse di per sé sentimenti propri da corrispondere. Va da sé che invece si possono nutrire sentimenti per lo Stato: tra i quali il migliore è il senso di sicurezza ed i peggiori sono il desiderio di possesso, l'odio eversivo, l'interesse alla conservazione, la pretesa di farne un mito eccetera.

Le caratteristiche della crisi dello Stato sono diverse da Paese a Paese ed essa ha fatto pure coniare una nuova parola del gergo politologico: «germanizzazione». Che cosa vuol dire? Si tratta prima di tutto di una immagine che sicuramente evoca un ferreo ordine ed una assoluta funzionalità la cui tradizione è stata prussiana prima ancora che germanica.

Comunque, la «germanizzazione» dello Stato democratico vuol essere una forma assai autoritaria di indurimento dell'ordine burocratico e della funzionalità del potere centrale allo scopo di mera difesa, più che di trasformazione delle istituzioni.

Se «germanizzare» lo Stato vuol dire ciò, bisogna subito pensare che non si addice affatto allo sviluppo della democrazia industriale.

Lo Stato si difende trasformandolo. L'intervento dello Stato, per esempio nella produzione di merci, nel rendere servizi collettivi eccetera, è così cresciuto che lo sbilancio istituzionale di oggi appare chiaramente come il risultato di trasformazioni non attuate ieri. La nostra stessa Costituzione è tutta un programma di trasformazione dello Stato gran parte della quale non è ancora stata attuata.

Un macchinario centrale greve e complicato è certo pericolosamente destabilizzante per una «società che galleggia». Che fare? Lo Stato moderno è diventato più complesso anche per la presenza di altre grandi dimensioni organizzative: si pensi solo al gigantismo industriale. Un comune destino è prevedibile per tutte le organizzazioni centrali «pesanti», siano esse pubbliche che private. Il destino cioè di dover dare sempre più posto ad organi intermedi agili e decentrati, conservando a sé la funzione dei grandi coordinamenti.

Tocca in particolare allo Stato munirsi quanto prima di istituzioni «leggere» capaci cioè di sviluppare attive mediazioni tra le parti e le forze sociali.

Facciamo il bilancio in famiglia!

La nuova "Agenda Guida 1978 al Bilancio familiare" pubblicata dalla AIECO ti aiuta ad impostare meglio la "programmazione economica" della tua famiglia. Perché l'AIECO (Ass. per l'informazione e l'educazione del consumatore) è un'organizzazione che opera dalla tua parte, quella del consumatore.

AIECO

La guida per il 1978 è in vendita presso il Salone de La Stampa - via Roma 80 - Torino a Lire 4.000 (+ 1000 Lire di spese postali per l'invio a domicilio).

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	29-12	30-12
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1300	1300
Florio	345	345
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7350	7350
Comit	9700	9700
Credito It.	1550	1550
Interbanca priv.	9500	9390
Mediobanca	30000	30000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	590	590
Eternit	635	635
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2000	2000
Unicem	2960	2980
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	125	115
Italgas	548	540
Liquigas	54	54
Liquigas priv.	65	65
Mira Lanza	17200	17200
Montedison	118	118
Monted. Gemina	97	97
Paramatti	845	845
Pierrel	210	210
Rumianca	1230	1250
SAFFA	3400	3400
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	515	515
COMMERCIALI		
Rinascente	38 50	38 50
» priv.	27 50	27 50
Silos Genova	15 75	15 75
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1820	1820
Cond. Acqua Roma	590	590
Generale Imm.	7750	79
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1680	1680
Risanamento	2780	2780
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5220	5220
» » priv.	2650	2650
Latina	380	390
Latina priv.	298	298
Generali	33950	33800
RAS	47700	47700
S.A.I.	3980	3980
Toro Ass.	5100	5120
Toro Ass. priv.	3000	2910
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1625	1625
Autostrada To-Mi	885	865
Fer. Co.	247	244
Italcable	2670	2630
N.A.I.	690	650
SIP	1455	1425
Torino-Nord	130	131
FINANZIARIE		
Bastogi	362	345
Finsider	72	70
GIM	1790	1820
IFI priv.	2040	2025
Ifil	3910	3840
Invest	1345	1330
La Centrale	3600	3600
Mittel	1000	1000
Piemonte Finanz.	1770	1695
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	1011	995
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	525	525
S.M.E.	190	190
STET	1760	1726
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	650	650
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1900	1905
» priv. *	1502	1501
Castagnetti	1280	1245
Ghiardini	3245	3245
Grazioli & C.	1310	1300
Nebiolo	286	292
Olivetti	880	870
» priv.	740	728
Westinghouse	7650	7595
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	485	485
Italsider	92	92
Metalli	1000	1000
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4550
» priv.	3000	3000
Cartiera Italiana	162	170
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3200
Fisac	1240	1240
Borgosesia S.p.A.	2785	2810
Borgosesia Risp.	2350	2350
Montedison Fibre	130	130
» » pr.	180	180
Viscosa	380	370
» priv.	270	270
DIVERSI		
Acque pot. TO	540	540
Ciga	870	870
CIR	7050	6980
Pacchetti	35	35
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	62 50	62 50
G.I.M. 73-78 7%	73 30	73 30
Pirelli 68/84 5%	69	69
Med. Fingest 7%	87	87
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	77 50	77 50
Med. S. Spirito 7%	81 50	81 50
Med. Montefibre 7%	65 30	65 30
Metalli 67 6%	72 30	72 30
Liquigas 7½ '70	51	51
» » '71	49 50	49 50
» » '72	49	49
» 7% '73	48 30	48 30
Ist Stet 7 %	79 50	79 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	29-12	30-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	73 80	73 80
Redimibile 3½%	95 50	95 50
Ricostruz. 3½%	96	96
» 5%	98 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	95 50	95 50
Rif. Fond. 5%	99	99
Pr. R. 5% Tr. '54	96 50	96 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	98 65	98 50
» 5½% '79	93 50	93 90
» » '80	87 40	87 60
» » '82	77 80	77 80
B.T.Q. 7% '78	98 65	98 65
» 9% '79	95 60	95 80
» » '79 II	94 20	94 40
» » '80	93 20	93 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	78 20	78 50
» » '63 II	78 30	78 30
» » '66 I	75 30	75 20
» » '66 II	75 10	75 80
» » '67	71 87	72 20
» » '68 I	69 65	70 10
» » '68 II	69 30	70 20
» » '69 I	69 20	68 95
» » '69 II	69 10	69 10
» 7% '70	82 50	83
» » '71	81 40	81 80
» » '72 I	78 20	78 20
» » '72 II	68 20	68 60
» » '73	67 65	67 90
» » '74 ind.	115 75	116 80
» 10% '75	94 20	94 20
» Europa 6%	91 20	91 80
IRI 6% '64	86 70	88 50
» » '65	79 80	80
» Alfa 7% '70	72	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	56 50	56 50
Autostrade 6% '68 I	69 40	70
» » '68 II	72 55	72 85
» » '69	66 70	67
» 7% '71	79	79
» » '72	77 70	78
» » '73	69	69 50
OO.PP. 5%	60 70	61 30
» 5½%	62	62
» 6%	60 70	61 45
» 7%	62 50	63 05
» '74 8%	63 80	64 80
» '75 8%	62 30	62 80
» I.St. 7% 1°	71	71 80
» » » 2°	69 80	69 80
» » » 3°	68 80	68 80
» » » 4°	68 50	68 50
» » » 5°	68 80	68 80
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 20	61 40
» » 7% '72	62 30	62 25
» Ati. 6% 1°	59 80	59 80
» » 7% 1°	62	63 40
» » » 2°	61 80	63 50
FF.SS. 6% '65 I	76 80	77 80
» » '65 II	77 90	78 20
» » '66 I	71 80	75
» » '66 II	74 40	74 40
» » '67	72	72 50
» » '69 I	68 90	69 90
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	69 30	72
» » '72 I	69 80	69 80
» » '72 II	69 20	69 20
A.F.S. 6% '67	72 40	73 40
» » '68	70 60	71 60
» » '69	66 70	66 70
» 7% '70	70 20	71
» » '71	76 65	77
» » '72 I	78 90	78 90
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1°	78	78
» » » 2°	77 50	77 50
» » » 3°	75 20	75 20
» » » 4°	74 60	74 60
» » » 5°	72 30	72 30
» » » 6°	72 80	72 80
» » » 7°	70 20	70 20
» » » 8°	69 30	69 80
» 7% I	73	73
» » II	69 80	69 80
Ieipu vent. 5½%	89 60	89 60
» » 6%	74 45	74 60
» » 7% 1°	67 80	67 60
» » » 2°	66 70	66 70
» » » 3°	65 20	65 20
» » » 4°	67 50	67 50
» » » 5°	65 50	65 50
» » » 6°	70 20	70 20
IMI 7% XXVIII	74 95	75 20
» » XXIX	75 80	75 80
» » XXX	97	97
» » XXXI	93 60	94 70
» » XXXII	85 90	85 90
» » XXXIII	73 50	74
» » XXXIII op.	95 25	95 25
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	67 20	64 20
» » XXXIX	69 80	69 80
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72	72
» XLII 8%	68 50	68 50
» XLIII 8%	83 20	85 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 75	81 75
» s.s. '64 I.V.	83 50	83 50
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	93 80	94
Olivetti 7% '58	95 20	95 20
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	83	84 50
» 5½% '62 2°	87 80	88
It. Gas 5½% '61	83 40	83 40
Rumianca 5½% '60	98 80	98 80
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 60	68 60
Lancia 5½% '60	98 50	98 50
» » '62	87 50	87 50
Fergat 8%	78	78
Torino-Savona 5½	87 40	87 40
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	94 50	94 50
» » » 10°	91 50	91 50
» » '65 11°	87 95	87 95
» » '66 12°	86 80	86 80
» » '67 13°	83 45	83 45
» » » 14°	82 20	82 20
» » '68 15°	82 50	82 50
» » '69 16°	80	80
» 7% '70 17°	79	79
» » '71 18°	79 30	79 30
» » » 19°	76	76
» » » 20°	75	75
» » » 21°	72 80	72 80
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	82	82
» Aem 5½ '60	72 80	72 80
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	68	68 20
» 6%	67 70	67 90
» O.P. 6% conv.	62	62
» » 6%	62	62 30
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	82 20	82 20
» » '71 1°	76	76
» » » 2°	75 70	75 70
» » '72	69	69
» » '73	72	72
C.F.Piem. V.A. 6%	67 70	67 90
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	62	62
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	79	79
Rumianca 6%	76	80
Pirelli S.p.A. 5%	68 50	68 50
Med. Fingest 7%	86 50	86 50
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. Sip 7%	78	78
» S. Spirito 7%	81	81
» Montefibre 7%	65	65
Metalli 6%	72	72
Liquigas 7½% '70	50 50	50 50
» » '71	49	49
» 7½% '72	48 50	48 50
» 7% '73	48	48
GIM 6%	73	73

Discreta attività

TORINO — L'ultima riunione della settimana non porta novità sostanziali in Borsa. Su Stet e Sip affiorano maggiori offerte, stimolate dal miglioramento delle quotazioni. Un po' di attività si sviluppa sulle Generali, inizialmente deboli e poi in progressivo rafforzamento, con la punta massima all'ultimo fixing. Restano invece in ombra le Fiat, assai trascurate. I titoli locali appaiono ben difesi, con quotazioni nel complesso resistenti. Quotazioni resistenti si hanno anche nel settore del reddito fisso, con attività molto ridotta.

Generali 34.000; Fiat ord. 1902; Fiat Pr. 1503, 1500, 1502; Dir. Giardini 82; Saffa risp. 3309; Liquigas risp. 43.

A MILANO

La settimana operativa di fine d'anno si è conclusa con una breve seduta intonata a resistenza con isolati piccoli rafforzamenti e diffuse modeste cedenze. La chiusura dei conti del mese è andata ieri a posto regolarmente e il mercato ne ha tratto respiro. Tuttavia sia per la modestia dei risparmi sia per l'assenza di molti operatori la seduta ha presentato movimenti di scarso rilievo in un salone semivuoto. La chiusura è apparsa così irregolare.

Negli assicurativi leggermente migliori le Generali e le Ras, per contro più calme Toro e Sai. Nei valori industriali Fiat e Viscosa si sono rafforzate mentre la Montedison è ripiegata a 118 lire e la Liquigas è ricaduta a 54 lire. Più calme sono apparse nelle ultime battute anche le due Pirelli e le Ifi. Ancora ben tenuti per contro i valori telefonici. Listino sui livelli quasi minimi della giornata. Il reddito fisso è apparso ancora ben tenuto con lievi migliorie e buona attività in riflesso anche al reimpiego delle cedole.

Alcuni prezzi: Generali 33.960, 34.080; Fiat ord. 1900, 1902; Fiat priv. 1506; Montedison 118; Viscosa 375, 379; Olivetti priv. 744; Toro 5240, 5210; Sai 3900, 3940; Ifi priv. 2019, 2000; Rumianca 1250.

Abeille 6980; Aedes 1105; Alitalia 1501; Alivar 889; Alleanza 14409; Anic 112,50; Assicuratr. 127.950; Autos. To-Mi 850; Bastogi 344; B.co Roma 7300; Beni Imm. or. 330; Beni Imm. pr. 130,25; Beni Stabili 1810; Binda 1450; Breda 1344,50; Brioschi 13.000; Burgo or. 4550; Burgo pr. 3030; Caffaro 235; Cantoni 3150; Carlo Erba or. 621; Carlo Erba pr. 351.

Cascami 4150; Cementir 458; Ciga 881; Cir 6970; Coge 708; Comit 10.000; Comp. Milano or. 5300; Comp. Milano pr. 2520; Comp. Toro or. 5210; Comp. Toro pr. 2801; Cond. Acqua 604,75; Credit 1560; Cucirini 2750; Dalmine 212; De Ferrari 1455; E. Marelli 148; Eridania 1295; Eternit 703; Falk or. 2615; Falk pr. 2255; Fiat pr. 1902; Fiat pr. 1506.

Finmare 60; Finsider 64,50; Fisac 1303; Fond. Incendio 5100; Fond. Vita 13.550; Generalfin 891; Generali 33.080; Ghiardini 3250; Gim 1780; Ginori 95; Ifi pr. 2000; Ifil 3810; Ilssa Viola 1001; Imm. Roma 75,50; Iniziativa 3790; Interbanca 9150; Invest 1330; Isvim 1602; Italcable 2590; Italcementi 9600.

Italgas 541; Italia Ass. 14.700; Italsider 95; La Centrale 3495; L'Ausiliare 3220; Lepetit or. 12.220.

Accolto il suo ricorso sullo spumante

"Scommettiamo?„ Rossi ancora campionissimo

Così grazie a Mike Bongiorno la cultura dell'osteria, la sapienza della cantina è entrata nelle case di milioni di italiani, la maggior parte dei quali, distratti faciloni come al solito, non avranno mai badato alle etichette degli spumanti, che, oltre a indicare la gradazione alcoolica, il luogo di imbottigliamento, il nome del produttore, portano anche le scritte «Vinificato con metodo champenoise» e «A fermentazione naturale».

Quest'ultima definizione è stata ritenuta valida ieri sera dagli esperti enologici della televisione dopo che era stata contestata al campione in carica di «Scommettiamo?» la risposta. Bongiorno infatti tra le risposte aveva «Metodo champenoise» e questo aveva fatto nascere il bisticcio.

La domanda era: «Come i buoni vini hanno il marchio "doc", così anche i buoni spumanti portano una scritta, quale?» *Gli esperti della bottiglieria hanno stabilito che la risposta poteva essere accettata in quanto la formulazione della domanda lasciava al concorrente la possibilità di scegliere una delle tante scritte che si trovano sulle etichette degli spumanti italiani.*

In questo modo Alfredo Maria Rossi, già cuoco, giornalista e aspirante scrittore, esperto delle vicende della seconda guerra mondiale, ha messo in tasca tre milioni e 910 mila lire e tornerà in cabina la prossima settimana per difendere il titolo.

Una denuncia di Franca Rame

«Un bimbo di 12 giorni in una cella, al freddo»

NUORO — Il bimbo di Franca Salerno, Antonio, nato 12 giorni fa, è in una cella senza riscaldamento nel carcere di Nuoro. Franca Rame e il «Collettivo donne Canale 96» hanno già inviato al presidente della Repubblica e al ministro di Grazia e Giustizia un telegramma per sollecitare un «immediato trasferimento della detenuta e del suo bambino».

Franca Salerno, condannata al processo di Napoli contro i nuclei armati proletari, è stata rinchiusa nei giorni scorsi nel carcere maschile di Nuoro. «E' un provvedimento inumano — denuncia Franca Rame — perché costringe la Salerno a vivere in completo isolamento e nella mancanza assoluta di assistenza post-natale di cui ha bisogno».

DERBIOR®
DIGESTIVO da FARMACISTA

Questo digestivo è una vecchia e preziosa ricetta del dottor Cappellotto Guglielmo, medico condotto in Pasiano di Pordenone che lasciò scritto nel suo diario:

"Da mie esperienze et ricercanze di erbe rare et esotiche raccolte in giusta stagionatura infuse in vecchio Marsala di Sicilia, ho tratto una Marsala speciale tonica et digestiva da adoprarsi dopo il desinare."

1890 1890

Derbior è un digestivo tutto genuino, preparato secondo questa antica ricetta.

Le Distillerie Vincenzi, per assicurare una maggior diffusione al prodotto, lo hanno messo in vendita in tutti i supermercati e in tutti i negozi alimentari attenti al problema della genuinità.

DISTILLERIE VINCENZI
VINCENZI
PRODOTTO NATURALE SENZA COLORANTI

CCB torino

Le previsioni di Boscolo, studioso di Nostradamus

CATASTROFICO '78?

Renucio Boscolo, studioso di Nostradamus, il celebre medico e matematico del '500, autore delle storiche «Profezie», ha risposto ad alcune domande sul '78. Il quadro da lui tracciato è inquietante. La condizione dell'Italia non migliorerà nell'anno nuovo, la lira perderà ulteriormente terreno, ci saranno altre calamità naturali, continuerà l'avanzata del pci, e aumenterà il terrorismo.

— *Boscolo, che sviluppi politici prevede?*

«Una lotta interna farà perdere alla dc il suo cavallo di razza: e la carrozza verrà portata a sinistra con le buone o con le cattive. La primavera sarà il momento più opportuno per la formazione del nuovo quadro politico, comunque inadeguato alla situazione. Andreotti riuscirà ancora a mantenere l'equilibrio e temporeggiare, ma non a far fronte alle reazioni della destra dc e degli estremismi che esploderanno nelle piazze del Nord e del Sud. Saranno la stessa classe operaia e il gran numero di disoccupati a creare le pressioni che porteranno i sindacati al limite della rottura. Ci saranno fermate nell'industria e diversi attentati».

— *Su che cosa basa le sue previsioni?*

«Nostradamus annunciava già il momento critico "quando più forte sarebbe stato il fermento della Rosa", allusione alle sinistre francesi in attesa del responso delle urne, e in Italia i radicali con le loro campagne referendarie.

— *Ci saranno altri scandali politici?*

«Nell'estate si deciderà il nome del successore alla Presidenza dopo che "il Leone sarà messo in estremità dal Gallo" cioè dopo una polemica che vedrà l'uscita di Leone dal Quirinale in modo ambiguo e l'emergere di uno statista della sinistra. Con lacrime di coccodrillo, umiliazione e vergogna, alcuni politici abbandoneranno il Paese per non mettere a repentaglio la loro vita».

— *Prevede che la crisi si estenderà ad altre istituzioni in Italia?*

«L'annata sarà piena di contrasti per la Chiesa, mai come in quest'anno si parlerà del "papabile". Crescerà a dismisura la polemica con i cattolici conservatori francesi, non sono esclusi anche degli attentati in luoghi di culto. In opposizione al Vaticano prenderà piede anche un nuovo movimento di carattere filosofico-sociale, composto dal fior fiore della gioventù che opererà rifacendosi a San Francesco e che avrà in un futuro Concilio dei rappresentanti».

— *E il Medio Oriente, che ci preoccupa tutti?*

«Nel cuore del Medio Oriente si cercherà una risoluzione alla crisi palestinese, non raggiunta a Ginevra. Continua l'iniziativa di Sadat e d'Israele, ma anche il blizt tra l'Egitto e la Libia. I pericoli di guerra nonostante le apparenze aumenteranno, appunto con il fronte arabo voluto da Gheddafi contro Israele. Un'altra guerra lampo scoppierà contro la Siria che si opporrà ad oltranza ad ogni accordo, e la causa sarà anche l'Egitto in primo piano».

— *Lei prevede anche cataclismi naturali...*

«Assisteremo impotenti al dissesto ecologico, in particolare all'avvelenamento delle falde acquifere. Sarà un'annata negativa per i grandi porti mercantili, avverranno diverse perturbazioni climatiche che avranno ripercussioni in campo economico. La primavera sarà turbata da una serie di movimenti sismici che riguarderanno l'Asia Minore, l'Egeo e in Italia le coste della Riviera».

L'ultimo rifugio di Andreotti: il mago Silvan (disegno di Bruna)

Quello che i maghi azzeccano, e quello che no

'77: COSA S'È AVVERATO

Lucia Alberti

Raffaella Giraudo

Il 1976 era stato facile sbrigarselo con un «non ha smentito per nulla la triste fama degli anni bisestili». *Ma questo 1977, mica era bisestile e le profezie dei «maghi» avevano lasciato aperta la porta alle speranze. Delusione. E i «maghi»? Dalla sfera di cristallo qualcuna l'aveva azzeccata, ma anche per loro il bilancio è stato negativo.*

Una astrologa milanese, nota come Sirio, si era cimentata in politica ed economia. Per lei «il punto massimo della crisi italiana sarebbe toccato — *diceva* — tra febbraio e marzo; poi la situazione tendera ad alleggerirsi». *Più sbilanciata la nostra Raffaella Girardo, astrologa, cartomante e radiostesista:* «I prezzi non aumenteranno. Rimarranno stabili fino a metà anno, dopo di che ci sarà una lieve diminuzione per alcuni generi, specie nel settore alimentare. Il bilancio economico italiano va sanandosi... La svalutazione non peggiorerà... Di positivo avremo una maggiore occupazione...».

Molto più prudente Lucia Alberti, compilatrice del «Calendario Astrologico» di Rizzoli, si limitava a segnalare che «In Italia continuerà il periodo difficile. L'Italia è sempre travagliata economicamente. Lieve ripresa economica in dicembre».

Le quotazioni della lira e la vertenza della Unidal-Motta basterebbero a sottolineare quanto sia difficile il mestiere di indovino.

Da Torino Renuccio Boscolo, l'uomo che si vanta di aver «scoperto il segreto di Nostradamus» *che godeva di un momento di favore per aver azzeccato tracce di vita su Marte, la morte del presidente Mao e la ripresa dei terremoti, prediceva come cosa più vicina, ora la morte di Tito* «Lo so che è ammalato e adesso pare facile dirlo ma, a parte il fatto che l'avevo già dichiarato a gennaio, posso dire con una certa sicurezza che il mese critico per Tito sarà ottobre.

«Non ci può anticipare qualcosa di bello?» gli aveva chiesto l'intervistatore? «Non vedo nulla di confortante a meno che non si possa considerare "bello" la rielezione di Ford. Perché Ford sarà sicuramente rieletto anche se con un margine di voti ristretto.

«Sirio» poteva così più facilmente preannunciare che Enrico Berlinguer «Nel 1977 saprà impostare abilmente buoni rapporti con l'estero e in particolare con gli Stati Uniti d'America, anche perché il leader comunista ha Marte nel Sagittario e Jimmy Carter Giove nello stesso segno». *Mentre per Giulio Andreotti prevedeva* «i vantaggi di Giove *(pianeta con Saturno della politica)* quest'anno si avvertiranno solo in parte e per poco tempo *(settembre ottobre)* a causa del contemporaneo transito di Saturno nel Leone».

La crisi minaccia Andreotti. Facendo scongiuri e per associazione di idee siamo andati subito a vedere l'oroscopo di Amintore Fanfani, redatto dalla «maga delle 8», Antonia Bonomi: «Amintore Fanfani è tra i meglio piazzati anche se cercherà associazioni che si riveleranno infruttuose. In agosto prenderà una batosta. Ugo La Malfa — *profezia sempre della Bonomi* — si lamenterà ancora e più del solito, sia pure con ottimi motivi».

Così i nostri «maghi»: il 77 è stato davvero un cattivo anno per tutti.

MINIRIVOLUZIONE

Nell'anno nuovo attaccheremo bottone europeo

ROMA — Mini rivoluzione nel settore dell'abbigliamento: dal primo gennaio scatta l'operazione «bottone europeo». In pratica tutti i Paesi membri dovranno unificare le misure relative ai bottoni.

In Italia la nuova direttiva interessa circa 300 imprese del settore che occupano oltre 4 mila addetti. Il presidente dell'associazione italiana delle industrie bottoniere, ing. Renato Galletto, commentando favorevolmente l'armonizzazione del bottone in ambito europeo ha sottolineato come questa industria sia riuscita, nonostante la crisi, ad ottenere quest'anno degli ottimi risultati. r. s.

La vedova di "Bing,,

Kathy Crosby torna al teatro

New York. La vedova di Bing Crosby, Kathryn, torna al teatro, suo primo amore dopo circa vent'anni. Eccola davanti al Brooks Atkinson, dove apparirà ne "L'anno prossimo, alla stessa ora".

ADESSO PREFERISCONO LE MODESTE CASE OPERAIE E BORGHESI

I FANTASMI INGLESI LASCIANO I CASTELLI

LONDRA — I fantasmi britannici si sono adeguati ai tempi e avendo preso atto del livellamento delle classi sociali non appaiono più, come una volta, solo nei castelli (preferibilmente scozzesi) e nelle residenze degli aristocratici, ma anche nei modesti appartamenti degli operai e della piccola borghesia. Questa è la conclusione a cui è giunto lo storico e scrittore Peter Moss dopo aver vagliato attentamente centinaia di racconti di fantasmi a lui pervenuti da ogni angolo delle isole britanniche in risposta alle sue inserzioni sui giornali.

Il fantasma contemporaneo, afferma Moss, è assai più audace e disinvolto di quello che egli chiama il «fantasma classico», uso a disdegnare ogni luogo che non fosse un castello o un'antica magione possibilmente non priva di tenebrosi meandri. Prova ne sia che un terzo dei casi esaminati da Moss si riferiscono ad apparizioni di spiriti alla luce del giorno, mentre è noto che i fantasmi tradizionali riservano le loro apparizioni alle ore notturne. Anche in questo campo, insomma, si nota una incisiva evoluzione dei costumi.

Il luogo più singolare scelto da un fantasma dei nostri giorni è probabilmente la toilette di una stazione di servizio lungo un'autostrada. Due testimoni oculari giurano di averlo visto in quel luogo inconsueto nel 1974; ma ancor più singolare è il fatto che il fantasma era abbigliato come un puritano di quattro secoli fa. Nessuno sa come mai egli abbia deciso, venendo dal passato, di andare a passeggiare proprio colà.

La testimonianza raccolta in proposito da Moss nel suo libro «Ghost over Britain» (Fantasma in Gran Bretagna), uscito recentemente in libreria, è ricca di particolari sull'abbigliamento dello strano personaggio, che indossava, se dobbiamo prestar fede al racconto, «un cappello a larghe falde, un ampio collare bianco e abiti color camoscio di buon tessuto ma trasandati e con le cuciture molto rozze».

Il libro presenta un vasto campionario di spiriti di uomini, donne e bambini di tutte le età, alcuni gentili e benevoli, pochi malevoli e gli altri, la grande maggioranza, «neutrali» e indifferenti. I fantasmi, dichiara l'autore, non sono infatti spesso malevoli; assai più frequentemente sono «neutrali» ed appaiono vagando «come se avessero qualche routine psichica prestabilita da svolgere, senza curarsi se vi sono spettatori oppure no».

Tra i racconti che riguardano i fantasmi benevoli e filantropi, merita di essere citato quello, piuttosto suggestivo, il cui protagonista è uno spirito particolarmente solerte, lavoratore e coscienzioso. Questo fantasma ha un nome e cognome: si tratta di Bill Tannhill, che quand'era in vita era guardiano notturno di un'azienda tessile di Belfast, nell'Irlanda del Nord. Per molti anni aveva svolto il suo lavoro con scrupolo, puntualità e senso del dovere.

Quando Bill morì, il suo passo regolare ma affaticato continuò a risuonare tutte le notti sotto le volte dei capannoni della fabbrica, per un mese intero. Almeno trenta persone affermano di averlo udito e di aver sentito aprire e chiudere le porte che il vecchio guardiano usava aprire e chiudere nei suoi giri d'ispezione. Nessuno lo ha visto, ma tutti sono concordi nel dire che era il passo inconfondibile di Bill.

Il suo successore, Hugh, era stato assunto in prova per un mese, ed evidentemente Bill voleva essere ben certo che tutto fosse in ordine e che il nuovo guardiano venisse assunto in pianta stabile. Anche Hugh afferma di aver udito per un mese i passi del suo predecessore. Alla scadenza del mese di prova, l'azienda confermò l'assunzione definitiva del nuovo guardiano. Da quel giorno lo spettro di Bill Tannhill non ha più dato segno della sua presenza.

TORINO CRONACA

CARDIOCHIRURGIA - Altro avviso di reato per la compilazione della statistica: è arrivato anche al professor Carlo Campana - Stamane altra novità

Improvvisa visita dell'assessore

L'assessore Enrietti. A destra il prof. Campana

COSIMO MANCINI

L'assessore regionale alla Sanità, Ezio Enrietti, ha visitato improvvisamente questa mattina il centro di cardiochirurgia «A. Blalock» dell'Università con sede nell'ospedale Molinette.

Il massimo responsabile della sanità per il Piemonte ha voluto rendersi conto di persona di come funzioni il reparto che da un mese è al centro di violente polemiche e di una inchiesta giudiziaria che si concluderà probabilmente con l'incriminazione di alcuni medici del centro e di qualche dirigente dell'ospedale.

Come è noto il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Livio Pepino, ha sequestrato le cartelle cliniche e i registri del reparto ritenendo che siano stati falsificati per modificare i dati della statistica della mortalità postoperatoria che il consiglio di amministrazione dell'ospedale aveva chiesto un anno e mezzo fa.

In questo modo si è cercato di ridurre sulla carta la mortalità del centro che, con il passare degli anni, è rimasta su livelli inaccettabili. Nonostante la manipolazione, i dati della statistica presentata al consiglio di amministrazione erano ancora talmente elevati da indurre ugualmente ad interrompere l'attività operatoria per impedire lo sperpero di altre vite umane.

La sovrintendenza sanitaria, per sostenere ufficialmente la statistica, aveva allora corredato le cifre del centro, con «dati della letteratura medica» che denunciavano uno standard medio di mortalità addirittura superiore a quello del centro «Blalock». Ossia la mortalità del reparto diretto dal professor Morino sarebbe, secondo i dati forniti dalla sovrintendenza sanitaria, inferiore alla media.

«Stampa Sera», che per prima aveva contestato la statistica, denunciando che era stata manipolata, ha chiesto formalmente all'ospedale alcune settimane fa che fosse resa nota la provenienza di quei dati. Fino ad oggi non c'è stata risposta. Vuol forse dire che quei dati non sono stati desunti da alcuna statistica ufficiale? E' infatti difficile che esista al mondo un centro di cardiochirurgia con una mortalità così alta.

Il professor Carlo Campana, che era sovrintendente sanitario del San Giovanni quando la statistica è stata presentata, ha ricevuto un avviso di reato che riguarda proprio la compilazione della statistica.

Un altro fatto che lascia perplessi è che la tabella con i dati della mortalità non era accompagnata da una relazione, ma solo da poche righe di presentazione che specificavano come la statistica era stata compilata; quasi che si rispondesse su quante siringhe venivano consumate nel reparto e non su quante persone vi morivano e perché.

Il ragazzo con la mano dilaniata ed il volto ustionato per lo scoppio di via Desana

Attentato: ordigno potente, non è un petardo

Attentato, scherzo, o più semplicemente incidente dovuto alla fabbricazione di un rudimentale petardo per il botto di fine anno? Il ferimento di Nino Lequoque Diletto, lo studente di 17 anni ricoverato in gravi condizioni all'Astanteria Martini, non ha ancora una spiegazione. Un rudimentale ordigno esplosivo scoppiato ieri notte poco prima delle 23 davanti alla soglia di casa, in via Desana 19, gli ha spappolato la mano sinistra, bruciato gli occhi e il volto. Il boato ha svegliato i vicini, i vetri di alcune finestre sono andati in frantumi.

Al terzo piano dell'edificio, i segni dell'esplosione. Schegge di vetro sparse per il corridoio, calcinacci caduti dalla volta sulle scale. Frammenti sono stati scagliati in cortile, a diversi metri di distanza. Stamattina i genitori di Nino non erano in casa. «Ci sono solo i figli più piccoli, li hanno portati a dormire solo poche ore fa — *dice una vicina* —. Il padre e la madre sono in ospedale. Io non su niente, stavo a dormire».

Al Martini Nuovo, in traumatologia, Rosa Lequoque Diletto è seduta al capezzale del figlio. Le ferite gli hanno devastato il volto, gli occhi sono coperti dalle bende. «Eravamo in casa — *racconta.* — Abbiamo guardato la televisione e stavamo per metterci a letto. Nino ha visto uscire del fumo dalla porta d'ingresso. "Vado a vedere", mi ha detto. Ho sentito il rumore della serratura poi uno scoppio tremendo. "Mamma, mamma", ha gridato. Me lo sono visto davanti con la mano sugli occhi, pieno di sangue».

Il padre Carmelo, idraulico, è andato ad avvisare i parenti. Nelle prossime ore sarà interrogato dalla polizia. Le prime indagini hanno escluso l'attentato. Due le ipotesi degli inquirenti: un pesante «scherzo» da parte di qualche amico, oppure un incidente durante la fabbricazione di un rudimentale petardo. Il perito dei vigili del fuoco, ingegner Nicolazzi, intervenuto ieri subito dopo l'esplosione ha detto: «Come petardo mi sembra un po' grosso. Soltanto l'esame dei frammenti dell'ordigno sarà in grado di determinare l'esatta composizione».

Rosa Lequoque Diletto accanto al figlio in ospedale.

Assemblee mercoledì e giovedì

CONTRATTO IN OSPEDALE

Una serie di assemblee è stata indetta per mercoledì e giovedì della prossima settimana dalla Federazione lavoratori ospedalieri negli ospedali principali della provincia per fare il punto sull'andamento della trattativa per il rinnovo del contratto. Questo il calendario. Mercoledì 4 gennaio: ore 9 alle Molinette, ore 14 all'ospedale civile di Ivrea e a quello di Pinerolo. Giovedì 5: ore 9 all'Astanteria Martini, ore 14 all'ospedale psichiatrico di Collegno e al Mauriziano.

ASSALTO IN CORSO VERCELLI ALLA «TRACO ESPRESS»

Ritornano sul luogo del colpo fallito: questa volta va bene

Una settimana fa dopo aver saccheggiato la ditta «Traco Espress Italiana S.p.A.», inseguiti dai cittadini dell'ordine avevano dovuto abbandonare il bottino. Hanno rifatto il colpo questa notte nello stesso magazzino di corso Vercelli 630/c, dopo aver nuovamente imbavagliato e immobilizzato la guardia di servizio.

Alle ore 3 la guardia Vincenzo Martina, di 40 anni, assunto da poco in sostituzione del collega imbavagliato la volta scorsa, compiva il solito giro di ispezione nei capannoni della ditta, che ha gli uffici in via S. Quintino e via Filadelfia, e i camion con le merci in corso Vercelli. Alcuni rumori provenienti dalla mensa hanno insospettito la guardia che impugnata la pistola si è avvicinata con circospezione.

Una voce proveniente da una zona buia lo ha inchiodato: «*Se vuoi passare il capodanno non fare l'eroe e butta la pistola*». Vincenzo Martina, che senz'altro è affezionato alla vita, ha accettato il consiglio amichevole posando in terra la pistola. I rapinatori gli sono stati subito addosso legandolo, imbavagliandolo e tappandogli anche le orecchie. Poi con tutta calma si sono dati al saccheggio aprendo tutti i pacchi in attesa di essere spediti e sottraendo la merce più preziosa.

L'uomo, immobilizzato, è stato rinvenuto alle 7,30 di questa mattina dai primi impiegati della ditta che hanno provveduto a liberarlo e ad avvisare il responsabile della ditta Luigi Girivaldi, 52 anni.

Nel precedente tentativo del 20 dicembre i rapinatori avevano legato due autisti ed una guardia giurata. Una pattuglia dei Cittadini dell'Ordine li aveva però inseguiti e nei pressi di Chieri i banditi, che fuggivano a bordo di un pulmino rubato, avevano dovuto abbandonare il bottino fuggendo per i boschi. Il fatto era accaduto alle 2,30 di notte. La guardia giurata Francesco Mandaino, di 21 anni, fu sostituito dopo la fallita rapina.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Muncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

C.I.S. Centro Lingue Italo svizzero
Inizio nuovi corsi di lingue inglese francese tedesco spagnolo portoghese. Corso Vittorio Emanuele II 72, tel. 530.326, 546.845.

C.I.S. Centro Studi Arabi
Corsi di Arabo a III livelli. Servizio di traduzioni. Interpretariato. Corso Vittorio Emanuele II 72, tel. 530.326 546.845.

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè lavorati a mano.

ALASIA
MOBILI PER UFFICIO LEGNO E METALLO TECNIGRAFI
Corso Vinzaglio 5 — TORINO

L'omicidio della tedesca in via S. Chiara 62: cinque imputati

Hanno lasciato morire una diabetica sono accusati di "omicidio colposo,,

«Credevo che tutta la vicenda fosse conclusa e di essere a posto con la giustizia come lo sono con la mia coscienza» ha detto l'altro giorno Leonardo Giagnotti, 27 anni, quando ha ricevuto il mandato di comparizione con l'accusa di omicidio colposo per avere lasciato morire la giovane tedesca Monica Roswite Gunther, che soffriva di diabete mellito. *«Non pensavo proprio che il magistrato potesse dare seguito all'inchiesta sul decesso avvenuto per cause naturali»* ha soggiunto.

E invece l'11 gennaio dovrà presentarsi dal consigliere istruttore dottor Antonino Palaia, nella veste di imputato, per fornire ulteriori chiarimenti sulla sua partecipazione all'episodio che ha ancora molti punti oscuri. Il Giagnotti, che in passato è già stato ricoverato all'ospedale psichiatrico, perché non in pieno possesso delle sue facoltà mentali, sarà accompagnato nell'ufficio del giudice dal suo difensore avvocato Aldo Perla. *«Non è facile* — ha detto il legale — *costringerlo a ricordare i particolari. Ha sempre l'aria svagata, e spesso, quando gli si parla, non risponde, come se inseguisse un suo pensiero vagabondo»*.

Il Giagnotti è l'inquilino della soffitta di via Santa Chiara 62, dove il 21 agosto scorso è morta la Gunther, che aveva appena 24 anni. La giovane era nata a Besingheim (Stoccarda). Laggiù aveva conosciuto e sposato l'operaio italiano Michele Cannizzaro. Dall'unione è nato un bimbo che ora ha 5 anni. Lo scorso anno si era innamorata di un altro italiano, il muratore Pasquale Cialfi, 23 anni. Per lui aveva piantato la famiglia e, nel febbraio, era venuta a Torino. *«Era senza soldi* — dice il Cialfi — *e l'ho aiutata come potevo. Poi, per il diabete, è entrata in ospedale e vi è rimasta alcuni mesi»*. Dimessa il 21 luglio avrebbe dovuto farsi un'iniezione di insulina tutti i giorni e osservare una dieta rigorosissima. Ritornata dal Cialfi Monica è diventata sempre più scontrosa e disordinata. Un'assistente sociale si è interessata di lei e l'ha portata al convitto nazionale di via San Quintino 39, per sottoporla a cure. Da questo istituto la giovane si è allontanata il pomeriggio del 18 agosto, dicendo che si sarebbe recata dal tabaccaio. Non ha più fatto ritorno.

Non aveva nemmeno i soldi per comperarsi l'insulina. La sera del 20 agosto ha incontrato «Franco», Angelo Dicara e Mafalda Cerchiara che, non sapendo dove dormire per la notte, l'hanno portata nella soffitta che il Giagnotti divideva con la guardia notturna Remo Morichi, 34 anni. I due hanno creduto che la giovane fosse ubriaca. L'hanno messa a letto e le hanno fatto bere un caffè, poi, quando le sue condizioni sono peggiorate, le hanno gettato sul viso dell'acqua.

Al mattino successivo il Giagnotti e il Morichi l'hanno lasciata sola. Alle 14 sono tornati nella soffitta tutti e cinque, e hanno deciso di portarla all'ospedale. Ma era ormai troppo tardi. Era già morta da due ore. Ora dovranno presentarsi dal magistrato, per rispondere dello stesso reato, il Morichi, difeso dall'avvocato Luigi Balestra, la Cerchiara ed il Dicara, difesi dagli avvocati Alberto Mittone e Giorgio Bracco. La loro colpa consiste nell'imprudenza e negligenza per non avere chiamato un medico o provveduto all'immediato ricovero della Gunther in ospedale.

La giovane morta, Monica Roswite Gunther - Il metronotte Remo Morichi - Leonardo Giagnotti e Mafalda Cerchiara

RADICALI

Sciopero della fame

Sciopero della fame, da ieri, di altri due esponenti del partito radicale. Cinzia Negri, segretaria regionale del partito e Maurizio Vecchi, hanno iniziato la loro protesta secondo motivazioni e obiettivi precisi. «Da mesi abbiamo chiesto, sia a Roma che a Torino — *ha detto Cinzia Negri* — che l'ente radiotelevisivo di Stato garantisca un minimo d'informazione agli italiani sui referendum (che dopo l'ordinanza della Corte Costituzionale sono un fatto ormai istituzionale) e sulle tesi tendenti a liquidarne almeno sei».

«L'ente radiotelevisivo ha risposto con il silenzio — *ha continuato la Negri* — dimostrandosi ente di disservizio pubblico, che rapina e sequestra notizie agli italiani. Si aggiunge il silenzio totale sulla drammatica crisi del partito e sul suo sforzo per rimanere organismo politico autofinanziato dai cittadini che credono nelle sue lotte. Oggi la Rai è l'artefice, a livello regionale e nazionale, del tentativo di assassinio di questo partito».

Carlo Alè scagiona Rosario Condorelli per l'assassinio del commissario

Confessione (di cortesia?) dell'ergastolano

Soltanto la perizia su una «P 38» stabilirà se la confessione di Carlo Alè al giudice Sorbello «Ho ucciso io il commissario Vincenzo Rosano» *è attendibile oppure è soltanto la cortesia di un condannato a due ergastoli ad un amico inguaiato, come Rosario Condorelli.*

L'incarico della perizia è stato affidato dal magistrato al dottor La Sala, capo della polizia scientifica ed all'esperto Nebbia. Dovranno esaminare la «38 special» rimasta sul terreno dopo lo scontro a fuoco nelle Marche, tra la banda di Alè ed i carabinieri (due uccisi) ed un'altra arma usata dall'Alè per una rapina e decidere se da una di queste sono partiti i colpi che hanno ferito a morte il commissario della mobile Vincenzo Rosano, di 28 anni.

Carlo Alè ha confessato - Rosario Condorelli

Carlo Alè è attualmente detenuto nel carcere di Fossombrone, condannato a 38 anni, per diverse rapine, e a due ergastoli. Della banda di Alè non rimane più nessun componente: parte è caduta alla periferia di Milano, parte nella sparatoria di Civitanova Marche dove stava tentando di ricostituirsi tra i resti di un vecchio castello.

Al giudice Sorbello presente il dottor Vinci della Criminalpol e il capo della scientifica, l'Alè ha detto: «Rosano l'ho ucciso io, a quell'altro poliziotto, Gallotti, ha sparato Di Rienzo *(uno dei banditi morti, n.d.r.)».*

Carlo Alè, 29 anni, rapinatore, imputato di omicidi e protagonista di una clamorosa evasione dalle «Nuove» un anno fa circa, con Rosario Condorelli e Agatino Bonaccorsi, ha dato una sua versione dell'accaduto. Il 2 febbraio nella pizzeria «Marechiaro» di via San Francesco d'Assisi era entrato il commissario Rosano. Aveva riconosciuto due ricercati, Giovanni De Luca e Angelo Santonocito. Il commissario da un tavolo e li teneva d'occhio. Quando i cinque si sono accinti ad uscire e si infilavano i cappotti, aveva ordinato: «Faccia al muro e mani in alto».

«Noi ubbidimmo — *dice* — *ma ecco che in quel momento* entrò nel locale il secondo commissario, Gallotti. Rosano si voltò verso di lui. "Sono questi", disse. Approfittai della distrazione per sparare con la 38 special che ero riuscito a nascondere sotto l'impermeabile: due colpi».

Il commissario fu letteralmente sollevato da terra dalle micidiali pallottole. La confessione per il dottor Sorbello non lascerebbe dubbi.

PRECIPITA IN DORA MENTRE LAVA L'AUTO. IN FIN DI VITA

ULTIMA ORA

Un operaio che stava lavando la propria auto, una 850, sul Lungodora nei pressi del ponte di via Rosmini è finito in acqua ed è stato trascinato dalla corrente fino al ponte di c.so Tortona. Si chiama Salvatore Maggio, 44 anni, via Tartini 3.

Appena caduto in acqua alcuni passanti hanno dato l'allarme e sono accorsi i vigili del fuoco. L'uomo è stato ripescato, e portato al Maria Adelaide dove è stato ricoverato in condizioni disperate.

Medici e infermieri si prodigano, ma il Maggio non ha ancora ripreso conoscenza. Le speranze di strapparlo alla morte sono minime.

Specialmoda
CARMAGNOLA: (piazzale Agip) via Torino 74
PINEROLO: Roletto, Strada statale per Torino
PAOGGIBALDI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marocco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 18; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 86; MANTOVA, corso V. Emanuele 5; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mostra Past 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente dai contenti a varia stesso risulto dal prodotto del numero di righe (minimo 5: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 1100 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 600, tecnici L. 750, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti: data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.854 330.445.

A.A.A.A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari triennali, prestiti su auto prestiti fiduciari. Garanzia del pagamento in poche ore, serietà riservatezza.
FINCOTEX SPA
corso Francia 15, tel. 760.203 779.826.

A.A.A.A.A.A.A. **EUROFINSARDA** s.p.a. concede mutui ipotecari su immobili. Prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani. Cessioni quinto stipendio a dipendenti privati e statali. Cercasi collaboratori. Via Sacchi 58, tel. 594.760 598.918.

A.A.A.A. **NON** promettiamo soldi a tutti in poche ore ma serietà e rapidità per qualsiasi finanziamento.
FIPAT FINANZIARIA
via Garibaldi 59, telefoni 518.290 538.422. Prima informatevi altrove, dopo da noi, vi fermerete.

A.A.A.A. **PRESTITI** concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 559.176 548.827. Si distingue per serietà, immediatezza.

A.A.A. **CASALINGHE** impiegati operai ipotecari concedesi prestiti massima riservatezza. Telefonare 379.797.
A.A. **ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza richieste di garanzie incassecreto subito denaro contante. Tel. 504.249, corso Sommeiller 32, Torino.
AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17. Tel. 541.294 533.212.
ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cofin via Guastalla 17, tel. 831.294.
CASALINGHE impiegati, artigiani, telefonando al 763.269 otterrete prestiti fiduciari e ipotecari. Serietà e riservatezza.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domiciliio. Via Frejus 5, tel. 442.524.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
finanzia dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani. Via C. Alberto 38, tel. 533.930.

PRESTIAMO soldi a impiegati operai casalinghe senza garanzie pagamenti mensili cessione quinto ipoteche telefonate 650.7305 via Ormea 54.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, tel. 472.180 472.181.

PRESTITI facili a operai impiegati artigiani e commercianti; rapidità e riservatezza. Cessione del quinto. Findomus - Torino, via XX Settembre 51, telefono 532.523.
PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari, volendo visite a domicilio. Tel. 533.067.

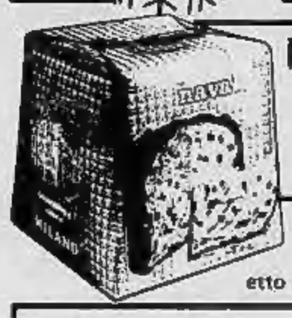
VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37. Telefonare 636.355.

3 *Aziende, negozi*

ATTIVITA' artigianale pluriennale ciclomoto e riparazioni zona commerciale buon reddito. Di Salvatore, 381.694.
BAR superalcolico centrale incasso 200.000 giornaliere kg 3 caffè chiusura serale domenicale e sabato pomeriggio cedo dilazionando tel. 537.213 517.280.
BONINO cede acconciature signora zona Porta Nuova vasta clientela scelta, lavoro assicurato. Telefonare 650.3024 650.8684.
BONINO cede alimentari drogheria avviatissimo con alloggio zone S. Rita incasso elevato affare. Telefonare 650.3024 650.8684.
CEDESI negozio ferramenta colorificio zona Francia, prezzo mite. Tel. 768.931.
CERCO socio al 50% oppure cedo piccola attività artigianale lavorazione gomma. Telefonare 773.309.
DI SALVATORE corso Turati 15 cede nel Canavesano attivissima azienda stampaggio a caldo e meccanica di particolari continua richiesta fatturato elevato comprensiva di immobile di circa mq 2200.

■ **TORINO:** corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Salbertrand con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza

PAM SUPERMERCATI



panettone nava astuccio gr. 920 lire **1980**

ZAMPONE DI MODENA puro suino montorsi etto 238

tacchine intere al kg. lire **1680**

prosecco burti cl. 72 lire **640**

PANDORO DI GIULIETTA astuccio gr. 690 1940
TORRONE SPERLARI morbido gr. 270 1980
TORRONE PERNIGOTTI nocciola gr. 80 480
TORRONE DONDI spezzato gr. 420 1980

asti gancia cl. 77 lire **1490**

cappone nostrano (allevato a terra) al kg. lire **2280**

DATTERI IRAK gr. 150 410

faraone nostrane al kg. lire **2580**

CAVALLUCCI PALIO gr. 480 780
FICHI COSENZA gr. 400 620

top 21 cl. 72 lire **1290**

arance tarocco confezione 3/5 kg. al kg. lire **390**

mostarda sperlari vasetto gr. 760 lire **1540**

ASTI CINZANO cl. 77 1590
GANCIA BRUT cl. 72 1790
PRESIDENT RESERVE cl. 72 . 1720
PROSECCO CARPENE' cl. 72 . . 1590

mele golden delicious qualità selezionata al kg. lire ~~790~~ **590**

vermouth cinzano (bianco/rosso) lt. 1 lire **1290**

CHAMPAGNE METAYER cl. 78 . . . 4190
ROSATELLO RUFFINO cl. 175 . . . 1490

amaro christian cl. 75 lire **1570**

GRAN SPUMANTE MOSCATO cl. 72 390
RABARBARO ZUCCA lt. 1 2090

vini veneti bacchor cl. 72 lire **590**

COINTREAU cl. 75 . . . 3970
RAMAZZOTTI cl. 75 . . 2180
APEROL lt. 1 1990
GRAPPA PIAVE cl. 75 . 2690
STOCK 84 cl. 75 2890

caffè suerte sacchetto gr. 200 lire **1440**

4 *Terreni*

PRIVATO vende terreno Murisengo posizione panoramica mq 1200 progetto approvato uni-bifamiliare lavori iniziati 8 milioni) tel. 309.6377 ore ufficio 307.465 pasti.

5 *Locali e negozi*

offerte

CASABIANCA libero a 2 passi da corso Peschiera magazzino mq 80 a L. 19 milioni facilitati. Telefonare 531.008.
IMMOBILIARETORO vende muri negozio su corso recente costruzione L. 10 milioni 500 mila contanti, 26 milioni dilazionabili. Telefonare 501.219, 590.693.
MONCALIERI liberi subito muri negozi da mq 50 a mq 150 prezzi da L. 13 milioni 500 mila meno mutuo fondiario e dilazioni. Immobiliaretoro, 501.219.

6 *Domande lavoro e impiego*

impiegati

IMPIEGATA esperta prima nota contabilità generale cassa banche esamina offerte lavoro in Torino massime referenze. Scrivere: «Publikompass 7423 — 10100 Torino».

7 *Offerte lavoro e impiego*

tecnici

TECNICO manutenzione elettrica automatismi transfert e prese. E' necessario urgentemente a grande complesso industriale zona Francia. E' richiesta esperienza decennale nel settore tel. 411.1703.

15 *Autovetture*

A. AFFARI fornito per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete, commissionaria corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO
auto buone condizioni consegni subito Autolandar corso Belgio 179, Tel. 896.548.

AUTOSALONE D'ELIA
tutta la gamma Lancia Autobianchi pronta consegna usato revisionato a prezzi eccezionali. Visitateci corso Agnelli 78, tel. 325.647.

CITROEN CX Break 5 mesi radiomagnasastri aria condizionata servosterzo con garanzia L. 6 milioni 950 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 351.257.
DIESEL 304 Peugeot 1975 unico proprietario km 28 mila perfetto L. 3 milioni 450 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.
FURGONE Fiat 238 fine 73 usato pochissimo come nuovo con garanzia, L. 1 milione 850 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.

RENAULT concessionaria Car nuova filiale corso Lecce 68 tel. 744.932 nuova gamma Renault permute rateazioni usato con garanzia.

1300 Volkswagen cabriolet dicembre 74 unico proprietario perfetto come nuovo con garanzia L. 3 milioni 500 mila. Savea, corso Francia 353, tel. 713.113.

16 *Motocicli*

ABBIAMO bloccato i prezzi affrettatevi a prenotare un veicolo Piaggio GHera Montesa Kim con possibilità di ritiro entro maggio 78 occasione unica. Tesa corso Regina 61.

18 *Acquisto alloggi*

A. CONFAR s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura. Rapide trattative. Telefonare 539.019.
ABBISOGNAMI acquistare alloggio libero in Torino anche vecchio di camera e cucina pagamento subito tel. 599.657.
ACQUISTIAMO in Torino stabile anche di vecchia costruzione rapida definizione massima riservatezza. Tel. 535.904.

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 885.962.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco pagamento contanti purché in Torino, invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti compensi e mediazioni verranno versati alla definizione 548.412 548.347.

FASANO
assume incarichi vendita alloggi ville rustici. Garanzia pagamento contanti. Nessuna spesa. Telefonare 694.670 694.180.

l'usato giusto
garantito sei mesi a rate senza cambiali
lo trovi da
LINCARAUTO TORINO C.so P. ODDONE 68
TELEFONO 472047

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera: poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 547.694.

PAGANDO IN CONTANTI
cerco in sole zone di Rivoli Grugliasco Collegno Orbassano appartamenti ville stabili liberi e occupati. Telefonare 958.7941.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina servizi completi tel. 539.218 ore pasti.

19 *Vendita alloggi*

A Pinerolo occasione unica panoramica e splendida villa in finizione causa trasferimento cedesi urgentemente. Studio Rizza 472.858.

AFFARONE
a soli pochi chilometri da Pianezza villa mono-bi-trifamiliare quasi ultimata 140 mq per piano più 1500 mq giardino privato box 3 auto lire 77 milioni. L'Immobiliare, filiale di Rivoli, corso Susa 28. Telefonare 958.9585.

AVETTA vende via Donati appartamento libero alla vendita di saloncino 5 camere cucina biservizi cantina. Telefonare 532.192.
AVETTA vende via Ettore De Sonnaz appartamento di salone 3 camere cucina servizio soffitta cantina. Tel. 532.192.
AVETTA vende piazza Statuto in palazzina ristrutturata alloggi signorili più dimensioni. Telefonare 532.192.
AVETTA vende corso IV Novembre appartamento di soggiorno sala pranzo 2 camere cucina biservizi cantina. Telefonare 532.192.
AVETTA vende corso Turati alloggio libero alla vendita di 3 camere cucina servizio ripostiglio cantina. Telefonare 532.192.
AVETTA vende piazza Chiaves (Lungopo) signorile appartamento di salone 4 camere cucina 3 servizi soffitta. Telefonare 532.192.
AVETTA vende via Servais in casa recente appartamento di salone 2 camere cucina biservizi mq 130. Telefonare 532.192.
CASABIANCA abitabile subito Orbassano piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni 500 mila box L. 4 milioni. 531.008.
CASABIANCA libero precollina in palazzina recente con giardino favoloso alloggio salone camera cucina 2 servizi mansarda (mq 190 totali) terrazzo box. 531.008.
CASABIANCA libero pressi corso Montecucco lussuoso salone camera cucina servizi (box in affitto). Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero pressi corso Grosseto stabile signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 36 milioni. Telefonare 531.310.
CASABIANCA abitabile subito zona Stadio camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 16 milioni 800 mila. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero in piazza Pitagora camera cucina angolo cottura servizi a L. 13 milioni facilitati. Telefonare 531.008.
CASABIANCA libero vicinanze corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero pressi piazza Cavour in stabile architettonico salone 5 camere cucina 2 servizi terrazzo termo ascensore L. 66 milioni. Telefonare 531.310.
CASABIANCA libero vicinanze corso Regina 5 camere servizio a L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 531.310.
CASABIANCA in collina Moncalieri zona residenziale struttura villa 3 piani mq 800 box per 4 auto giardino mq 2500 a richiesta finita. Telefonare 531.310.
CASABIANCA abitabile subito in Crocetta ottimo stato 2 camere cucina servizi cantina solaio L. 22 milioni. Telefonare 531.310.

«CASAPIU'»
vende libero via Bardonecchia (adiacenze corso Montecucco) signorile appartamento recente costruzione: saloncino 2 camere ampia cucina doppi servizi 53 milioni più mutuo 5 milioni. Telefonare 768.857, 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero corso Re Umberto signorilissimo appartamento in stabile recente e prestigiosa costruzione: doppi ingressi salone 4 camere spogliatoio grande cucina office tripli servizi 118 milioni più mutuo 12 milioni. Telefonare 768.857, 747.204.

CASAVIVA libero ampio Statuto ottimo salone 2 camere cucina 3 servizi 2 ingressi terrazzo cantina 30 milioni mutuo. Tel. 543.773.
CASAVIVA liberi stesso stabile Madonna di Campagna ampi camera tinello cucinino termo 10 milioni mutuo. 543.773, 543.825.
CASAVIVA libero Barriera Milano stabile decoroso camera cucina possibilità bagno interno 4 milioni mutuo. 543.825.
CASAVIVA stessa via termobagno monocamere 1-2 camere tinello cucinino a partire da 3 milioni mutuo. 543.773, 543.825.
CASAVIVA libero v. Ariosto Barriera di Milano recente 2 camere cucinotta termo bagno ascensore 11 milioni mutuo. 543.825.
CASAVIVA libero S. Rita signorile recente 2 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli 24 milioni mutuo. 543.773, 543.825.
CASAVIVA c. Trapani medio signorile ampi camera 2 camere tinello cucinino termo centrale bagno da 5 milioni mutuo. 543.773.
CASAVIVA libero Parello signorile ampio camera tinello cucinino bagno termo ascensore 15 milioni mutuo. 543.773, 543.825.
CASAVIVA libero Stadio signorile salone 2 camere cucina 2 servizi cantina soffitta posto auto 30 milioni mutuo. 543.773.
CENTROSBARRA libero S. Rita attico mq 30 2 camere cucina servizi L. 14 milioni con mutuo. Telefonare 538.557, 538.945.
CENTROSBARRA libero Mirafiori ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni con mutuo. Telefonare 538.557, 538.945.
CENTROSBARRA libero Vanchiglia mq 120 ottimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 34 milioni con mutuo. Telefonare 538.945.
CENTROSBARRA libero Barriera Milano affare ampio 2 camere cucina servizi L. 13 milioni con mutuo. Telefonare 538.557, 538.945.
CENTROSBARRA libero S. Rita ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 25 milioni con mutuo. Telefonare 538.557, 538.945.
CONFAR vende libero adiacenze via Tunisi 2 camere cucina servizi a L. 17 milioni 850 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017, 519.085.
CONFAR vende in corso Vercelli piano basso camera cucina servizi interni a L. 2 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 519.017, 519.085.
CONFAR vende libero ultimo piano fronte parco luminosissimo a Nichelino 2 vani a L. 16 milioni 600 mila mutuo. Telefonare 519.085, 519.017.
CONFAR vende adiacenze corso Monte Grappa (via Carpera) in stabile ristrutturato 2 vani servizi da 3 milioni 500 mila. Telefonare 519.017.
CONFAR vende libero vanzoso in palazzina a Mirafiori (via Guala) 2 camere e tinello a L. 19 milioni 400 mila. Telefonare 519.017, 519.085.

(Continua)

Novelli: "Dopo l'apprendistato e la semina, fatti concreti,,

Sarà l'anno dei bulldozers

MAURIZIO SPATOLA

«Serenità» è la parola-chiave con cui il sindaco Diego Novelli formula l'augurio per il 1978 alla città ferita dal terrorismo e dalla violenza, tormentata ma non piegata dalla disoccupazione e dal caro-vita. Una serenità, una fermezza di cui Torino ha dato ampia prova in diverse drammatiche occasioni di questo anno difficile e che «saprà confermare» anche in quello che sta per cominciare, garanti «la solidità del suo tessuto democratico e delle sue istituzioni».

La fiducia nel futuro di Novelli contrasta con le previsioni pessimistiche, se non catastrofiche, espresse in più occasioni da ministri e autorevoli esponenti politici che paventano un 1978 peggiore dell'anno che lo ha preceduto: «Il mio timore è che tutta questa sfiducia serva a mascherare la mancanza di volontà di un confronto reale con i problemi che assillano la nostra società e l'intento di continuare a evitare l'assunzione di precise responsabilità con le alchimie e le formule da farmacista. Un elemento negativo in più che pesa da anni sulla bilancia delle sorti del Paese».

Aggredita in misura eccezionale dalla violenza di criminalità e terrorismo, Torino ha resistito, nonostante la disgregazione sociale quasi senza uguali che la caratterizza. Perché? «Noi non abbiamo la fortuna di disporre — come certe persone che arrivano a Torino, si fermano due giorni e sentenziano sulla "salute" della città — di un termometro adatto a misurare la sua capacità di reazione di fronte agli avvenimenti più drammatici, dobbiamo procedere per deduzione «volta per volta», *continua con una punta di amarezza il sindaco.*

«E Torino ha "tenuto", non è stata mai travolta dal panico, come è accaduto e si sta tuttora verificando in altre città italiane. Se non ha ceduto è anche perché è cambiata. Basta pensare a tre, quattro anni fa: nel '73, nel '74 il rischio di tracollo sotto spinte paragonabili a quelle degli ultimi mesi sarebbe stato gravissimo, causa la fragilità delle istituzioni, con un Comune pressoché inesistente e la Regione perennemente in crisi».

Solidità cementata anche dall'accordo senza discrepanze di rilievo che ha caratterizzato la collaborazione tra i partiti della maggioranza nel '77, «un'intesa verificata con i compagni socialisti anche sui punti programmatici per il 1978, che non consente di prevedere l'apertura di larghi spazi di dissenso».

L'attività quasi frenetica svolta nel '77 a Palazzo Comunale si misura nelle cifre: 4434 delibere di giunta, 2500 di Consiglio, 70 sedute di esecutivo e 51 nella sala rossa. A questa manifestazione unanime di buona volontà il governo non ha saputo ancora dare risposte rassicuranti. I problemi finanziari degli enti locali restano gravissimi, le loro possibilità operative limitate: «Neppure l'accordo a sei ha offerto finora valide garanzie sulla vitalità delle istituzioni periferiche, nonostante ciò rientrasse tra i punti dell'intesa».

A luglio la giunta «rossa» arriva al giro di boa del suo mandato. Quali sono i punti qualificanti del vostro programma per l'anno prossimo? «Dopo le fasi dell'apprendistato e della semina il '78 sarà l'anno in cui si cominceranno a raccogliere i primi frutti concreti. Nel corso di quest'anno abbiamo fatto moltissimo, non trascurando nulla, e secondo qualcuno questo potrebbe essere un limite: chi troppo vuole... I settori su cui punta il nostro programma futuro sono tre: trasporti, risanamento del centro storico, recupero e rilocalizzazione delle aree industriali per servizi e strutture la cui realizzazione è ormai improrogabile».

Dopo quello dei progetti e degli studi «sarà il momento dei cantieri, dei bulldozers e dei martelli pneumatici». *Gli interventi nel centro storico saranno in una prima fase compiuti direttamente dal Municipio, nell'area dell'ex Immocentro in via Giolitti e in piazza Don Albera, per poi passare a convenzioni con i privati. La giunta si è impegnata in un programma d'investimenti che sfiora gli ottanta miliardi, per* «dare risposte concrete alla domanda che proviene dalla città», *con interventi specifici anche in campi non di stretta competenza del Comune, come la giustizia e l'edilizia universitaria.*

«E' con segni tangibili della nostra presenza, della nostra volontà di cambiare, che si evita il logorio del rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Questo è il nostro principale obiettivo». *L'impegno di affrontare le realtà più scottanti con risposte concrete,* «e non con discorsi, prediche, generici inviti alla tolleranza», *è pure all'origine della scelta* «non casuale» *del 1978 come* «anno dei giovani»: «Tutto deve essere tentato, nei limiti del possibile e delle nostre capacità, per restringere al massimo le isole di tensione e di esasperazione che stanno dietro l'incertezza di questo momento storico».

Con questo intento il sindaco di Torino ribadisce l'invito ad iniziare il nuovo anno «non sotto il segno del pessimismo e della sfiducia ma con serenità».

Intervista con il presidente dei commercianti

Quest'anno ci siamo vestiti il 30% in meno

MAURO ANSELMO

Per l'abbigliamento è stato un anno nero. Lo dicono i negozianti, lo confermano i dati ricavati dalle vendite di questi giorni. La gente ha speso meno soldi per vestirsi: i sintomi sono allarmanti, se la domanda dovesse assestarsi su questi livelli più di un commerciante potrebbe essere costretto a cambiare mestiere.

A dare la misura della crisi che ha investito il settore è Giovanni Barbero, 46 anni, perito tessile, presidente del «Sindacato provinciale commercianti e dettaglianti tessuti e confezioni», duecento iscritti, i nomi più prestigiosi dei negozianti di Torino.

«Siamo preoccupati. Mai come quest'anno la clientela ha trascurato l'abbigliamento. La flessione delle vendite riguarda tutti i generi dal jean al loden, dalla gonna scozzese all'abito classico. I negozi più frequentati arrivano appena alle cifre d'incasso dell'anno scorso. Questo significa che il numero di capi acquistati ha subito una diminuzione netta dal 25 al 30 per cento, tenuto conto dell'indice di svalutazione e dell'aumento dei costi all'origine». L'unica consolazione per i negozianti è stata la *«tinta cammello»* (vestiti, giacconi e mantelli sono andati a ruba), ma il boom delle vendite non è riuscito a scalfire la ferrea logica delle statistiche. *«Ho qui dei dati ricavati a livello nazionale. Con un aumento all'origine del costo di fabbricazione del 31,50 per cento, l'indice di aumento al minuto è stato solo del 22 per cento e la differenza è ricaduta tutta sulle spalle dei commercianti. Le scorte di merce presente nei magazzini non sono servite ad alleggerire il disavanzo».*

Millecinquecento negozi, di cui la metà a conduzione familiare (*«si tratta di veri e propri lavoratori autonomi con tanto di sindacato la cui pensione non arriva alle centomila lire al mese»*) e l'altra metà gestiti con personale dipendente (*«centinaia di lavoratori il cui destino è legato all'andamento della situazione di mercato»*). C'è la concorrenza dei supermarket: *«Hanno una fascia di clienti che si accontentano senza pretendere un servizio che solo il negozio può offrire, dall'aggiustatura, al su misura, fino alla ricerca del capo scelto per il disegno, il peso e la tinta».* E bisogna fare i conti con i pregiudizi che frenano i consumatori: *«E' bene dirlo una volta per tutte: a Natale i cartellini non subiscono nessun ritocco perché vengono fissati all'arrivo della merce stagionale. Una gonna in pura lana vergine costava 28.800 lire a settembre, alla consegna in negozio, e costa ancora la stessa cifra».* Con i saldi dei primi di gennaio i capi invenduti subiranno un ribasso del 20-30 per cento. Saranno smerciati *«al prezzo di costo»*: abiti dalle 50 alle 60 mila lire fino alle 100, 150 mila, a seconda del negozio e del livello di qualità.

Neanche l'imperversare delle mode, l'abile regia orchestrata dalla pubblicità per imporre nuovi bisogni e moltiplicare artificialmente la domanda, sono riusciti ad arrestare la crisi. Il carovita ha ristretto i normali margini di investimento che la famiglia dedicava all'abbigliamento. Oggi si compra meno di ieri, ma le percentuali di guadagno su diversi capi restano consistenti. C'è qualche speranza per il futuro? *«Abbiamo fiducia. Ci sarà un ritorno all'abito tradizionale, i giovani torneranno a vestirsi con camicia e cravatta. Prevedo una ripresa del vestito non stravagante, intonato alle diverse esigenze della giornata, dal lavoro al divertimento. Ci sarà una ribellione al malvestire, la riaffermazione di una certa eleganza».*

Alvit CONFEZIONI

TORINO:
Via Garibaldi 39
Via Garibaldi 23
Via Cernaia 38
Via Nizza 9
Via Mad. Cristina 55
Via Di Nanni 105
Via Carlo Alberto 36

BIELLA (VC):
Via Italia 40
Galleria del Centro

BERGAMO:
Via Sentierone 23
Via Tiraboschi 97

GENOVA:
Via XX Settembre 222/R
Via G. Torti 28/R

SANREMO:
Via Palazzo 92
Via Escoffier 26

ASTI:
Via Cavour 88

ACQUI TERME (AL):
Via Monteverdi 54

PARMA:
Via Garibaldi
(fronte Teatro Regio)
Via Mazzini

Alvit CONFEZIONI
DAOGI BALDI

Aumentano nel '78 i «minimi», ma si accentua lo squilibrio tra lavoratori dipendenti e «autonomi» - Le proposte dei sindacati degli artigiani per attenuare le sperequazioni più forti

Pensioni: c'è sempre la differenza

I nuovi contributi

classe convenz.	importo	contributo 12%	contrib. art. 21*	totale
1°	1.500.000	180.000	12.000	192.000
2°	2.000.000	240.000	12.000	252.000
3°	2.500.000	300.000	12.000	312.000
4°	3.000.000	360.000	12.000	372.000
5°	3.500.000	420.000	12.000	432.000
6°	4.000.000	480.000	12.000	492.000
7°	4.500.000	540.000	12.000	552.000
8°	5.000.000	600.000	12.000	612.000

* Art. 21, Legge 160 del 1975.

L'addizionale sui redditi aziendali potrebbe aggirarsi sullo 0,60%. Almeno per i primi anni sarebbe necessario integrare il contributo della categoria con un contributo da parte dello Stato. L'importo del contributo straordinario dovrebbe aggirarsi attorno ai 150 miliardi annui. L'applicazione di tale nuova normativa permetterebbe di reperire con regolarità i mezzi necessari alla perequazione automatica delle pensioni. Si invertirebbe infatti il rapporto attuale per erogare gli aumenti contributivi di dieci assicurati, in quanto, pur mantenendo l'aliquota contributiva invariata, si avrebbe una rivalutazione degli importi delle fasce di salari convenzionali con un introito ben superiore alla rivalutazione delle prestazioni. Per i coadiuvanti familiari dovrebbe essere seguito lo stesso criterio; *prima classe convenzionale obbligatoria e le successive facoltative.*

PIERO MARI

Al punto terzo del documento riguardante le pensioni, approvato ieri l'altro dalla segreteria unitaria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, è stato fatto espresso riferimento al *«riequilibrio delle gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, commercianti, artigiani)»*. Il problema, di scottante attualità, è in questi giorni all'esame delle Confederazioni sindacali degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti che hanno avanzato proposte concrete. Cercheremo di mettere in evidenza i passi più significativi di queste proposte.

Intanto, come discorso generale, diciamo che i lavoratori dipendenti, per i contributi fondo pensione pagano (mediante trattenuta sulla busta paga) una somma pari al 7,15 per cento dello stipendio mensile, mentre i datori di lavoro versano, sempre per la pensione dei loro dipendenti, un altro 24 per cento. I lavoratori autonomi, invece, versano una cifra *fissa* che, per artigiani e commercianti, è pari a L. 95.000 annue, e scende a L. 60.000 per i coltivatori diretti.

I coltivatori diretti in Italia sono 2.258.000, gli artigiani 1.350.000 e i commercianti 1.550.000. Mentre i lavoratori dipendenti vanno in pensione a 60 anni, gli «autonomi» devono raggiungere il 65° anno di età e le donne 60 anni: altra differenza è il minimo della pensione dell'artigiano pari a L. 76.250 contro il minimo riconosciuto al lavoratore dipendente che è di L. 79.650.

Vediamo, ora, da vicino, una delle proposte già elaborata per la riforma del sistema pensionistico che interessa gli artigiani. Le ditte artigiane iscritte alle Camere di Commercio in Piemonte sono circa 115.000; a Torino e provincia ve ne sono 54.000. Il motivo di fondo che spinge questa proposta avanzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato è la trasformazione della pensione da contributiva a retributiva e, insieme, l'abbandono della classe unica e indifferenziata, con l'istituzione di più classi di salario convenzionale, di cui una prima obbligatoria e le successive facoltative.

Parallelamente, c'è il problema del risanamento del deficit di gestione consolidato al 31 dicembre 1977 in 813 miliardi — che dovrebbe essere ammortizzato in tempi lunghi e senza interessi. C'è da dire al riguardo che le somme accantonate e messe a disposizione del ministero del Tesoro per il risanamento finanziario della gestione ai sensi dell'articolo 21 della legge 160 del 1975 non sono sufficienti all'ammortamento del deficit in tempi ragionevoli. In questa proposta che riguarda la gestione «speciale» degli artigiani si invita il governo a destinare anche il contributo ordinario dello Stato nella misura consolidata di 42 miliardi annui. Il tempo calcolato per l'ammortamento è di 13 anni (42 miliardi dello Stato, 22 degli artigiani).

In pratica, non trattandosi di reddito fisso, ma dal carattere incerto e variabile, si propongono otto fasce di salario *convenzionale* annuale che parte da 1.500.000 fino a 5.000.000 con scaglioni costanti di 500.000. Vi si applica allora una contribuzione fissa, uguale per tutti, pari al 12 per cento e una eventuale integrazione rapportata al reddito aziendale (come si vede nella tabella).

Ma, tornando ora alla realtà, in attesa dei cambiamenti futuri, con la legge del 20 ottobre, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 novembre 1977, le differenze ancora permangono. I «minimi» di pensione dei lavoratori autonomi, in virtù dell'aumento del 19,5 per cento passeranno, dal 1° gennaio 1978, da L. 76.250 a L.91.100. Ma, pur così facendo, aumenta la divaricazione tra i due trattamenti pensionistici. Infatti, fino a tutto il 1977, la differenza — in meno — spettante a commercianti, artigiani e coltivatori diretti è di L. 3500; mentre, dal 1° gennaio prossimo, lo scarto tra il «minimo» dei lavoratori dipendenti (che avranno un aumento del 28,7 per cento, passando da L. 79.650 a L. 102.500) e il «minimo» degli autonomi cresce, a sfavore di questi ultimi, di L. 11.000.

VENARIA

Tre giovani con coltello contro il taxista

Tre giovani armati di pistole e coltello hanno aggredito la notte scorsa, verso mezzanotte, un tassista, Leonardo Verre, di 38 anni, via Carlo Alberto 55, Torino. Dopo essersi fatti caricare al posteggio del Maria Vittoria, i tre si sono fatti portare prima a Venaria, poi a Torino e nuovamente a Venaria, dove uno di loro è entrato nel bar dei fratelli Vullo, in piazza Annunziata.

Dopo la breve sosta il Verre ha dovuto portare i malviventi a Savonera. Di qui di nuovo a Venaria, dove i tre hanno fatto fermare il taxi davanti al cimitero. Sono volati pugni e calci: *«Se non stai zitto, ammazzeremo te e i tuoi familiari. Regolati!»*.

PIOSSASCO

Multa botte arresto

L'artigiano Francesco Oderda, 38 anni, Torino, corso Racconigi 113, è stato arrestato stamane e denunciato per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Alle 12,30 l'Oderda aveva parcheggiato la sua «Lancia Beta» in via Roma, a Piossasco, in divieto di sosta. Il vigile urbano Calogero Armano, 31 anni, residente a Piossasco in via Torino 49, aveva infilato nel parabrezza la notifica della multa.

Il vigile lo ha invitato a mostrare i documenti e allora l'Oderda l'ha afferrato per il bavero buttandolo a terra.

BARDONECCHIA: dure polemiche

Medicina scolastica

GIULIANO DOLFINI

Ancora polemiche a Bardonecchia sulla medicina scolastica. I sindacati confederali della scuola avevano denunciato in un volantino le alte tariffe professionali praticate dal Comune (2-3 volte superiori a quelle indicate dalla Regione), con incarichi ad insegnanti già impegnati altrove. L'équipe è stata smembrata completamente dopo tre anni di lavoro, ad eccezione dell'assistente sanitaria Cantelmo, di Bardonecchia, che continua a farne parte. Rosalba Cerutti di Chiomonte, assistente sociale e già capo équipe, dopo aver firmato l'impegno, è stata improvvisamente estromessa.

Il sindaco voleva una firma autenticata davanti al segretario comunale per conferirle l'incarico. In una delibera sta scritto che i componenti sono stati cambiati poiché volevano aumenti. In verità coloro che avevano chiesto migliorie erano due, mentre altri due erano dimissionari. Ora il Comune si è affrettato a diffondere un dossier a proposito della medicina scolastica, nel quale, tra l'altro, si afferma: «Globalmente la spesa per il servizio è coincidente nella sostanza con quella prevista dalla Regione. Le tariffe decretate conglobano oneri e spese generali rilevanti (circa il 25 per cento)».

La spesa prevista per i prossimi cinque mesi supera i 32 milioni di lire e certi compensi vanno oltre le 11 mila lire orarie.

Il capogruppo dell'opposizione, dott. Gibello ha detto: «Siamo sempre stati favorevoli alla medicina preventiva. Sosteniamo che debba essere eseguita a livello di consorzio di Comuni, per economie di gestione. La delibera è stata presa in giunta e non in Consiglio. Risultati soddisfacenti potrebbero ottenersi a minor costo ma in questo settore, è poco oculata la gestione del pubblico denaro».

Il sindaco, Mario Corino, ha precisato: «La precedente équipe voleva degli aumenti. Avvieremo un discorso perché altri Comuni usufruiscano delle nostre attrezzature a livello di Comunità montana. Tra l'altro ora risparmiamo. Al di là di ogni polemica strumentale, i risultati conseguiti, sia per l'elaborazione che per consenso delle famiglie e degli alunni, giustificano lo sforzo finanziario del Comune».

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

LA REGIONE ATTACCATA SU DUE FRONTI

Polemiche pro e contro per le centrali nucleari

Si è ormai scatenata la guerra delle centrali nucleari. Da un lato c'è chi invoca un programma «illuminato» per rendere operanti, al più presto, le centrali, come se questa fosse ormai l'unica risorsa economica del paese. Dall'altro c'è chi sostiene, invece, che possiamo benissimo farne a meno, evitando così gravissimi pericoli per la popolazione.

A questa seconda schiera appartiene il Comitato di lotta contro le centrali nucleari, che sabato 31 dicembre, alle 15,30 in piazza Castello, lancerà nel cielo di Torino palloncini di augurio per un '78 *«attivo e non radioattivo»*.

Ai grappoli di palloncini saranno appesi volantini e messaggi informativi sulle installazioni nucleari previste in Piemonte. In questo modo il Comitato, (cui aderiscono Pro Natura, WWF, l'Associazione Radicale torinese di via Martiniana, la Lega difesa del consumatore, la Lega antinucleare, Italia nostra Piemonte ed altri gruppi) vuole diffondere almeno un minimo di notizie su questo grave problema, sperando che i piemontesi raccolgano i palloncini *«La regione Piemonte* — dicono esponenti del Comitato — *ha già dichiarato la propria scelta nucleare senza farla precedere dalla necessaria informazione e dal dibattito tra coloro che, grazie a questa scelta, vivranno per generazioni con la minaccia nucleare in casa»*.

Nel pomeriggio di sabato, in via Roma, proseguirà l'opera d'informazione della cittadinanza (*«opera cui il Comitato si vede costretto per supplire alla colpevole assenza delle pubbliche istituzioni»*) mediante speakeraggio e distribuzione di volantini. Analoghe manifestazioni sono previste ad Alessandria e Vercelli.

Dall'altra parte, l'altro esercito. Coloro che, invece, credono in un «progresso» nucleare. *«La Regione Piemonte* — protesta la segreteria regionale del pli — *dovrebbe già aver provveduto all'individuazione delle aree da ben due anni e nonostante questo ritardo si continuano a costituire commissioni per lo studio dei problemi. Invece di continuare la commedia, sarebbe meglio cercare di far partecipare le popolazioni interessate al processo di decisione»*. Come? *«Con una preliminare e approfondita informazione sulla necessità delle centrali nucleari e sulla inesistenza di pericoli»*. Risponde il partito, ma fior di scienziati non sembrano proprio d'accordo su questo punto.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

La Sacra Famiglia, S. Liberio, S. Ruggero, S. Baldovino abate, S. Raniero. Oggi venerdì 30 dicembre: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,56. Quinto giorno dopo il plenilunio.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Petto di tacchino allo sherry

800 gr di petto di tacchino, un bicchiere di panna, burro, olio, farina bianca, un bicchiere di vino di sherry o marsala Florio secca, sale. Tagliare il petto di tacchino a scaloppine, infarinarle, farle saltare in padella al burro ed olio aggiungere lo sherry o la marsala, lasciare evaporare aggiungere panna liquida, lasciar ridurre, aggiungere sale. Servire caldo con contorno di spinaci.

Ristorante «Quemado», Torino

Tragico incidente ha strappato all'affetto dei suoi cari

Franco Ciarli

Ne danno il doloroso annuncio mamma, papà, zia **Vica**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 31 alle ore 10 in Quargnento (Alessandria).
— Quargnento, 29 dicembre 1977.

Smeralda e Ettore Regio partecipano al dolore della famiglia Ciarli Zandirl

Dirigenti e Colleghi della FIAT Veicoli Industriali partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Ciarli per l'immatura scomparsa del figlio

rag. Franco Ciarli

— Torino, 30 dicembre 1977.

Mauro Varetti
Pietro Odone
partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Rocco Bestazzi
cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Lina**, il figlio **Piero** con la moglie **Michela**, cognate e nipoti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Asolone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1977.

Simondi, Gribaldi, Tolone, Vecchiato, Candelliero, Tappero partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Merina Chiatello

L'annunciano mamma, fratello **Giuseppe** e **Amalia**, cognata, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 alle ore 15.
— Barbania, 29 dicembre 1977.

Dopo tanto soffrire è mancato

Giuseppe Dogliotti

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, le sorelle, nipoti, l'affezionato Carlito.
— Torino, 30 dicembre 1977.

E' mancata

Domenica Pilone
ved. Fenoglio "Rina"

Lo annunciano i figli **Renato, Franca, Albertina** e famiglie. Funerali oggi ore 15 via Monte Grappa 1. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 29 dicembre '77.

La Soc. **Firam S.p.A.** prende vivissima parte all'immenso dolore del dott. Amilcare Mulassano per la dipartita dell'amatissimo papà

comm. Carlo Mulassano

— Torino, 29 dicembre 1977.

(Continua a pag. 11)

Carnevale, perché no, visto che è tutto benefico?

Il 1978 ridarà a Vercelli «Biciolan» e «Bela Majin»

WALTER NASI

VERCELLI — «L'Epifania tute le feste a porta via e 'l Carlevé a i-j torna a mné» vuole sentenza nostri vecchi, dalla quale traspare certa indignazione per questo susseguirsi baldorie, quelle dei cenoni natalizi ai prossimi della notte di San Silvestro per finire con gli altri della Befana (che non è soltanto la rugosa vecchietta che riempie i calzerotti infantili di confetti o di carbone, può assumere, per i gaudenti, le sembianze d'una appetitosa bellezza, stimolare con tartufi d'Alba ed una bottiglia di «brut», dimensioni «géroboam»). Beh, ora che la festa dei Re Magi è stata epurata, volta per tutte, saranno soddisfatti, no, i virtuosi progenitori «vecchio Piemonte» hanno inventato massima, secoli fa, per poi sillabarla, cattedraticamente, fra deferente silenzio dei familiari tutti? Il che non toglie che il prossimo 6 gennaio, festa o non festa, ad Ivrea (tanto per fare un esempio calzante) sfileranno per la città «pifferi tamburi» a preannunciare il festoso go- Mugnaia e del Generale.

Ecco perché Vercelli, ricorrenze di fine ed inizio d'anno (e crisi) permettendo, spira già (e da ieri) aria Carnevale. Nei rioni si stanno affilando le armi per preparare le maschere ed i carri allegorici e satirici. La ripresa della sfilata del «cor- mascherato» dopo anni d'assenza ha creato nuovi entusiasmi fra i vari quartieri. Il fine ultimo però del Carnevale vercellese resta pur sempre la destinazione benefica.

Sono sette gli spettacoli concordati. Il primo di questi s'è avuto al teatro «Astra» fin da lunedì novembre con l'esibizione del comples- «*Anonima folk*» e dei solisti vercellesi, presentati da Enrico De Maria e Giovanni Barberis. Gli hanno tenuto dietro, sempre all'«Astra», il 5 dicembre (ancora un lunedì) la corale di Tricerro diretta Pierino Berzano ed il dicembre una serata di poesie e canzoni.

Ora sarà la volta — il 9 gennaio '78 non è così lonta- — di una serata jazz con Sergio Rigon e i suoi solisti; il 21 gennaio gli studenti universitari, alla sala «Astoria», proclameranno la «*Bela Majin*», la maschera femminile del Carnevale vercellese (che sta «*Biciolan*» come «*Giacometta*» a «*Giandoja*»; lunedì 23 gennaio le maschere di Vercelli e di tutto il comprensorio vercellese si daranno convegno.

Santhià: con Capodanno inizia il "Carnevalone,,

PIER ANTONIO RUFFINO

SANTHIA' — Secondo una tradizione che risale al 1760, Santhià aprirà con sfarzo lo storico carnevalone la sera di Capodanno. 126 elementi del corpo dei pifferi tamburini, sotto la direzione orchestrale del «tamburo maggiore» Teresio Berri l'apertura dell'edizione 1978. Essi precederanno l'uscita della banda musicale gran completo.

Alle 22 nuova uscita dei tamburini: la gioventù di Santhià dà inizio ai primi «curentun»: tenendosi per mano vengono formate lunghe file o meglio «code» — «curenta» in dialetto santhianese — dopodiché tutti insieme i giovani corrono, danzando e cantando, da un capo all'altro delle strade mentre tutto intorno rullano i tamburi e mentre i pifferi e la banda musicale, interpretando gaie marcette, completano suggestivo quadro carnevale.

«Curentun», «pule» e «congreghe» si ripeteranno a scadenze fisse durante tutto il periodo carnevalesco fino all'apice della manifestazione, tra sabato martedì grasso; tutto nella visione spettacolare e di fascino popolare della colossale fagiolata del lunedì grasso, la più fantasmagorica manifestazione di piazza, di cui sono protagonisti, oltre a salamini, fagioli e vino, almeno ventimila commensali.

UOMINI E COSE

Varato un piano contro le valanghe

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Si chiama «Pida» ed è una sigla che i valligiani piemontesi da quest'inverno sentiranno in occasione di precipitazioni particolarmente abbondanti: «pida» significa "Piano di intervento per il distacco artificiale" si riferisce alle valanghe incombenti sulle vie di comunicazione con l'uso di esplosivi e di personale specializzato.

L'operazione «Pida» è stata voluta dalla Regione ed ha ottenuto la piena collaborazione del IV Corpo d'armata alpina di Bolzano, del Comiliter di Torino, della brig. alpina «Taurinense» e della Scuola militare alpina di Aosta. Scopo principale di questa iniziativa, che sull'arco alpino italiano per ora unica, è quello di salvare vita di autisti pedoni che percorrono le strade montane e che, come è già capitato, d'inverno corrono il rischio di essere travolti dalle slavine.

Alla base di questo piano di sicurezza predisposto dalla Regione è considerazione fondo: poiché non è ancora possibile predisporre dapperiutto efficaci paravalanghe (la spesa sarebbe insostenibile), poiché il traffico in montagna non può essere interrotto per lunghi periodi è meglio far precipitare le valanghe artificialmente in condizioni di massima sicurezza.

L'arco alpino stato quindi suddiviso, per motivi operativi, in tre zone che abbracciano vastissimo territorio che va dal colle di Cadibona all'alto Novarese e alla Valle D'Aosta. La prima comprende la Valle d'Aosta, le valli Locana e Sesia e i valloni laterali; la seconda si estende dalla valle Sesia sino alla riva occidentale del lago Maggiore e al confine di Stato; la terza comincia dalla valle Locana fino al colle di Cadibona e comprende quindi tutto il Cuneese alpino.

Dopo ogni precipitazione nevosa che preannunci pericolo di cadute di valanghe le autorità comunali inoltreranno le richieste di intervento alla Regione che dopo averle riconosciute valide inoltrerà al Comando regione militare Nord- Ovest per l'inizio dell'operazione «Pide». Per prima cosa saranno effettuate ricognizioni aeree sulle zone più minacciate, quindi localizzati i punti di maggiore pericolo passerà alla fase esecutiva.

Le cariche di esplosivi saranno portate sul posto con gli elicotteri e affidate agli artificieri; quindi si bloccheranno per il tempo necessario le strade e si faranno sgomberare gli abitanti dei casolari sparsi: a questo punto avverrà l'innesto della carica esplosiva e la valanga precipiterà nel momento voluto. Da questo inverno quindi, grazie al piano «Pide» sulle strade alpine si dovrebbe viaggiare più sicuri e molte vite umane potranno essere salvate dalla cosiddetta morte bianca.

Alba: insegnanti contestano schede personali

ALBA — (g. f.) Gli insegnanti del terzo circolo delle scuole elementari Alba (Moretta, 70 docenti in totale) contestano la scheda personale per la valutazione degli alunni perché la ritengono uno strumento idoneo sul piano psicopedagogico né pratico adottare.

Nel documento inviato al provveditore agli studi Cuneo direttore didatti- comunicano che se ne serviranno e che limiteranno a compilare valutazione conclusiva.

A Genova aumentano le tariffe del gas

GENOVA — (g. b.) Le tariffe del gas aumenteranno a Genova 13,79 lire metro cubo dal prossimo

Il costo «standard» sulla base del provvedimento attuato dal Cip per la determinazione la revisione delle tariffe del gas distribuito in rete urbana, viene così determinato: per domestico da 93,13 a 106,92 lire al metro cubo cui vanno aggiunte l'imposta di consumo e l'Iva, giungendo a 145,14 lire al metro cubo; gas da riscaldamento da 87,75 97,54 lire al metro cubo (con le imposte 130 lire al metro cubo); gas per uso industriale tariffa media da 65,97 a 79,76 lire al metro cubo con sem- in aggiunta l'imposta di consumo l'Iva.

GENOVA - Dal neo «revisore dei conti»

Rubato un libretto di assegni alla ditta di Adriano Panatta

GIORGIO BIDONE

GENOVA — *Trasformatosi in d'affari, l'autunno scorso, con l'acquisizione della «General Sport», un'azienda genovese produttrice di materiale sportivo, Adriano Panatta non pare aver molta fortuna in questo settore, certamente cose gli vanno meglio sui campi da tennis. La società si trova ad affrontare una seria crisi di liquidità finanziaria, cui soltanto in questi giorni Panatta è riuscito a far fronte, sistemando le sue attività commerciali. L'aver risolto i problemi finanziari consentirà all'uomo d'affari Panatta di impegnarsi con più tranquillità negli incontri che disputerà l'anno prossimo, le tegole, sul capo del numero uno del nostro tennis, continuano a cadere, e provengono proprio dalla «General Sport».*

Questa volta Panatta, quale titolare della «General Sport», è rimasto vittima dell'attività di un giovane ma intraprendente truffatore, Giuliano Desideri, un ragioniere di 28 anni che, dopo essersi fatto assumere, all'inizio di dicembre, dalla «General Sport» la qualifica di revisore dei conti, si è dimesso dopo una sola settimana di lavoro «per gravi motivi familiari». Niente di strano, apparentemente, se non fosse stato che Desideri, sette giorni di lavoro presso l'azienda, riuscito a impossessarsi di libretto d'assegni intestato proprio alla «General Sport».

Di chèques. Desideri è riuscito a smerciarne ben quindici, un po' dappertutto. Proprio il giorno delle dimissioni dalla «General Sport» si è presentato in un autosalone per acquistare una vettura di media cilindrata; al momento pagare, ha tirato fuori il libretto degli assegni, compilandolo per la somma di 3 milioni 350 mila lire, e firmandolo. Telefonata alla banca da parte del titolare dell'autosalone, per sapere se l'assegno era coperto, e risposta affermativa dell'istituto credito: che diamine, la «General Sport» era solvibilissima. Ma il giorno dopo, quando il titolare dell'autosalone ha presentato l'assegno all'incasso, è sentito dire che non era regolare, perché la firma non corrispondeva a quella depositata dalla ditta. Lo stesso giochetto Desideri lo ha fatto presso vari negozi, volta, addirittura, per l'importo di oltre 26 milioni. In totale, ha emesso quindici assegni per una cifra complessiva di 30 milioni.

Le indagini della squadra mobile si sono concluse ieri sera, con il fermo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, dell'intraprendente ragioniere, accusato di truffa furto di assegni. Per fortuna di Panatta, senza danni materiali per la ditta di cui è titolare; chi ci ha rimesso sono gli altri commercianti.

VOGHERA 35 coltellate uccisero la mondana

VOGHERA — (e. g.) La mondana Annetta Faretti, di 62 anni, è stata uccisa con 35 coltellate. Lo ha confermato l'autopsia eseguita dal dottor Dominici dell'istituto medicina legale Pavia. Per questo delitto, avvenuto la sera di domenica 6 novembre '77, sono in carcere Renato Festari, di 36 anni, e sorella Gianna, di 44 anni, «collega» della vittima.

Sui due grava sospetto aver ucciso Faretti, loro vicina casa, per rancori personali. I due continuano a negare, ma i carabinieri hanno raccolto gravi elementi a loro carico. L'istruttoria è stata formalizzata.

E' invece ancora sconosciuto l'omicida della pensionata Emilia De Ambrosi, di 76 anni, uccisa mercoledì 21 dicembre nella sua abitazione, in via Verdi 30, da ladro o rapinatore, che le ha fracassato il cranio con un vaso sferrate alcune coltellate. Una di esse le ha recisa vena giugulare.

IN BREVE

Alessandria: ucciso da camion

(e. c.) Mortale incidente in Spalto Gamondio ad Alessandria, di fronte ai bagni municipali. Ieri sera un autocarro targato Savona ha investito un passante, il pensionato Michele Poggio, di 65 anni, residente in via Maggiol, il quale è morto sul colpo.

Arona: dobermann ferisce bimba

(g. r.) Una bimba di quattro anni, di Baveno (Arona), ieri stata morsicata sfigurata dobermann. E' Tiziana Tanari, abitante in via Nicolò Delle Case 4. E' ricoverata all'ospedale di Arona per le cure del caso.

Novi: scontro con 3 feriti

(g. c.) Scontro in via Mazzini tra un'«Ape» un'auto. Tre i feriti nell'incidente: Rodolfo Bertamoro, 35 anni, piastrellista, residente ad Alessandria in via Vecchia Torino 9; Graziella Borroni, anni, abitante ad Alessandria via Rivalta 41 e Ivana Repetto, 21 anni, di Novi Ligure. I tre sono stati ricoverati all'ospedale osservazione per trauma cranico, ferite agli arti lesioni multiple.

Varallo: Capodanno in fabbrica

(g. r.) I 350 dipendenti della ditta Aprilia di Varallo Pombia (una fabbrica ricambi per auto) hanno deciso di passare la notte di San Silvestro in fabbrica. Protestano per di ottenere dalla direzione il milione di lire di arretrati e di tredicesima mensilità 1975.

Novi: condannato senza patente

(g. c.) Ferdinando Mautone, 20 anni, di Novi Ligure, studente, è stato condannato in pretura giorni di arresto e a milá lire di ammenda. Sprovvisto patente, mai conseguita, il gio- era fermato dai carabinieri

(Segue da pag. 10)

Sforza ha l'immenso dolore di annunciare la morte del marito
CONTE
Sforza - Galeazzo Sforza
avvenuta a Strasburgo il giorno 28 dicembre 1977. La tumulazione avverrà nella cappella di famiglia a Montignoso (Massa Carrara) la mattina del 4 gennaio 1978.
— Strasburgo, 30 dicembre 1977.

Giovanni e Julia Sforza con Alessandro, Orsina e Muzia; Stefano e Nenite Parrocchetti con Antonella, partecipano grande dolore per morte del carissimo cugino
CONTE
Sforza - Galeazzo Sforza
— Milano, 30 dicembre 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Coroni
Ne danno il doloroso annuncio i figli Enzo, con moglie Daria e le piccole Ornella e Daniela, Sergio con la moglie Giuliana e parenti tutti. Funerali ore 16 dalla clinica Cellini via Cellini 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1977.

La famiglia Destefanis partecipa l'immenso dolore.

Cristianamente è mancata
Francesca Ariaudo ved. Giuliano
Ne danno annuncio i nipoti Marco e Ugo. I funerali avranno luogo sabato 31 alle 10,15 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1977.

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato il
dott. Richi Scofone
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Pupa, i figli Gianmaria, Carlino, Ingrid col marito Massimo Maniero e il piccolo Enrico Maria. Un grazie a chi vorrà ricordarlo nelle sue preghiere.
— Bruno, 30 dicembre 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Lucio Licinio Bacichi
Addolorati danno l'annuncio la alle Rita ed i figli Mauro, Fulvia e Flavia, la sorella Aurelia con la figlia Dafne, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali domani 30 c.m. ore ospedale Mollnotte, via Santena.
— Torino, dicembre 1977.

E' mancata ai cari
Clelia Rissone v. Rolando
Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuore, genero, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 10,15 via Rivalta 25. presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1977.

Serenamente mancata ai suoi cari
Teresa Vaudagna ved. Moine
anni 84
Con infinito dolore lo annunciano: i figli Aldo con la moglie Enrica Carnino e piccoli Federico, Silvio e Alessandro, Maria vedova Cumino con la figlia Bruna e il marito Bruno Conti e la piccola Barbara, Ada col marito Piero Molino, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici del reparto cardiologia e del reparto chirurgia dell'ospedale civile di Rivoli per la loro assistenza e umanità. Funerali in Rivoli venerdì 30 dicembre, ore 14, partendo dall'abitazione, via Cavour 36. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 29 dicembre 1977.

I Dipendenti della Ditta Moine-Molino si uniscono al dolore della famiglia.

Dede e Sandra Carnino partecipano dolore.

Rinaldo, Anna Carnino e famiglia, Bianca e Giordano Barioccini prendono parte al dolore di Enrica e Aldo.

Il Presidente, il Vice Presidente Amministratore Delegato, la Direzione Generale, i Dirigenti e Collaboratori tutti dell'Aeritalia partecipano commossi al gravissimo lutto della famiglia Ivaldi per l'improvvisa morte del
dr. ing. Tito Ivaldi
dirigente della società
— Napoli, 30 dicembre 1977.

I Dirigenti ed Personale delle Ricerche ed Esperienze dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco, partecipano addolorati la scomparsa del
dr. ing. Tito Ivaldi
ricordandone le rare doti umane e professionali e la tenace appassionata opera svolta per il potenziamento delle strutture sperimentali nel Sud.
— Pomigliano d'Arco, 30 dicembre '77.

Antonio Luigi Carta e famiglia partecipa al grande dolore dell'amico geom. cav. Renato Riganti e di Roberto per la immatura scomparsa della moglie e madre
Felicita Poletto in Riganti
— Torino, 29 dicembre 1977.

Carlo ed Elena Carducci con Mario Anna Luisa e Gi partecipano al dolore della famiglia ricordando con tanto affetto la cara
Andreina Savoia Cassoni
— Torino, 28 dicembre 1977.

Annunciano la scomparsa della carissima
Maria Porino in Callegari
il marito Giancarlo, i figli Giorgio, Simonetta e Guido; il fratello Fredy e famiglia, la sorella Gabriella e famiglia; il suocero Luigi, i cognati Pina, Angelo e Pippo; le zie Giuliana e Martina Vlasco, Albina Rizzo, la cugina Iolanda, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 31 ore 10,15 nella Parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani).
— Torino, 30 dicembre 1977.

E' serenamente mancata nella pace del Signore
Margherita Tomatis ved. Del Pozzo
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Maria Luisa con il marito Antonio Genovese ed il figlio Domenico con la moglie Prato.
— Torino, 28 dicembre 1977.

I NOSTRI GIORNI

SPOGLIARELLISTA POLEMICA CONTRO "IL NUDO FACILE,,

Cari miei, lo strip-tease è una cosa seria

FRANCO COSTA

Non è una casalinga, anche se si esibisce ogni sera nello spogliarello integrale. Dello strip-tease, inteso ancora «come arte» ■ non come nudismo spicciolo alla portata di tutte le famiglie. Tamara Nagy è una professionista. Pagata quanto basta per consentirsi pellicce, vestiti di classe, i migliori prodotti di bellezza, l'albergo, i pasti e un piccolo conto in banca. Vista dal vivo, «come t'ha fatto mamma», al Perrouquet costituisce un numero indiscutibilmente d'attrazione. Si spoglia da sei anni, in Italia. La prima volta fu al «Chez moi» di Firenze.

«Mi avevano raccomandato di far vedere almeno i seni — racconta —. *Io mi vergognavo, avevo ripetutamente chiesto se davvero non bastasse restare in due pezzi. Niente da fare, il reggipetto doveva saltare alla fine del mio spettacolo. Saltò, però fu un attimo, incrociai le braccia davanti al seno nudo e fuggii nel mio camerino».*

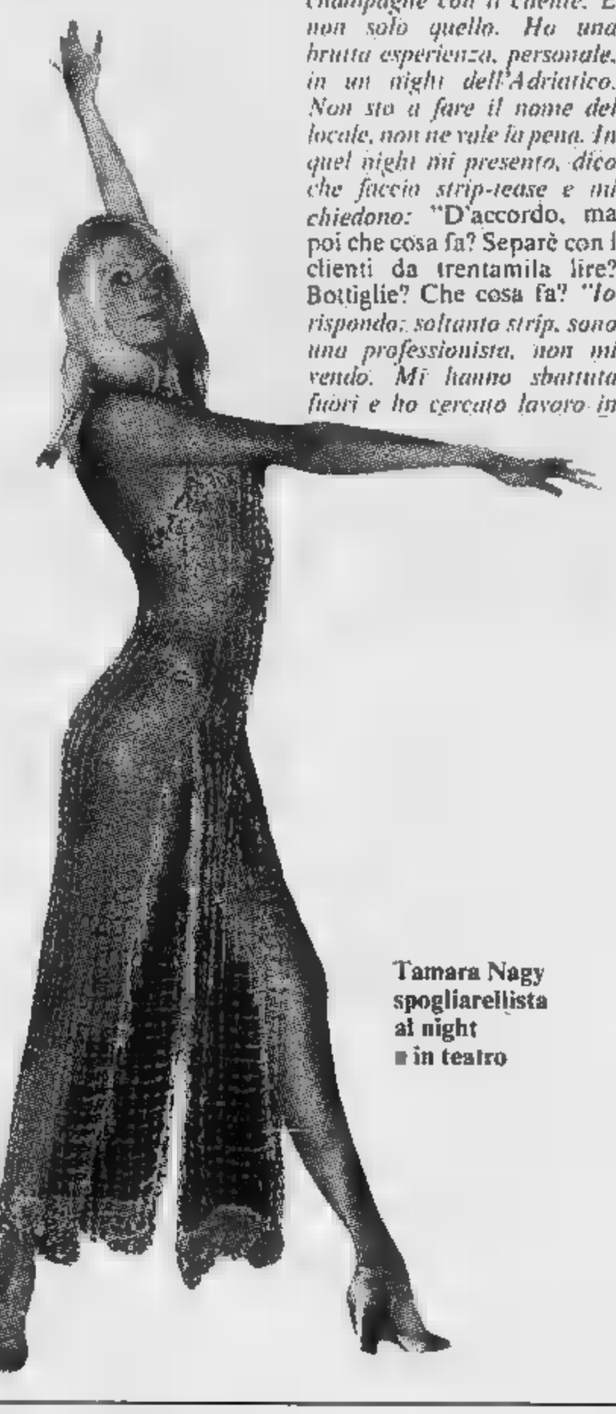
La seconda volta fu al teatro Alcione, Torino. *«Qui* — dice — *mi avevano invece ordinato di spogliarmi completamente. Era una clausola del contratto. Io nuda, davanti ■ tutta quella gente che non conoscevo? Ricordo che quasi mi venne male prima del numero. Correvo, per l'emozione, continuamente alla toilette. Stomaco e intestino erano in subbuglio, il cuore mi saliva in gola. Ma ormai ero come su un aereo in volo, non potevo più scendere. L'ho fatto. E' stata dura una terza quarta volta, ma poi mi sono abituata e adesso è una cosa naturale».*

Come lo spogliarello della casalinga, diciamo.

«Per carità. E' una vergogna. Lo strip-tease è un'arte, non deve far ridere come fanno quelle donne che si spogliano dinanzi alle Tv private, ma emozionare, eccitare. Lei si emoziona, si eccita, a vedere queste cosiddette casalinghe che si spogliano davanti alla televisione? Tele Torino International (è così che si chiama?) ha cercato di convocare anche me per lo spettacolo, si fa per dire, del venerdì sera. Mi hanno offerto centomila lire. Ho rifiutato. Se si tratta dei programmi nazionali, alla Tv, mi spoglio anche gratis, ma per loro neanche ad un compenso triplo».

Si può ancora vivere bene con lo strip-tease, visto che ormai lo fanno un po' tutti e non è più un frutto proibito?

«Ci sono ancora i buongustai, c'è ancora gente che sa scegliere fra spettacolo e buffonate. E' cambiata la vita del night, perché è cambiata la vita in Italia. Qui non ■ vedono più i grandi nomi dell'industria, le grandi famiglie, però rimane un certo ambiente decoroso, soprattutto al Perrouquet, con professionisti e piccoli industriali. Si vive ancora. C'è chi mi applaude. Anche se, purtroppo, in molti night la "vedette" non è più quella che offre il migliore spogliarello, ma chi fa più bottiglie di champagne con il cliente. E non solo quello. Ho una brutta esperienza, personale, in un night dell'Adriatico. Non sto a fare il nome del locale, non ne vale la pena. In quel night mi presento, dico che faccio strip-tease e mi chiedono: "D'accordo, ma poi che cosa fa? Separè con i clienti da trentamila lire? Bottiglie? Che cosa fa? *"Io rispondo: soltanto strip, sono una professionista, non mi vendo. Mi hanno sbattuta fuori e ho cercato lavoro in altri dieci night della zona. Nessuno mi ha voluta. Dico la verità: di giorno ho vergogna che la gente capisca chi sono, perché mi guardano come se fossi una prostituta qualsiasi. Metto parrucche sui capelli biondi, il foulard attorno al viso, cerco di mimetizzarmi, ma per come cammino, per la mia altezza, è difficile passare inosservata. Mi è già successo di essere rifiutata in qualche albergo dove cercavo dimora perché sulla mia carta d'identità alla voce "professione", c'è scritto: spogliarellista. Le sembra giusto?».*



Tamara Nagy spogliarellista al night ■ in teatro

Ci racconta la sua storia. Ha ventinove anni. E' nata in Ungheria, aldilà del Danubio dove la città si chiama Pest. Di qua è Buda.

Figlia di un noto cardiochirurgo morto di infarto, un anno fa ■ Germania, proprio mentre operava al cuore un suo paziente, e di una dottoressa, già braccio destro del ministro della Sanità ungherese, ora specializzata in agopuntura. Chiedo a Tamara: «Che cosa le hanno detto i suoi genitori quando lei ha annunciato che voleva fare la spogliarellista?».

«Ricordo mia madre: fai ciò che vuoi, mi disse, vai. Quando sei stanca, ritorna. Casa nostra per te è sempre aperta».

I genitori scappano in Germania chiedendo e ottenendo asilo politico, mentre Tamara rimane in Ungheria per completare gli studi e la scuola di ballo. Rischia, per i genitori, ripetutamente l'arresto, finché non decide di scappare ■ Italia pagando una forte somma ad amici che possono aiutarla per varcare il confine. Cerca e trova lavoro presso la compagnia teatrale di Giorgio Dover, a Roma, dove per ottenere la cittadinanza in Italia, dopo diverse peripezie, decide di sposare un macchinista della compagnia. Ma è un matrimonio di interesse. Tamara paga due milioni il suo matrimonio al marito con il quale è d'accordo per la separazione nel giro di pochi giorni. A Livorno si innamora di un cliente del night presso cui si è spostata per lavorare dopo aver lasciato il teatro ■ da lui ha un figlio, Alessandro che oggi, all'età di cinque anni, vive ospite di una famiglia nella città toscana. Poi altri night, fino a Torino. Fra Alcione e Perrouquet in linea di massima si è stabilizzata.

«E' meglio spogliarsi in teatro o in un night?» chiedo.

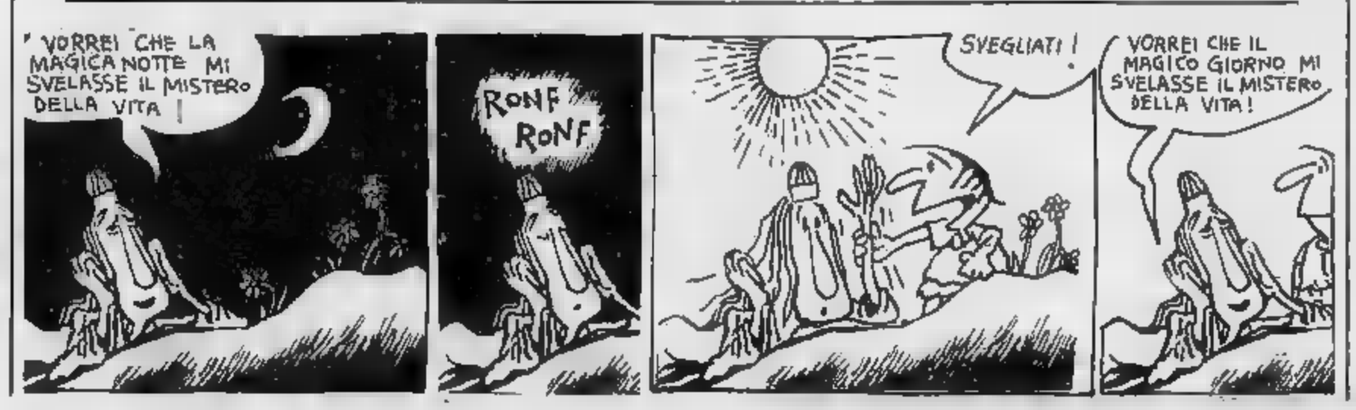
«Meglio in teatro. C'è più calore umano, più pubblico, più sensazione di dare spettacolo, anche se il pubblico adesso vuole che la spogliarellista scenda dal palco per essere più vicina. Al night se il numero non è ad effetto, se non ti impegni, c'è gente che nemmeno ti guarda, e se ti guarda lo fa distrattamente».

Sospira: *«Io non voglio condannare un certo ambiente, però è chiaro che anche nel nostro molto è cambiato, com'è cambiata l'Italia. C'è poco spazio per i sentimenti. Io posso fare anche la bottiglia, dopo il numero, però non mi vendo. Se il cliente mi piace, visto che sono una femmina, una donna, accetto l'invito a cena, ■ pranzo, anche altro, però soltanto se lo desidero io, non se me lo chiede lui trattandomi da mercenaria. Io ho una professione: quella di mettermi nuda davanti al pubblico. Il resto non fa parte del mio bagaglio mentale e lo rifiuto. Anche noi, artiste dello* strip-tease, *abbiamo una dignità, superiore forse a quella di tanta cosiddetta brava gente, e la difendiamo».*

Ci lascia per il numero. Un numero che i clienti del Perrouquet applaudono. Tamara sa danzare, si spoglia con «professionalità». Stasera a farle concorrenza spunterà alla tv un'altra casalinga.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA ■ PIERO SORIA



Gli «sfasciacarro sono in agitazione. Quelli che avevano il deposito tra corso Giulio Cesare e corso Vercelli sono stati sfrattati dal Comune. «Non siamo contrari ai giardini e alle scuole, ma dobbiamo lavorare anch noi: ci diano un altro posto».

Dem

RENATO SCAGLIOL

«Se non ci daranno qual entro una settimana, dire che ognuno di noi pre il suo carro attrezzi, ci at ca una carcassa ■ andian portarla al sindaco così gari succede qualcosa. In dei conti abbiamo le lice paghiamo le tasse, qu come categoria esistiam allora ci diano la possibi di lavorare».

Giovanni Pesce, presid te dell'Apda (Associazi piemontese demolitori a parla a nome della decin demolitori che lavoravan lavorano ancora nella z compresa tra ■■■ Gi Cesare ■ ■■■ Vercelli, e stanno per essere sfrat dal Comune che ha esp priato le aree per fare g dini, case e scuole.

«Intendiamoci — Roberto Sarcina che lav in ■■■ deposito di corso V celli 412 ancora per po giorni — *non che siamo c trari ai giardini, alle case, scuole, ma anche noi d biamo lavorare, poi ci ha dato la disdetta solo 30 gi prima ■ tanti hanno dov svendere in quattro e q tr'otto e adesso ■■■ sa dove andare. Siamo ■■■ disposti a fare una coop tiva, a metterci insiem trovare ■■■ terreno fuori, qualcuno deve darci mano, perché i posti si tr no ma non lasciano costr nemmeno una baracca, mettere una rete ■ non siamo mica stare come le stie».*

Interessati al proble sono una decina di sfas carrozze, che dovranno bandonare la ■■■ chi qualche giorno, altri nel di un paio d'anni. Hanno ciso di protestare install dosi nel vecchio autobus parcheggiato in piazza C Alberto (e ora rimorchi nell'area dell'ex dazio di so G. Cesare) affiancati Conalca (Comitato na nale assistenza liberati carcere) dato che — co spiega Maria Grazia Ner *«in queste piccole impr hanno trovato lavoro ■ c prensione almeno ■■■*

...nolisco, ma con licenza

...quantina di ex detenuti che diversamente ■ avrebbero avuto ■ posto, dato che nonostante tutto, quando uno ■ stato in carcere è difficile che un padrone gli dia fiducia».

Il mestiere di autodemolitore è cambiato abbastanza nel giro degli ultimi 10-15 anni: «*Prima si buttava via tutto, salvando un po' di rame, d'alluminio, facendo solo i rottamai* — spiega Italo Fenoglio il cui deposito ■ già stato spianato dalle ruspe — *oggi ■ ■ vendiamo un ■ co di roba come pezzi di ricambio. Da noi vengono meccanici, carrozzieri, privati. O perché i pezzi nuovi costano troppo ■ perché certi particolari ■ si trovano più da nessuna parte.*

«*Mandiamo perfino della roba all'estero. Di noi ce n'è che hanno spedito dei vagoni di motori usati in Grecia, Algeria, Turchia, in Kenia. Poi il nostro lavoro serve anche ■ togliere le carcasse dalle strade, dato che prima o poi tutte ■ auto devono essere demolite. E ancora, per ■ pio, c'è una grande azienda, ■ Sfara di Leini (che ■ presse che riducono in cubetti intere carrozzerie), che lavora con quello che facciamo noi*».

Alla domanda, quasi inevitabile, circa le «infiltrazioni» di personaggi poco puliti che trafficano con le auto rubate, e qualche volta si tirano revolverate tra le quinte periferiche di copertoni portiere e cofani, la risposta è ovvia: «*Da tutte le parti, in tutti i mestieri ci sono i buoni e i cattivi. Ognuno ■ i ■ affari; quello che fanno gli abusivi non lo sappiamo. Mettono quattro ■ in un prato il cartello "demolizioni" ■ fanno quello che vogliono ■ licenze, permessi e registri. E quelli non li fa chiudere mai* ■.

Roberto Sarcina

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Inferno ■ gennaio

La ricerca, muovendo dalla constatazione (su dati Istat) che ancora oggi le donne i crimini li subiscono più che commetterli (a tutt'oggi le criminali donne non arrivano al 10%) si proponeva di capire «quale» donna venisse uccisa; e il come, il dove, il quando, il perché. Il risultato si può riassumere in una parola sola: famiglia (magari un po' «irregolare», come nel caso delle amanti). E' la famiglia (e non il marciapiede, come chi fa i titoli tenderebbe a far credere) a fornire, innanzi tutto, le vittime; inoltre, essa fornisce assai spesso il luogo (la maggior parte dei delitti avviene ■ cucine, tinelli ■ stanze da letto), l'arma (pestacarne, coltelli, cacciaviti; si conta anche un certo numero di scuri e trincetti mentre con «boom» automobilistico appare il crick) e — last but not least — il movente.

Tutto questo con maggiore frequenza a gennaio: quando, per le «feste», si sta — o si è appena stati — più intensamente insieme: trenta anni fa come oggi. L'immobilità dell'universo familiare italiano — e della condizione della sua «regina», la donna — appare, da questa lettura, agghiacciante. Le situazioni si ripetono, varianti di uno stesso leit-motif. Il linguaggio con cui se ne riferisce in apparenza è cambiato (ma non poi tanto, e comunque in peggio), mentre i «messaggi» che il cronista manda, espliciti ■ sottintesi, sono gli stessi.

CORRIERE DELLA SERA

Italia a petto in fuori

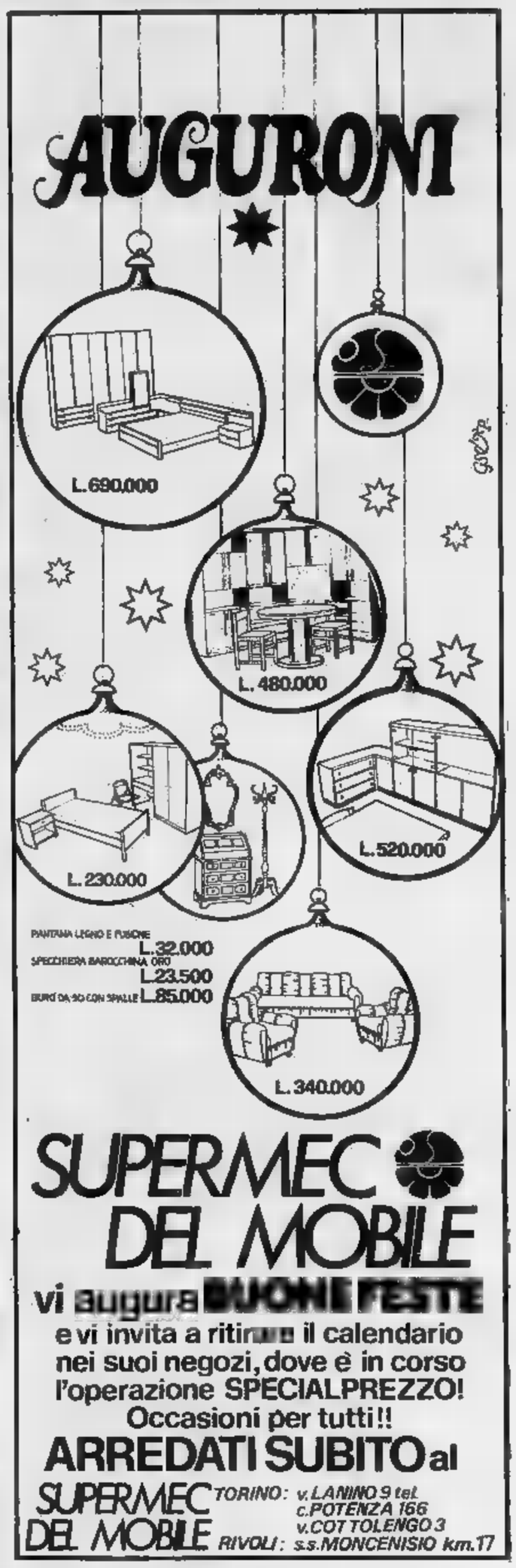
C'è un'Italia a petto in fuori e senza dubbi su ■ stessa e sulle proprie virtù che non ha mai tollerato lo sguardo di Moravia, perché questo sguardo è qualcosa di più di una denuncia morale, è capace di scoprire la debolezza di fondo che si cela sotto l'apparente muscolatura, il tarlo che rode sotto l'ostentazione di esemplarità. Ma il punto essenziale che Moravia attacca e distrugge è ancora più in là: è il fascino dell'arroganza civica, il culto dell'azione e del successo, la trasfigurazione eroica del gallismo italico. Moravia è sempre stato anti-machiavellico e anti-dannunziano ed è questo il vero punto che quella componente della mentalità italiana che si esprime nelle minacce dei terroristi neri non può accettare. Non l'«immoralismo» paventato dai benpensanti d'una volta ma è il nocciolo irriducibile del suo moralismo: è questo che ancora disturba i machiavellici e i dannunziani da strapazzo che pretendono di agire sulla storia ■ contorte strategie di provocazione ■ con azioni di *élite* al di là di ogni legge.

l'Unità

Cosa decide la dc?

La situazione ■ Roma è, ancora una volta, esemplare con le decine di processi bloccati. Deficit di strutture ■ di personale? Certo, e già questo chiama in causa l'opera del governo. Ma anche un'atmosfera poco sana, una mancata tensione e sensibilità per la difesa della democrazia che discende in linea diretta dalla debolezza della guida ■ dell'indirizzo politico generale.

Ecco le «cause reali» della preoccupazione comunista. Non assisteremo rassegnati al logoramento strisciante della convivenza democratica, allo scollamento dello Stato, al collasso progressivo dell'economia. Questo è il messaggio che esprimemmo già in ottobre nel nostro Comitato centrale. ■ questo è il senso del deliberato della nostra Direzione del 7 dicembre. O si dà rapidamente al Paese la guida sicura di cui ha bisogno o tutto è destinato a corrompersi. Cosa decide la dc?



TUTTOLIBRI
il ■ per ■ i tuoi libri.

ETAS-PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
mondo sommerso
- ☐ Isole di sogno: MALDIVE
- ☐ Eccezionale: UNA FOTOSUB DA ■
- ☐ Cousteau: ■ CANTO DELLE ■

IN OMAGGIO: MARE
TUTTO SALONE

LO SPORT

José Altafini, un pensionato che vuole sempre tanto bene alla sua Juventus

COME TI BATTO IL BOLOGNA

ANGELO CAROLI

Juventus punti 15, Bologna punti 5. C'è, [redacted] loro, [redacted] differenza di tredici squadre. La Juventus insidia il primato [redacted] Milan, il Bologna è disperatamente coinvolto nella lotta per la retrocessione, avvilito fanalino [redacted] coda che [redacted] riesce [redacted] trarre beneficio dall'avvento di [redacted] Pesaola. Dunque sulla schedina l'1 fisso va di rigore. Dunque la Juventus scenderà in campo con il preciso obbiettivo [redacted] aggiudicarsi i due punti in palio, dunque il Bologna presumibilmente farà barricate. Se c'è una logica nel calcio, domani pomeriggio si verificheranno puntualmente tutte queste circostanze. Però il calcio è pazzo, regole fisse [redacted] esistono, tabelle rigorose nemmeno, pronostici scontati neppure. [redacted] per fare maggiormente luce [redacted] ciò che sarà di questa drammatica (per Bologna) [redacted] favorevole (per la Juventus) edizione [redacted] Juventus-Bologna che abbiamo interpellato José Altafini, da più [redacted] anno in pensione, ma attento seguace del calcio italiano.

La giornata di José è trafficata, come un [redacted] nell'ora di punta senza semafori e vigili [redacted] dirigere il passaggio. José è il gran capo di un'azienda, la Starret American, [redacted] telecronista, radiocronista [redacted] Radioreporter di Torino, giornalista spiritoso [redacted] «Tuttosport» dedica settimanalmente [redacted] allegra rubrica. [redacted] tempo libero gioca [redacted] tennis ed a football presso il circolo della Stampa. E, naturalmente, parla di calcio. A solleticarlo con argomenti tipo Juventus si [redacted] il rischio di sen[redacted] sbattere sul taccuino frasi stantie, preparate da una diplomazia che [redacted] sempre stato [redacted] suo punto più forte di difesa personale. La Juventus gli [redacted] rimasta nel cuore e soltanto con la lusinga [redacted] farlo partecipare più ad un gioco che ad un'intervista [redacted] della serietà, riusciamo a farlo «cantare».

Uno fisso per [redacted] Juve

— Innanzitutto il risultato. Preghiamo José di anticiparcelo poiché ci lusingano i milioni del Totocalcio.

«Uno fisso, [redacted] tarne — replica José serio. — **La Juventus [redacted] può perdere questa grossa opportunità, anche [redacted] avrà [redacted] fronte un'antagonista tradizionalmente scorbutica e [redacted] tingentemente [redacted] condizioni drammatiche. [redacted] campo c'è troppa differenza di valori fra [redacted] squadre, a favore [redacted] bianconeri. [redacted] passato più o [redacted] recente, il Bologna [redacted] nelle condizioni fisiche e psicologiche di preparare grandi manovre tattiche [redacted] più di [redacted] volta ci hanno messo in [redacted] Ora, fermo restando che [redacted] può succedere nella imprevedibile [redacted] del football, ribadisco che l'unico segno che puoi mettere sulla schedina è l'1».**

Causio si è trasformato

— Hai visto molte volte la Juve: secondo te, nelle giornate di minor vena, quali difetti ha messo in mostra la Juve?

«La Juventus non [redacted] squadra che ha punti deboli, per cui la [redacted] domanda [redacted] pericolosa. Diciamo [redacted] compiendo un grosso sforzo [redacted] concentrazione, ho trovato che molte volte i giocatori portano troppo la palla soffocando gli attaccanti. Può darsi che dipenda dalla gran voglia di vincere, però in tal caso occorre soprattutto ragionare. Poi mi [redacted] sembrato che Bettega qualche volta stia troppo fermo [redacted] di rigore, invece di tornare come è solito sulle [redacted] quarti di campo, ove dà inizio alle [redacted] più pericolose azioni. E Causio, con il Genoa e l'Atalanta soprattutto, mi è parso un po' tra[redacted] Nel [redacted] che [redacted] volta riceveva la palla [redacted] viaggiava sul lungo linea destro per crossare in corsa palloni pericolosi. Ora, ogni tanto comunque, riceve palla, lancia Tardelli e [redacted] segue l'azione. Sono questi i piccoli "-nei" che ho notato nella Juve quando non gioca al massimo».

— La sosta azzurra, l'ennesima da quando è iniziato il campionato, può aver fatto del bene alla Juve?

«Vedremo domani sera. Alla Juve comunque ha fatto sicura[redacted] bene l'aver avvicinato il [redacted] L'entusiasmo nel calcio [redacted] importante».

[redacted] tieni palla sei fuori forma

«L'esperienza acquisita in più [redacted] anni [redacted] calcio praticato — prosegue José — **[redacted] insegna che i giocatori fuori for[redacted] o [redacted] nascondono o tengono troppo la [redacted]lla. For[redacted] periodo ormai superato, c'era più [redacted] un bianconero fuori condizione».**

— Cosa deve temere [redacted] Juve dal Bologna di Pesaola?

«La disperazione e il [redacted] che essendo sfavorita [redacted] pronostici la squadra petroniana potrà giocare tranquillamente al calcio. Alla Juve converrà fare gioco lar[redacted] portare la palla in mo[redacted] che gli attaccanti [redacted] stiano mai fermi lì davanti ad aspettare la manna».

I capelli di Pesaola

— Se tu fossi Pesaola cosa faresti domani?

«Non potrei [redacted] mettermi le mani nei capelli perché Pe[redacted] ne ha molti. Scherzi a parte; [redacted] possono fermare tutti [redacted] uomini [redacted] Juventus? [redacted] c'è giocatore bianconero che abbia lacune, [redacted] forti. Per cui [redacted] saprei proprio cosa consigliare [redacted] Pesaola. Il quale però [redacted] rassegnerà e [redacted] piangerà certo sopra il ruolo [redacted] sfavorito».

— Qual è secondo te [redacted] più bella dote della Juventus?

«Avere uomini [redacted] di classe e di potenza eccezionale. Il loro martellamento continuo [redacted] impressionante; riescono [redacted] fornire agli avanti duemila palle a partita. Se la Juventus riuscisse, come ogni tanto [redacted] capita a concretizzare in proporzione, segnerebbe sei gol a partita».

— Chi vincerà lo scudetto?

«Che domande; [redacted] Juve!».

E José corre [redacted] gli affari, con quel sorriso accattivante che gli ha meritato tante simpatie. Corre verso l'anno nuovo.

Il "tredici" va[redacted] di più

Poiché [redacted] dodicesima giornata di campionato è [redacted] anticipata a domani pomeriggio, giorno [redacted] Silvestro, conseguentemente la chiusura per le giocate al Totocalcio verrà effettuata que[redacted] sera. Ricordiamo inoltre [redacted] domani il «tredici» [redacted] più poiché il monte premi aumenterà [redacted] 17 per cento essendo stata soppressa [redacted] sovrattassa pro Friuli.

BUON ANNO AGLI "AMICI,,

FRANCO COSTA

E' l'ora delle rievocazioni e degli auguri. Anche degli scongiuri. Perché ad ogni «Buon Anno», nell'ultimo decennio, hanno quasi sempre corrisposto dodici mesi peggiori dei precedenti. Ma quello sportivo si salva, perché le imprese dei [redacted] protagonisti, nelle varie discipline, migliorano sempre. Il 1977, ad esempio, è storico per la donna, [redacted] la Ackermann oltre i due metri nel salto in alto. Lo sport si salva perché puntualmente si ribella all'appiattimento dei valori, imponendo una giusta meritocrazia. Senza questo, si spengono le ambizioni [redacted] si limitano i programmi, dando spazio ai mediocri.

Il campionato del mondo vinto da Francesco Moser, la corona mondiale di Rocky Mattioli, la qualificazione dell'Italia ai campionati in Argentina con dispetto di Sua Maestà l'Inghilterra, la Coppa dei Campioni per la pallanuoto ottenuta dalla Canottieri Napoli, costituiscono i punti salienti per lo sport nazionale. E' stato un buon anno, davvero. In vista del prossimo con una mano facciamo gli scongiuri, con l'altra scriviamo i nostri auguri ai personaggi che più ci interessano.

Buon anno *a Enzo Bearzot. Ne ha bisogno. Arriverà in Argentina [redacted] i polmoni intossicati dalla [redacted] (non è [redacted] poesia) di mille e mille sigarette. Tanta è la tensione per un mondiale che non ha ancora deciso come affrontarlo, se da protagonista o da comprimario. E' diventato amletico, incerto, titubante. Ma non dimesso. Fuma Enzo, fuma. La Nazionale va aspirata forte.*

Buon [redacted] *Roberto Bettega. Da lui la Juventus e la squadra azzurra aspettano i gol decisivi. S'è rammollito un pochino dopo la «sauna» finlandese. Capita, non soltanto al «bomber» bianconero. Roberto, questo libro s'ha da fare. O no?*

Buon [redacted] *a Giampiero Boniperti. In attesa che Edoardo (Agnelli) finisca gli studi nel college americano, rimane presidente della Juventus e non se ne andrà [redacted] fine stagione come troppo frettolosamente scritto [redacted] un giornale. Fra due o tre anni. Intanto continua [redacted] moltiplicarsi per mantenere fede ai suoi impegni professionali come sa mantenerli lui. E continuerà a lasciare gli stadi prima del termine della partita. Questo forse perché allo stadio entra gratis. Se dovesse comperare il biglietto non sciuperebbe un istante, sarebbe lui l'ultimo [redacted] lasciare il posto. Anche nel derby.*

[redacted] anno *[redacted] Gianni Agnelli. Non è un augurio fantozziano, con inchino e genuflessione dinnanzi al «padrone». E' l'augurio ad [redacted] uomo che sette anni fa quando gli telefonammo sfacciatamente all'alba ci snocciolò una notizia sensazionale: la partenza di Carniglia e il ritorno di Boniperti (con Rabitti) alla Juventus in forma ufficiale. Fu [redacted] notizia che fece scalpore. Non possiamo dimenticare quella chiarezza. Buon anno, avvocato.*

Buon [redacted] *Orfeo Pianelli. Per il momento non ha un Edoardo venticinquenne da lasciare in eredità al Torino e, quindi, nessuno parla del suo abbandono, ci mancherebbe. Però [redacted] comm. Orfeo personalmente ha un'eredità altrettanto importante da difendere: il nipote Giorgio. Glielo hanno rapito, restituito. Ha pagato, [redacted] soltanto con i milioni ma con intuibili sofferenze. Giorgio ha quattro anni. Fra venti [redacted] buono per il Torino. Il comm. Orfeo ha pazienza. Aspetterà.*

Buon [redacted] *a Giovanni Trapattoni. Aspetta un altro scudetto. Ma il Toro [redacted] il Diavolo fanno le corna, anche perché possono farle di testa loro.*

Buon [redacted] *a Gigi Radice, che ha la stessa ambizione di Trapattoni. Purché ci dia una volta la possibilità di fare un bel titolo, con [redacted] dichiarazione nuova. Mica possiamo sempre titolare: se il Toro fa il Toro, se centriamo la gara. Ci manca qualcosa.*

Buon anno *a Pietro Giuliano che presto si darà anche all'atletica, al canottaggio, al sollevamento pesi, oltre che al calcio, [redacted] «braccio destro» di Boniperti. E buon anno [redacted] Beppe Bonetto che [redacted] le Feste [redacted] distingue perché sa distinguere, oh come sa distinguere.*

[redacted] *a Eddy Merckx. Perché sarà l'ultimo, confidiamo, per lui. Ha detto che si ritirerà dopo [redacted] grande vittoria. Speriamo non invecchi sulla bicicletta.*

[redacted] anno *[redacted] Herbert Plank. E' l'emblema più attuale degli italiani. Come scendiamo forte noi, non scende nessuno.*

Buon [redacted] *a Adriano Panatta. Anche [redacted] ha chiesto di far sequestrare «Via col vento».*

Buon anno *a Niki Lauda. Ora che ha scritto quel libro contro Ferrari, anche lui ne ha bisogno (del buon anno). Potrebbe tremargli la mano. E buon anno [redacted] Villeneuve. Sarà buono (l'anno, non Villeneuve) se capirà che è stato assunto alla Ferrari [redacted] pilota, [redacted] come «stunt-man».*

gruppozero

Perché "Pool"

Perché "Pool" è un gruppo di negozianti che comprano tutti insieme e possono rivendere [redacted] meno.

Perché "Pool" è un gruppo che può servirti meglio perché può prepararsi meglio.

Perché "Pool" sono più persone che dividono le spese generali dei servizi [redacted] dell'organizzazione con un minore ricarico sui prezzi.

[redacted] "Pool" può offrirti un assortimento come pochi altri.

POOL P.zza Statuto,15
POOL Via Tripoli,30

Le assenze (e i dubbi di Radice) potrebbero frastornare la Lazio

E' IL TORO DEI REBUS

DALL'INVIATO GIULIO ACCATINO

ROMA — Pulici continua tossire. L'influenza gli lasciato un residuo bronchiale che lo disturba parecchio. Pecci pronto, smania per rientrare. Ha scontato la duplice squalifica, il titolare ruolo ci terrebbe a riavere la maglia n. 8. Un po' gli spetta diritto.

Sono questi i che si trascina Radice nella vigilia di Lazio-Torino. La partita è importante. Non si può pensare ad nuova battuta di arresto. Dopo Roma (i giallorossi di Giagnoni), dopo Foggia dopo Perugia sarebbe una vera débacle perdere Il Torino lo stesso dello scorso anno, qualche esperienza in più. Non è fortunato, d'accordo, proprio nella sfortuna brillano i veri campioni.

Senza Castellini, c'è Terraneo; senza Zaccarelli, ma c'è Butti, senza Mozzini Santin un difensore esperto. Non è un Torino menomato. E' un Torino diverso, forse brillante, ma egualmente pratico, determinato, voglioso di vittoria. Radice è convinto che i tempi delle vacche magre finiti. Incontriamo il trainer nella hall dell'albergo romano che ospita la comitiva granata. E' sorridente, tranquillo, appare fiducioso. «*Penso — dice — che la corsa allo scudetto sia ricominciata per noi dopo il disastro con il Bastia. Quella fu una serata drammatica: infortuni, sconfitta, eliminazione dalla Coppa Uefa, a cui tenevamo tanto. Da allora abbiamo ricominciato la rimonta. Con la Juventus venne un ottimo 0. Abbiamo sofferto po' in difesa per il gioco aereo dei Virdis dei Bettega, ma furono pochi episodi. Contro il Milan venne finalmente vittoria importante. Sono pienamente soddisfatto dei miei*».

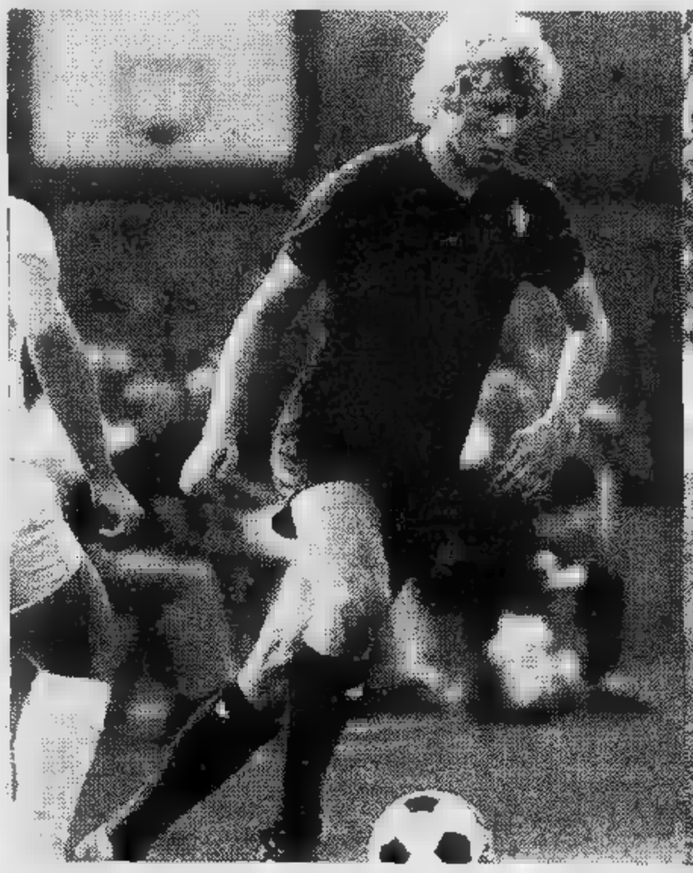
Il discorso passa sul «complesso trasferta», che pare attanagliare i granata, terribili al Comunale torinese, al contrario piuttosto remissivi lontani dal pubblico amico. Radice reagisce con decisione: «*Non è paura. Sia ben chiaro. Debbo constatare che i risultati ci danno torto, ma non voglio parlare del complesso trasferta come di una nostra malattia. Siamo in ripresa. Lo dimostreremo domani all'Olimpico*».

Lo informano che la Lazio è preparatissima e vogliosa di vincere. Radice risponde con assoluta calma: «*Anche noi siamo qui per vincere. Vogliamo dimostrare che i risultati delle ultime due giornate stati rubacchiati in qualche maniera, ma conquistati con merito e con il diritto del gioco svolto*».

Forse appunto per non rompere l'equilibrio delle ultime prove, forse proprio per questo Radice conserva i dubbi sull'opportunità di far rientrare Pecci.

Due turni di squalifica ed giornata di sospensione per le feste di Natale, potrebbero aver arrugginito i muscoli del giocatore. E' prevedibile che Radice voglia decidere per Pecci, ma lo farà soltanto a ragion veduta, forse nel tardo pomeriggio, forse addirittura domani. Vuole pensare ancora. Per Pulici, invece, una questione sanitaria. Pulici dice: «*Proverò ancora; forse attenderò l'ultima ora per scegliere tra il campo e la tribuna. Voglio essere ben certo di andare incontro ad altri guai*».

Con Pulici o Garritano la situazione non muterebbe molto, ma la differenza c'è. Pulici è un opportunista del gol, forse nessuno come lui sa «tirare rabbia». Difficilmente interviene nel dialogo. E' un realizzatore più che un suggeritore. Si trova molto bene con Graziani perché quest'ultimo è altruista, corre, gioca tutto campo e permette Pulici di stare in agguato nei pressi dell'area avversaria. Garritano è meno deciso, egualmente pratico. Difficilmente sbaglia. E' meno potente del compagno, ma forse è più preciso, più ragionatore. Sono entrambi utili, — bisogna convenire — il Torino con Pulici acquista in potenza con Garritano migliora in astuzia. La situazione è diversa. Egualmente utile, ma diversa. Anche per questo Radice tenta l'impossibile per recuperare Pulici. Non sfiducia in Garritano, piuttosto è un principio valido, quello di cambiare il meno possibile. Questo Torino deve già rinunciare a Castellini, a Zaccarelli a Mozzini. Cambiare troppo potrebbe portare guai.



Gorin e Butti, due granata condizionati dal rientro del centrocampista Eraldo Pecci

STAFFETTA

D'Amico subito e poi Lopez

ROMA — Vinicio non ha sciolto l'ultimo che lo assilla. Siamo vigilia dello scontro con il Torino e la Lazio non se utilizzare a tempo pieno D'Amico. Il quale, essendo reduce da una lunga inattività, forse in grado fornire rendimento costante.

I dubbi del trainer brasiliano si appuntano tanto sul valore indiscutibile del suo centrocampista, quanto sulla sua tenuta sulle sue ridotte capacità di uomo-contrasto. Vinicio perciò in animo una staffetta D'Amico-Lopez. Un modo per dare continuità dinamica più nevralgico squadra.

AL Totocalcio CON LO STESSO COSTO

1 IL TREDICI DA OGGI VALE DI PIU' 3

AUMENTA IL MONTE PREMI DEL 17%

ROCCO & RIVERA

Invecchiamo insieme...

Gianni Rivera dovrebbe lasciare l'attività calcistica al termine della stagione in corso. Ma Nereo Rocco si ostina a rifiutare questa realtà. Sa quanto sia utile il «Gianni d'oro» al Milan e vorrebbe differire anche per qualche anno la data dell'abbandono del suo pupillo. Rocco chiede per adesso a Rivera giocare una decina di partite. «Poi si vedrà», precisa il paron. Un modo come un altro per prendere tempo, quasi a voler dire al golden boy del calcio italiano: «Non mi lasciare, da solo ma invecchiamo insieme per il bene del Milan!».

ECONOMICI

[redacted] Vendita alloggi

CONSULEDILE 533.322 offre Nichelino via Bonarroti 5, ultime occasioni in stabile recentissim[redacted] 1-2 camere ti[redacted] cucinotto bagno [redacted] 10 milioni [redacted] mila.
CONSULEDILE 533.322 vende precollinare M[redacted] [redacted] palazzina salone 3 camere cucina bagno [redacted] giardino [redacted] proprietà 42 milioni dilazionabili.
GABETTI vende via Cantalupo [redacted] [redacted] cucina servizio 6 milioni [redacted] mila [redacted] mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende via Genova 229: camera tinello cucinino bagno 12 milioni 600 mila meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende corso S. Maurizio libero [redacted] 4 camere tinello cucinino bagno 61 [redacted] meno mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende [redacted] Tassoni libero salone [redacted] cucina bagno ripostiglio 39 milioni [redacted] mila [redacted] mutuo finanziario. Telefonare 5767.
GABETTI vende [redacted] corso Francia libero attico salone triplo [redacted] camerette cucina bagno 57 milioni [redacted] mutuo fondiario e finanziario. Telefonare 57.67.

IL MATTONE
vende liberi od occupati stessa casa corso Duca degli Abruzzi 2-3 camere tinello cucinino mutuo fondiario. Telefonare 531.927 532.760.

IL MATTONE
vende libero recente adiacente corso Traiano camera tinello cucinino L. 20 milioni 500 mila compreso [redacted] Telefonare 531.927 532.760.

GRUGLIASCO
liberi in casetta con giardino privato [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] lire 13 milioni [redacted] mila e lire 14 milioni 400 mila. L'Immobiliare, filiale di Rivoli, corso [redacted] 28. Telefonare [redacted]585.

IL MATTONE
vende libero Mirafiori camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 16 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 531.927 532.760.

GRUGLIASCO LIBERO
la zona Pininfarina [redacted] [redacted] servizi [redacted] [redacted] milioni [redacted] mila. L'Immobiliare, filiale [redacted] Rivoli, corso Susa 28. Telefonare [redacted]5.

IL MATTONE
vende libero via Servais salone [redacted] camera cucinotta [redacted] servizi [redacted] palazzina [redacted] giardino L. [redacted] milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 531.927, 532.760.

[redacted] MATTONE
vende libero signorile via B. [redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinino 2 servizi L. 30 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 531.927, 532.760.

IMMOBILIARETORO
vende via Monterosa 14 a prezzi [redacted] ve[redacted] affare 1-2-3 camere cucina disponibili box [redacted] magazzini negozi. Personale sul posto. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO
vende via Monterosa 14 a prezzi [redacted] ve[redacted] affare 1-2-3 [redacted] cucina, disponibili box auto, magazzini, negozi liberi. Personale [redacted] posto. Telefonare 501.219.

IMMOBILIARETORO vende libero re[redacted] 2 camere tinello cucinino servizi via [redacted] [redacted] Salute [redacted] milioni contanti 18 milioni dilazionabili. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO vende Borgo Vittoria camera cucina L. 3 milioni 700 mila 3 [redacted] cucina servizi 8 milioni 600 [redacted]ila ampie dilazioni. Telefonare 501.219, 590.693.
[redacted] vende via Modena [redacted] camera cucina 1 milione [redacted] contanti 3 milioni 600 mila dilazionabili. Telefonare 501.219.
IMMOBILIARETORO [redacted] Scarlatti [redacted] cucina L. 1 milione [redacted] contanti 3 milioni dilazionabili. Telefo[redacted] 501.219, 590.693.
INIM vende Mirafiori soggiorno [redacted] camere cucina doppi servizi box [redacted] coperto. Telefonare 504.377, 586.565.
INIM vende libero Rivoli [redacted] camera tinello cucinotta servizi posto auto. Telefonare 504.377, [redacted].
INIM vende [redacted] Agnelli [redacted] camere tinello cucinino servizi ripostiglio 20 milioni dilazionabili. Telefonare 504.377 586.563.
INIM vende [redacted] S. Rita [redacted] pio camera tinello cucinino servizi dila[redacted]. Telefonare 504.377 [redacted]
INIM vende corso Grosseto camera tinello cucinino servizi recente 10 milioni dilazionabili. Telefonare 504.377 586.563.

LIBERO A CASCINE VICA
3 [redacted] tinello cucinotta servizi piano alto lire 34 milioni. L'Immobiliare, filiale di Rivoli, corso Susa 28. Telefonare 958.9585.

LIBERO A GRUGLIASCO
svendiamo [redacted] stabile [redacted] 3 [redacted] tinello cucinino servizi (110 mq circa) lire [redacted] milioni [redacted] mila. L'Immobiliare, filiale di Rivoli, corso Susa 28. Telefo[redacted]re 958.9585.

RIVOLI CENTRO
libero signorile [redacted] tinello cucinino servizi (anche ammobiliato) lire 21 milioni. L'Immobiliare, filiale [redacted] Rivoli, corso Susa 28. Telefonare 958.9585.

LIBERO ORBASSANO
in [redacted] centrale e signorile ampio ca[redacted] tinello cucinino servizi lire [redacted] milioni [redacted] mila più 2 milioni 200 [redacted] L'Immobiliare, [redacted] di Rivoli, corso Susa [redacted]. Telefonare [redacted]5.

[redacted] subito [redacted] affare alloggetto Montegrappa camera tinello cucinino [redacted] bagno cantina vendesi 17 milioni 200 mila tel. 597.290.
[redacted] centrale alto reddito elegantemente arredato mq [redacted] in [redacted]signorile, Sofi vende, Telefonare 518.725.
PIED-à-terre [redacted]o spazioso posizione tranquilla in palazzina adia[redacted] Ursi, L. 13 milioni 900 mila. Telefonare 519.017, 519.085.

PRECOLLINA
libero signorile mq 150 salone [redacted] camere cucina 2 servizi cantina box L. 75 milioni. Centrosbarra, tel. 538.557, 538.945.

PRECOLLINA
piazza Carrara 8 frazioniamo appartamenti 2-3 camere servizi monolocali liberi da L. 5 milioni 400 mila disponibili box auto. Immobiliaretoro 501.219 590.693. Personale sul posto.

PRECOLLINA
piazza [redacted]arrara 8 frazioniamo appartamenti 2-3 [redacted] servizi monolocali liberi [redacted] L. 5 milioni 400 mila disponibili [redacted] box auto Immobiliaretoro 501.219 personale sul posto.

UFFICIO
libero Crocetta 200 mq in signorile stabile ampia p[redacted]ibilità parcheggio ven[redacted] Inim tel. 504.377 586.565.

UNICA [redacted]
libero a Cascine Vica in stabile recentissimo salone 2 [redacted] cucinotta servizi ampi balconi [redacted] milioni 700 [redacted] più [redacted] milioni 300 mila mutuo. L'Immobiliare, filiale [redacted] Rivoli, [redacted] 28. Telefonare [redacted].

UTIP 547.828 519.894 vende [redacted] cento [redacted] Borgosesia 2 camere cucina in[redacted] bagno [redacted] milioni dilazionabili.
UTIP 547.828 519.894 vende libero via Montenero camera cucina ingresso termobagno [redacted] milioni [redacted] facilitazioni di pagamento.

VILLA
nuovissima 20 km Torino 2 alloggi indipendenti salone 2 letto cucina entrata bagno più mansarda 2 letto cucina bagno seminterrato [redacted] posti auto [redacted] cantina terreno mq 1100 recintato L. 110 milioni trattabili. Telefonare 533.986 533.947.

[redacted] Domande [redacted]

A.A. ABBÀ' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni [redacted] professionisti stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.593 441.474.
A.A. GEOMETRA ricerca ville e alloggi vuoti o arredati qualunque zona anche fuori Torino. Tel. 740.027 760.130.
ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, tel. 779.733.
AMMINISTRATORE [redacted]ca in Torino o dintorni villa salone 3-4 camere servizi tel. 328.233 [redacted] ufficio.
MEDICO [redacted] alloggio in affitto arredato o [redacted] in Torino. Telefonare 757.264.

21 Offerte affitto

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.
AFFITTASI arredato 2 camere tinello e servizi [redacted]a Lingotto [redacted] mila tel. Ravarino 355.344.
LARGO Giachino affittasi camera cucina servizi a lire 50 mila mensili per prossimi sposi. Tel. 446.540.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e [redacted]le, parcheggio. Tel. 556.444.

[redacted] Mobili, arredi

BAROVERO mobili un affare per voi in ogni reparto: salotti armadioni mobili singoli tappeti via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso telefono 655.454 parcheggio.
GRANDI affari in un piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 Torino vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50 per cento su prezzi inchiodati fine dicembre 77. Approfittatene.
MOBILI Ponte Nizza nel celebrare i 25 anni di attività promuove nel mese di dicembre offerta speciale di camera [redacted]gionale completa di luci radio e sole L. 150 mila più 15 rate da L. 40 mila. Approfittatene, via Sestriere 47, Borgo S. Pietro, Moncalieri.

[redacted] Nautica

EUROMAR yacht Broker imbarcazioni Chris [redacted] occasioni facilitazioni. Via Sacchi 58, telefono [redacted]

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [redacted] Coppi vende boxer pastori Belga tedeschi cocker dobermann schnauzer nani. Telefonare 946.8057.
[redacted] pomeragna [redacted] pincer schi-tzu yorkschire [redacted]il pappagalli parlanti scimmie acquari vendesi. Telefonare 305.165 650.7216.

[redacted] Ville, cascine, appart. [redacted] acq.-vend.

A Ceriale la Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani [redacted] quartieri residenziali con dilazioni [redacted] al 50%. 0182 90.237.
[redacted] a 10 minuti dal [redacted] Albenga [redacted]iamo appartamenti da 2-3-4 vani [redacted] cucine e[redacted] riscaldamento [redacted]onomo 20 per cento contanti, 30 per cento finanziamento, 50 per cento [redacted] fondiario al 7 per cento. Tel. (0[redacted]) 90.976.
A[redacted] vende alloggio nuovo di entrata bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino riscaldamento autonomo [redacted] milioni con [redacted] e dilazioni. Ceriale via Aurelia 128, 0182 90.976.
AIRASCA vicino [redacted] villa recente bifamiliare mq [redacted] per piano mansarda mq 70 box terreno [redacted] 1000. Telefonare 773.309.
[redacted] vende libero Champoluc soggiorno 2 camere cucinino dispensa [redacted]zi [redacted]to auto. Telefonare 011 504.377, 586[redacted]; 0165 32.819, 32.820.
INV. IMM vende vicino a Cerio rustico ristrutturato di [redacted] salone servizi terreno L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 516.283, [redacted].
INV. IMM vende nel centro di Leinì fabbricato rurale indipendente con 900 mq di terreno L. 39 [redacted] Telefonare 516.283, 518.985.
LAIGUEGLIA (Savona) sul mare vendesi appartamenti di 1-2-3 vani. Telefonare 0182 49.004, 019 20.113, 019 28.916.

MEANA DI SUSA
libera lussuosissima villa anteguerra con ampi porticati attorniata da 2000 mq parco naturale 8 vani tripli servizi. L'Immobiliare, filiale di Rivoli, corso Susa 28. Telefonare [redacted]5.

MORGEX
Valle d'Aosta campo base sci estivo invernale monocamere e 2 camere servizi. Telefonare [redacted] 0165 32.820 [redacted].

PALAZZINA «Airone» S. [redacted] vicinanze mare appartamento di alto prestigio: 1, 2, 3, 4 vani servizi da: 19 milioni 364 mila a 98 milioni 878 mila meno mutuo. Centrocasa, (011) 748.475 767.888.
S. REMO nuova costruzione vicinanze mare appartamenti signorili 1-2-3-4 vani servizi da [redacted] milioni 400 mila a 86 milioni 900 m[redacted] meno forte mutuo C[redacted] Casa 011 767.888 748.475.
SAN SICARIO a 4 passi [redacted] Sestriere vendiamo in complesso residenziale favolosi mono-bi-trilocali affare. Telefonare 011 796.824.
VEROLENGO bella casa rustica 7 camere 2 bagni orto giardino box vendo 26 milioni. Telefonare 710.809.

[redacted] Ville, appart., [redacted] per vacanze, affitto

[redacted] affittasi alloggio nuovo arredato [redacted] tinello e servizi stagionale e annuale tel. 0122 [redacted]

49 Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di [redacted] Maurizio Emma, via Goito [redacted], Torino. Tel. [redacted] 650.5876.
ABILI investigatori [redacted] ricerche controlli e operazioni incrementi [redacted] menti pre-divorzio documentati. Inves, A. Doria 9, [redacted]. 548.550.
ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via B. Buozzi 5 (angolo via Roma). Tel. 512.420 534.615.
PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Rorimondial investiga, consultazioni, tel. 531.181.

51 [redacted]

ANNO nuovo prezzi vecchi le più belle confezioni da uomo e d[redacted] a prezzi di realizzo Cedicomf piazza Bernini 11 Torino.

[redacted] Varie

ACQUISTA antichità mobili 800 Rinascimento Barocco salotti pendoli argenti bronzi camini e soffitti. Tel. 472.195 740.584.
IMPORTAZIONE diretta dall'Inghilterra [redacted]e Francia [redacted] mobili argenteria, orologi, [redacted]., varie epoche, compresi pianoforti e tappeti, grandissimo assortimento [redacted] antiquari e collezionisti. Montalbano, Airasca. Telefono 986.9519.
PNEUMATICI a prezzi di realizzo normali e antineve vendonsi. Via Buenos Aires 112, Torino. Tel. 361[redacted]
SACCHI neri plastica per immondizia qualità e prezzo. Tel. 890.819.
SELLAIO S. Rita giacconi vera pelle pelliccia staccabile 90 mila, giubbini in pelle 65 mila in renna con pelliccia 65 mila, via Bonevagienna 21, 50 metri tram.
SVENDESI abiti cappotto pantaloni uomo magazzini Bruno, corso Orbas[redacted]. Tel. 351.572, [redacted] pomeriggio.
TENDE a pannelli scorrevoli per l'arredamento di interni. Produciamo inoltre tende verticali porte pieghevoli di tutti i tipi. Ditta Boldeschi Livio centri di vendita corso Moncalieri 464 tel. 635.912 [redacted] via Monginevro 91 tel. 385.[redacted] via Bernardino Galliari 2 tel. 688.9[redacted].

GROSSO AFFARE

MOBILI VENDUTI A PREZZO DI FABBRICA ALLA ROSA & C. DI ORBASSANO

ED È VERO

Semplicemente perché abbiamo venduto [redacted] Ro[redacted] & C. [redacted] MOBILANDIA, che [redacted] prossimo anno aprirà al pubblico la [redacted] nuova sede col [redacted] "MOBILANDIA 2". Pertanto vendiamo [redacted] tutti i mobili (e sono molti, esposti su 6000 m.q) a [redacted] **di costo.**

Vi siete mai chiesti quali siano effettivamente i prezzi che noi riusciamo a pagare alle ditte produttrici? [redacted] **proprio i prezzi che [redacted] oggi paghereste alla ROSA & C.**

Venite a trovarci, anche solo per curiosità, [redacted] daremo [redacted] prova tangibile!

Non facciamo i nomi [redacted] marche che trattiamo, anche perché [redacted] migliori ci [redacted] tutte.

ROSA DEI MOBILI ORBASSANO
Via Torino 2 - Tel. 900.20.09 - 901.14.31

Pallone elastico, [redacted] questione di soldi

LA "GRANA" BALOCCO

Carlo Balocco prepara per il '78 il [redacted] riscatto dopo la stagione deludente di quest'anno, che [redacted] è costata l'eliminazione dalle finali. Come prima misura, ha chiesto di lasciare [redacted] [redacted] società, [redacted] Valle Bormida, con [redacted] quale per tutta la stagione era stato in polemica [redacted] non [redacted] guerra. «*A Monastero* — dice Balocco — *non c'è più posto per* [redacted] *Se mi fermassi ancora un* [redacted] *ripeterei l'esperienza passata. Meglio cambiare aria*».

Con quale squadra l'atleta di Monesiglio cercherà di tornare alla ribalta, [redacted] ancora lo sa, nemmeno l'interessato. Il [redacted] sogno era di approdare [redacted] Cuneo, come aveva tentato di fare lo scorso anno quando aveva firmato, all'insaputa della Valle Bormida, un contratto [redacted] la Semplone sulla base della rispettabile cifra di 17 milioni. Ma poi il ventitreen[redacted] Balocco, un po' inesperto in queste faccende, aveva combinato qualche pasticcio. Conclu[redacted]: la sua società si era impuntata costringendo il giocatore a rimanere [redacted] Monastero Bormida con la perdita di parecchi soldi.

A distanza di un anno, Carlo ha chiesto di essere lasciato libero e i suoi dirigenti gli hanno detto di sì. Ma il giocatore, [redacted] unica nel pallone elastico, è di proprietà della società che «spara» una richiesta [redacted] dieci milioni per il trasferimento. E' storia di quindici giorni [redacted]. A Cuneo la Subalpina Comet risponde [redacted] no e Balocco per la seconda volta deve rinunciare. Un «no» ragionato, quello della Subalpina, perché l'ingaggio di Balocco sarebbe costato [redacted] meno di [redacted] milioni (10 alla [redacted] [redacted] società, almeno altri dieci al giocatore, più [redacted] parte che [redacted] alla Federazione, il resto per formare la squadra).

«*Ora* [redacted] *in trattative* — dice il battitore di Monesiglio — *con una società piemontese* [redacted] [redacted] *ligure. Spero che il mio caso si risolva in una decina di giorni. Certo la Valle Bormida dovrà moderare le*

pretese perché [redacted] [redacted] *intendo più giocare* [redacted] *Monastero,* [redacted] *costo di rinunciare per un anno all'attività agonistica,* [redacted] *che forse avrei dovuto fare nella passata stagione*». Per risolvere l'intricata matassa, si [redacted] messa [redacted] di mezzo anche la Fipe, che ha comunicato [redacted] società guidata [redacted] comm. Laiolo che la proprietà del giocatore, in virtù non si [redacted] bene di quale norma, deve considerarsi [redacted] metà con la federazione. Che sia un sottile accorgimento per abbassare le pretese della società? E' probabile. [redacted] certo la «grana Balocco» va risolta al più presto, visto che si trascina [redacted] oltre un anno.

p. gal.

Il bilancio stagionale del calcio-dilettanti

Piemonte, crisi profonda

GIANCARLO EMANUEL

Finisce il 1977 ed è tempo [redacted] bilancio anche per i dilettanti. Prima di tutto una nota generale: il settore [redacted] sempre più impoverendosi e la dimostrazione principale è data dallo scarso spettacolo che viene fornito ogni domenica sui campi della regione. Già il torneo '76-'77 [redacted] dato una chiara dimostrazione [redacted] questo processo negativo: Aosta [redacted] Busca le due vincitrici del torneo di Promozione avevano condotto il loro campionato sempre in testa senza avere mai grossi avversari con cui confrontarsi: il Busca ha vinto il girone [redacted], restando [redacted] testa dalla prima partita all'ultima giornata, prendendosi anche il lusso di andare [redacted] vincere in casa delle sue più pericolose (almeno sulla carta) rivali, Savigliano e Torretta. Per l'Aosta il compito di salire in quarta serie è stato un po' più arduo ma non di troppo: all'inizio qualche preoccupazione gliel'ha data [redacted] Trecate che è poi rientrato [redacted] ranghi. Dalla Promozione alla Prima Categoria sono retrocesse Ponzone, Bollengo, Santena, Nicese e Valenzana, squadre che non hanno retto il confronto con le altre soprattutto finanziariamente.

Ma se il passato torneo aveva già fornito sintomi preoccupanti di crisi, la stagione in corso ha passato il segno. [redacted] parte le tre squadre, Trecate, Torretta [redacted] Acqui che fin dall'inizio hanno chiaramente detto di mirare al primo posto e che stanno mantenendo [redacted] promesse, in assenza [redacted] avversarie valide, tutte le altre hanno badato al risparmio vendendo i cosiddetti «mercenari» ed affidandosi soprattutto ai giovani di produzione locale.

I due [redacted] limite di questa tendenza si sono verificati nel Cuneese. [redacted] Bra [redacted] Savigliano. A Bra i giocatori hanno deciso di autogestire la squadra, dividendosi in pratica gli incassi degli incontri casalinghi; a Savigliano la forma[redacted] che lo scorso anno aveva lottato per le prime piazze è stata smantellata lasciando spazio ad un gruppo di giocatori che non hanno più potuto reggere quel ruolo e che ora navigano nelle zone basse della classifica.

Questo tracollo del calcio minore non [redacted] stato un fatto del tutto negativo, perché ha riportato le varie società sulla giusta via di utilizzare i giovani e soprattutto quelli locali. Si [redacted] detto [redacted] Trecate, Torretta e Acqui, la prima [redacted] testa [redacted] girone A, con largo margine di vantaggio, le altre due in lotta nel girone B. Alle spalle di queste tre formazioni c'è poco di interessante. Nel girone Sud forse esiste la più concreta realtà di calcio nuovo, quella del Bacigalupo.

Interamente costituita [redacted] giocatori cresciuti nel vivaio, [redacted] società torinese ha le carte in regola per sognare [redacted] futuro più che ro[redacted]: parecchie altre squadre hanno intrapreso la strada dei giovani ma per ora non ottengono grossi risultati.

Altro fenomeno nuovo, manifestatosi quest'anno è il prestito da parte delle grandi società di giovani calciatori alle «provinciali». E' successo così che Juventus e Torino abbiano sfrondato i loro bilanci di moltissimi giocatori provenienti da fuori Torino, questi ragazzi hanno portato la loro buona educazione calcistica nelle squadre minori, ma [redacted] manovra ha anche creato pericolose illusioni tra i dirigenti che han creduto in rapporti preferenziali tra loro e la grossa società, mentre in realtà con tutte le squadre è stato usato lo stesso metro.

La crisi peggiore ha comunque colpito [redacted] squadre della provincia cuneese. Partito il Busca per la serie D, cambiati i programmi del Savigliano, le società della «provincia granda» si [redacted] trovate bruscamente di fronte ad una realtà che solo alcuni risultati positivi delle passate stagioni avevano nascosto. Nelle ultime sei posizioni del girone [redacted] ben quattro di esse [redacted] stazionano [redacted] hanno racimolato in metà campionato tanti punti quanti ne ottenne il Busca da solo nella scorsa stagione.

Anche se il presente è del nero più profondo, dal futuro ci si può aspettare qualche cosa di buono; la strada intrapresa anche se con molti errori da parecchie squadre è quella giusta: [redacted] qualcos'altro si può fare [redacted] nella strutturazione dei tornei: il [redacted] delle due squadre torinesi inserite nel girone A [redacted] Promozione con 14 trasferte superiori ai cento chilometri deve suggerire un girone d'eccellenza e subito dopo campionati a livello provinciale.

Domani gioca sul difficile campo del Treviso

Insidia per la «Pro»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — (f. l.) Riprende [redacted] campionato dopo [redacted] sosta natalizia [redacted] la Pro Vercelli [redacted] subito chiamata ad [redacted] [redacted] impegno: domani [redacted] bianche casacche giocheranno [redacted] Treviso, ospiti di una squadra che occupa il quarto posto in classifica [redacted] pari merito [redacted] il Novara. [redacted] Treviso non ha mai perso [redacted] casa; sol[redacted] due squadre [redacted] riuscite finora a portare [redacted] un punto dallo stadio trevigiano.

Gli sportivi vercellesi seguiranno con particolare attenzione [redacted] gesta [redacted] loro beniamini, vuoi per [redacted] levatura dell'avversario che sin qui [redacted] incamerato 18 punti contro gli 11 della Pro (la quale però [redacted] disputato una partita in meno), vuoi per la novità costituita [redacted] [redacted] dell'allenatore. Dopo l'esone[redacted] di Mazzia, [redacted] tratterà infatti della prima partita in campionato [redacted] squadra [redacted] [redacted] guida l'ex d.s. Carlo Facchini.

La Pro Vercelli con il nuovo trainer ha giocato solo in Coppa Italia ospitando il Novara, ma [redacted] fuori discussione che l'impegno [redacted] domani all'«Omobono Tenni» di Treviso sarà più probante, anche perché sono in palio i [redacted] punti. A Vercelli, inutile negarlo, si spera che la squadra [redacted] miglio[redacted] nel gioco e nel morale e che già dall'impegna[redacted] trasferta in terra [redacted] possano giungere quei sintomi di ripresa che costituirebbero [redacted] buon [redacted] spicio per il nuovo [redacted].

A Treviso [redacted] Pro Vercelli dovrebbe schierare questa formazione: Castellazzi; Merli, Sadocco; Davanzo, Balocco, Verde; Scandroglio, Musiello, Roda, Magrini, Maruzzo.

SPORT FLASH

PUGILATO: [redacted] campione del mondo dei pesi gallo, il messica[redacted] Carlos Zarate, [redacted] picchiato due poliziotti [redacted] lo avevano arrestato per guida in stato [redacted] ubriachezza. [redacted] pugile è stato comunque [redacted] [redacted] libertà [redacted] dopo essere stato portato [redacted] commissariato.

CALCIO: [redacted] Nacional [redacted] [redacted] video ha vinto per la ventunesima volta [redacted] campionato [redacted] calcio [redacted] guaiano.

TENNIS: [redacted] svedese Bjorn Borg non parteciperà nel [redacted] [redacted] campionato intercittà organizzato dal[redacted] WTT (World Team Tennis). Il tennista ha [redacted] la sua decisione con [redacted] desiderio [redacted] evitare l'affaticamento morale e fisico cui è stato invece soggetto nel 1977.

VARIETA' E CONCORSI

RIASSUNTO — I due migliori ladri di Lankhmar, il piccolo Mouser e il grosso Fafhrd decidono di vendere separatamente celebri gemme invisibili ricettatore cieco Ogo che «vede» occhi una fanciulla, all'infida Nemia.

SONO fuggito dal divano di Nemia e anche gemme uscite sane salve — rispose Fafhrd, facendo spenzolare la borsa dalla manica, e poi nascondendola di nuovo. — anch'io avrò il danaro domani notte... per l'ammontare del prezzo richiesto, proprio come te.

Mentre accennava a quella coincidenza, i suoi occhi assunsero un'espressione pensosa.

E la mantennero, mentre egli beveva due abbondanti sorsate di vino. Il Mouser l'osservò incuriosito.

— Ad un certo punto — fece finalmente Fafhrd, meditabondo, — ho pensato che lei stesse tentando il vecchio trucco di sostituire alla mia una borsa identica ma piena di cose senza valore. Poiché visto la borsa al primo incontro, avrebbe potuto farne fare una eguale, con tanto catena bracciale.

— Ma allora?... — chiese il Mouser.

— Oh, no, era una cosa completamente diversa — disse leggermente Fafhrd, benché qualche pensiero mantenesse sulla sua fronte due rughe verticali.

— E' strano — osservò il Mouser. — certo momento, un momento solo, bada bene... gli Occhi di Ogo, se fosse estremamente svelta, destra e silenziosa, avrebbe potuto potuto scambiare gli astucci.

Fafhrd inarcò le sopracciglia.

Il Mouser proseguì, rapidamente: — Cioè, se mio astuccio fosse stato chiuso. Ma era aperto, nell'oscurità, e non c'era modo di riprodurre il brillio multicolore delle gemme. Fosforo o legno luminoso? Troppo fiochi. Carboni accesi? No, avrei sentito il calore. Inoltre, com'è possibile ottenere in tal modo puro splendore bianco del diamante? Impossibile.

Fafhrd annuì in segno di assenso, e le dita della mano sinistra toccarono l'astuccio del Mouser. Subito dopo si piegò e appoggiò l'orecchio alla cassetta.

— Mouser — disse con un filo di voce, — il tuo astuccio ronza

Il Mouser aprì violentemente l'astuccio, sollevò anche il coperchio di rete metallica, e poi guardò dentro, a Fafhrd.

La luce candele affievoliva, ma estinguerli, gli scintilli gialli, violetti, rossastri e bianchi che salivano da vari punti del fondo di velluto nero.

Ma la stessa luce era abbastanza intensa da mostrare. In ognuno di quei punti, ad irradiare i colori elencati, una piroblatta, una fosforvespa, un'apena notturna e una mosca diamante. Ognuno degli insetti vivo, fissato delicatamente alla base dell'astuccio per mezzo d'una finissima reticella d'argento. Di tanto in tanto, qualcuno faceva fremere le ali o le elitre.

Senza esitare, Fafhrd slacciò dal polso il bracciale di ferro brunito, staccò la catena dalla borsa, la rovesciò sul piano del tavolo.

Gemme varia grandezza, tutte perfettamente tagliate, formano un mucchietto.

Ma tutte di un nero spento.

Fafhrd ne prese una molto grossa, provò a scalfirla con un'unghia, poi sfoderò il coltello da caccia incise agevolmente la pietra.

La fece cadere meticolosamente al centro del braciere. Dopo un po', la pietra lanciò fiamme gialle e azzurre.

— Carbone — disse Fafhrd, poi si tolse il bracciale donalogli da Nemia, se accostò agli occhi, disse: — Ottone... vetro — e allargò le dita per lasciarlo cadere sul vino versato. Dopo che il Mouser se ne fu andato, Nordico vuotò la coppa traboccante, vuotò anche quella compagno e la riempì nuovo, e continuò a bere, mentre gettava una ad gemme nere nel braciere.

★ ★ ★

Nemia e gli Occhi di Ogo sedevano fianco a fianco su un lussuoso divano. Avevano indossato vestaglie. Alcune candele irradiavano fioca luce giallognola.

Su un basso tavolo lucente stavano delicate bottiglie vini e liquori, calici di cristallo dagli steli sottili, piatti d'oro carichi di dolciumi e leccornie, ed centro due mucchi eguali gemme iridate.

— Che noia sono i barbari — commentò Nemia, reprimendo garbatamente uno sbadiglio, — anche se una volta ogni tanto sono piacevoli, dal punto di vista sensuale. Penso che avrebbe potuto capire, ma ho fatto scattare le due insieme con tanta precisione, quando gli ho chiuso sul polso il braccialetto con la falsa borsa e, nello stesso tempo, il dono d'ottone. E' sorprendente come i barbari si lascino ipnotizzare dall'ottone, e da tutti i pezzetti di vetro colorati come rubini zaffiri... penso che i tre colori primari paralizzino i loro cervelli primitivi.

—Furba, *furba* Nemia — tubò Occhi di Ogo tenera carezza. — Anche il mio piccolatto per poco non mi ha sorpresa mentre operavo lo scambio, ma poi si è preoccupato esclusivamente di minacciarmi con il suo coltello. Anzi, mi ha colpita tra i seni. Credo che abbia una mentalità oscena.

— Lascia che cancelli il sangue con i baci, Occhi, tesoro — propose Nemia. — Oh, terribile... terribile.

Mentre rabbrividiva Occhi disse: — Non mi parché, ma Ogo lo rendeva un po' nervoso.

La parete riccamente drappeggiata di fronte lei fece udire un lieve suono di movimento e poi gracchiò con voce impastata: — Apri l'astuccio, Gray Mouser. Ora chiudilo. Ragazza, ragazza! Smettete quel gioco lascivo!

Nemia ed Occhi si abbracciarono ridendo. Occhi disse con la voce naturale, se pure ne una: — E mi ne è andato convinto che esistesse un vero Ogo. Ne sono certa. Oh, ma ormai dovrebbero avere tutti e due la bava bocca.

Appoggiandosi alla spalliera, Nemia disse: — Immagino che dovremo prendere qualche precauzione speciale, perché non tentino incursioni per riprendersi le gemme.

Occhi scrollò le spalle. — E io ho i miei cinque spadaccini Mingol.

Nemia disse. — E io ho i miei tre strangolatori Kleshti.

(CONTINUA)

Tratto da «Il mondo di Nehwon», di Fritz Leiber, per gentile concessione dell'Editrice Nord.

Il San Silvestro su nelle Langhe

Concludiamo oggi la presentazione del Capodanno nelle Langhe e dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa promossa da Alba Manifestazioni collaborazione con *Stampa Sera*. Ci auguriamo di aver offerto ai nostri lettori la possibilità di un Capodanno un pochino diverso: una cosa gradita. Auguri a tutti!

ALBERGO RISTORANTE DELLE LANGHE, ALBA (0173/43.923) — Fiocchi di vitello; peperoni con bagna caoda; sfogliata d'Angelino; vitello tonnato alla langarola; funghi; cannelloni o tortellini in brodo; cinghiale con polenta; lombata di vitello arrosto; toma; bonet; frutta; vini dell'Albese, spumante. **Prezzo: L. 10.000.**

ALBERGO MIRAMONTI, MARSAGLIA (0174/787.113) — Petto di pollo in gelatina; peperoni alla zingara; fiocchi di vitello alla piemontese; uova ripiene con salsa verde; cotechino caldo con purè; tagliatelle alla langarola; ravioli della casa; camoscio in salmì; trote dorate; pollo alla diavola; brasato al barolo; formaggi locali misti; bonet della a; crostata piemontese; torta di nocciole; frutta; caffè; vini: dolcetto, barbera, grignolino. **Prezzi: solo cenone L. 13.000; cenone, pernottamento, 1° colazione L. 20.000.**

TRATTORIA DELLA POSTA, S. DONATO DI MANGO (0141/84.612) — Vol-au-vent con fonduta; cotechini con fonduta; insalata di carne cruda; aspik pollo; vitello tonnato; tagliatelle ed agnolotti; arrosti misti alla langarola contorno; formaggi misti; frutta; panettone; caffè; vini: bianco secco, dolcetto. **Prezzo: L. 10.000.**

Come già detto nei giorni scorsi, presso questi ristoranti sarà possibile effettuare il solo cenone, senza la serata danzante. Con il tagliando che pubblichiamo sarà possibile ottenere lo sconto del 10%. Per le prenotazioni è sufficiente telefonare al ristorante prescelto. Per eventuali ulteriori informazioni si può telefonare ad Alba Manifestazioni (0173/41.18).

STAMPA SERA — ALBA MANIFESTAZIONI

Capodanno nelle Langhe

Con questo tagliando sconto del 10 per cento

L'ANGOLO FILATELICO di *Renzo Rossotti*

Charlot entra nella leggenda

Le luci della ribalta filatelica sono già accese per Charlie Chaplin che ne è silenziosamente andato nella notte di Natale. Il grande schermo dentellato della filatelia è pronto ad accoglierlo e non pochi Paesi lo ricorderanno com'era, soprattutto con la bombetta e con il cannino con cui acquisì la sua grande popolarità. Nel 1968 le poste della Cecoslovacchia, volendo onorare con caricature alcune celebrità mondiali, emisero una serie di noti personaggi fra cui Bernard Shaw, Pablo Picasso ed Hemingway. Il valore più alto era già dedicato a Charlot che vi compare con bombetta e baffetti nell'atto di esibirsi in un circo, equilibrista su una corda tesa. Omaggio postale a un artista irripetibile che vedremo, fra non molto, in qualche interessante commemorativo.

• Filatelici in tv

Alcuni noti commercianti di francobolli di Torino sono apparsi la sera di Santo Stefano sugli schermi della televisione GrP (Giornale radio Piemonte). Ne è scaturita una serie di flash e di interviste con un risultato sostanzialmente positivo: il francobollo è andato abbastanza bene anche come oggetto regalo, I prezzi sono in rialzo, il collezionista è attratto dai cosiddetti Paesi nuovi, anche se, talvolta, si lascia incantare dalle speculazioni del momento, come è avvenuto per l'esemplare da 350 lire che il Vaticano ha dedicato Rubens. La Torino filatelica non ha crisi, dunque, e può entrare nel 1978 con un cauto e prudente ottimismo.

■ Il treno di Gesù

Gesù Bambino aveva un treno? I Re Magi giunsero con il rapido? Domande che i bambini potrebbero fare davanti alla curiosa serie che Israele ha ora emesso, intitolata «Le ferrovie in Terrasanta». Quattro valori raffigurano la prima locomotiva che entrò in funzione nei luoghi santi; la locomotiva del treno «Jezreel Valley»; una locomotiva del periodo del Mandato britannico una locomotiva in servizio oggi presso le ferrovie israeliane. Contemporaneamente, da Tel Aviv è stata posta in vendita una bella emissione di quattro valori riproducenti differenti conchiglie del Mar Rosso. Secondo la consuetudine delle poste israeliane, tutti gli esemplari sono muniti di appendice illustrativa alla base.

CRONACHE DELLA CORTESIA

COME INGHIOTTIRE UN «ROSPO» COSTOSO

Mario Castagneri, brigadiere poeta

Non ci contavamo molto, invece il successo: abbiamo segnalazione per pubblici auguri a un vigile urbano. Il «designato» è nientemeno che il comandante dell'Ufficio Rimozioni di corso Brescia.

La ricerca ci ha portati a stabilire che si tratta del brigadiere Mario Castagneri, elogiato per la sua cortesia per la capacità di far inghiottire dolcemente il «rospo» della multa.

Questa gentilezza ha radici giustificate: oltre che vigile urbano Mario Castagneri, diplomato in pittura all'Accademia Albertina, è anche poeta e autore di testi di canzoni piemontesi che vengono cantate da Paolin e Luisella Guidetti.

Il mistero è quindi scoperto: l'automobilista angosciato che si presenta in corso Brescia per ritirare la «creatura» viene a trovarsi in atmosfera meno burocratica di quanto temeva, parla di canzoni col baffuto brigadiere e sbarsa le sue lire maggiore serenità (si fa per dire).

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Giornata sin dall'inizio sfavorevole. Presto, però, influssi migliori vi permetteranno di riguadagnare il tempo che, inevitabilmente perderete in giornata. Nel campo affettivo maggiore [illegible] con la persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
In giornata qualsiasi questione ancora sospesa troverà una rapida ed adeguata soluzione. Reagite prontamente ad eventuali questioni e non abbiate timore di sembrare de[illegible] impulsivi: dovrete difendervi infatti da persone [illegible] scrupoli, e ci riuscirete. [illegible] campo professionale maggiori soddisfazioni soprattutto per quanti operano nel mondo della scuola.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
A parte qualche piccolo disturbo fisico, che [illegible] altro non dovrebbe preoccuparvi, [illegible] soffrirete per altro in giornata. Sarà però indispensabile che sappiate [illegible] pronti ad eventuali altri contrasti: in tal modo infatti sarete sempre all'erta [illegible] grado di cogliere le molte occasioni che vi si presenteranno.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Avrete successo sia nel trattare [illegible] nel parlare. Sappiate sfruttare al massimo le vostre idee e riuscirete a migliorare i vostri rapporti affettivi per eventuali appoggi di lavoro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Malgrado una certa tensione sarete avvantaggiati sia nel lavoro che nelle iniziative. In tutto avrete il successo dovuto per la precisione, la tempestività con cui avete sempre agito fino ad ora. In campo affettivo maggiore tenerezza.

VERGINE (23 agosto - [illegible] sett.)
Rottura decisiva con tutto ciò [illegible] negativo o che in qualche modo vi ostacola. Cercate [illegible] affrontare con decisione ogni situazione e riuscirete a conseguire risultati positivi. La persona [illegible] sarà per voi [illegible] grande aiuto [illegible] pratitutto nel lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Vi sentirete momentaneamente depressi e al tempo stesso nervosi a causa di influssi negativi della Luna. Non abbiate paura d'imporre [illegible] vostra decisione che per il momento rimane pur sempre [illegible] la migliore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Giornata nettamente negativa a [illegible] della Luna che vi contrasterà in particolare nel lavoro. In campo affettivo siate più affettuosi [illegible] la persona cara che da voi vorrebbe maggiore comprensione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Eventuali piccole difficoltà non dovranno deprimervi. Presto avrete successo e questo [illegible] appagherà e [illegible] ricompenserà [illegible] tanta attesa. [illegible] campo affettivo ci sarà per voi il ritorno della perso[illegible] cara che riuscirà a rendervi più turbati mentre avrete bisogno di maggiore chiarezza.

perosino
LETTI [illegible] OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - [illegible]
CORSO B. TELESIO [illegible]

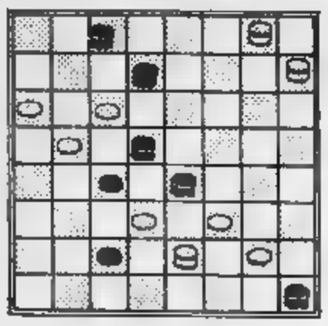
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata positiva sotto ogni aspetto. Sappiate attendere e la sorte vi riserverà finalmente le aspettative che avevate. In campo professionale nulla potrà turbare il perfetto equilibrio che riuscirete [illegible] trovare fra colleghi e superiori.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Giornata eccezionalmente favorevole; riuscirete a superare le molte avversità che vi si presenteranno a causa di Marte e Luna. Con la persona cara una gradita sorpresa.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Si preannunciano novità interessanti sia per il lavoro che [illegible] la vita privata, [illegible] abbiate timori: affrontate la situazione [illegible] [illegible] decisione sia [illegible] lavoro che negli interessi.

DAMA

Il B. vince in 7 mosse (A. Gilardi)



SOLUZ.: 9-5, 2-9; 27-30, 14-5; 30-14, 9-26; 14-18, 32-23; 18-29, 23-18; 8-12, 18-7; 4-9, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione [illegible] problema n. 1599: 1. Ac7: [illegible] 1. ..., Th4/Tg4/Tf4 2. Th6/Tg6/Tf6.

N. 1600 (7 + 10)

J. O'Keefe
(«Die Schwalbe», 1935) Il Bianco matta [illegible] 4 mosse.

f. p.

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Charlie rivive in 16 [illegible] 8 mm

Chas. Charlie, Charlot è sempre lui, il piccolo vagabondo dal grande candore che ha dato al cinema comico documenti umani di grande autenticità. Per il «poeta» sono stati scritti fiumi di parole, ma per comprendere bene i suoi film, è necessario seguire, sin dagli inizi, tutta la sua opera cinematografica, collegandosi costantemente alla curva della sua personalità.

I cineamatori sicuramente hanno nella loro cineteca molte comiche di questo grande personaggio, soprattutto nel vecchio formato 8 mm. In questi ultimi anni le grandi aziende del formato ridotto hanno commercializzato in superotto quasi tutta la sua filmografia, permettendo agli appassionati di collezionare, in modo cronologico, l'opera completa. Diamo in breve un elenco dei suoi successi: nel 1914, per la Keystone, *ha girato 35 comiche (la prima s'intitola* Making a Living*); per la* Essanay, *nel 1915 e 1916, 15 comiche; per la* Mutual, *nel 1916 e 1917, 12 comiche; per la* Foru National, *dal 1918 al 1922, 9 mediometraggi; per la* United Artists, *dal 1923 al 1957, 9 lungometraggi. Consultando l'ultimo catalogo della* Circe Films, *concessionaria per l'Italia della Film Office, si può avere un'idea sulla grande disponibilità di comiche nel piccolo formato. Compaiono oltre 30 titoli, in versione muta, montati [illegible] bobine da 60 e 120 metri. La qualità è accettabile; si tratta di soggetti scelti con cura tra quelli più significativi.*

L'ultima novità di questa azienda è la riduzione di 8 soggetti «classici» in versione sonorizzata (105 metri): Charlot emigrante, Charlot poliziotto, Charlot pattinatore, Charlot ai grandi magazzini, Charlot vagabondo, Charlot usurato, Charlot avventuriero e Charlot e [illegible] conte. *Altre comiche [illegible] trovano ridotte dalla Ro-Pa, dalla Techno Film e dalla Euro Film di Bologna. Quest'ultima possiede una discreta serie in versione muta e sonorizzata. Per i film in versione integrale, come* Tempi moderni, Il circo, Un re a New York *e* La febbre dell'oro, *è necessario rivolgersi alle produzioni inglesi e americane. Le aziende più note sono la* Perry's Movies Ltd. *[illegible] Londra e la* Blackhawk Film *a Davenport (Iowa - Usa). Sicuramente, anche in Italia, tra non molto, compariranno i famosi lungometraggi tanto attesi dai cineamatori.*

Una verità [illegible] Chas, forse, fu espressa felicemente da Pierre Leprohon, suo miglior biografo: «Chaplin godrà del posto che veramente gli compete quando [illegible] sarà più attuale, quando la sua opera sarà situata [illegible] un momento particolare della storia del mondo, quando la lontananza del tempo permetterà di misurarne la portata»

(a cura di ANGELO ARPAIA)

GLI SPETTACOLI

SALUTANDO IL 1978 CON AGATHA CHRISTIE

Scherzando ma non troppo Gian Mesturino, responsabil[illegible] Nuovo, architetto [illegible] scenografo, ha detto dello spettacolo "Trappola per topi": «Spero che stia su 25 anni, come l'edizione inglese». [illegible] sera il thrilling di Agatha Christie [illegible] in scena due volte, una in orario normale, l'altra alle 0,30 dopo un breve brindisi degli attori che comincieranno l'anno lavorando nella Sala Valentino del Teatro Nuovo.

Per ora l'iniziativa [illegible] Teatro delle Dieci di portare a Torino il celebre giallo è stata premiata da [illegible] costante tutto esaurito.

I SOGNI DI LILLI

Lilli Carati, 8 film. Vorrebbe correre in auto: «Per Hunt farei follie. Ma a 300 all'ora»

Il nuovo comico ieri a Torino

Grillo a Sanremo presenta il Festival

«Sospiro», «Tu solo tu», «Pazza [illegible] innamorata», «Verde età», «Sei nata mia», «Un [illegible] persino «Per Elisa» sono alcuni fra i titoli delle trenta [illegible]ni che [illegible] commissione esaminatrice del Festival di Sanremo va esaminando per trarne le quindici che si contenderanno, il 26-27-28 gennaio prossimi, la tradizionale palma all'ormai ventottesima edizione del Festival. Tra amori, innamorati e sospiri [illegible] sembra che sotto il sole [illegible] Riviera fiorisca qualcosa di nuovo, nonostante che l'organizzatore Vittorio Salvetti sostenga che «il tipo di manifestazione» che ha concepito è [illegible] festival giovane, completamente svecchiato ed in sintonia [illegible] esigenze dei tempi moderni».

Salvetti ha illustrato ieri le caratteristiche della rassegna: tre serate, i riflettori della tv, e poi tournées per l'Italia e persino in Olanda [illegible] Spagna, insomma un po' come ai bei tempi. Non mancano, naturalmente, le critiche e le polemiche: secondo l'accusa «*ancora una volta ci troviamo di fronte alla solita, idiota politica delle case discografiche che continuano a costruire le canzoni in serie [illegible] attuano alcun rinnovamento*».

Ancora sconosciuti i nomi dei cantanti: Salvetti ha invece annunciato quelli dei presentatori: [illegible] Stefania Casini e Beppe Grillo, e va ammesso, almeno per quanto riguarda loro, che si tratta di forze fresche. Grillo, ieri mattina [illegible] Milano, ieri pomeriggio a Sanremo, ha trovato modo di essere a Torino in serata per uno spettacolo al Cabaret Centralino. Una esibizione senza repliche perché, tanto per non starsene sempre chiuso in casa, oggi deve essere [illegible] Firenze, prima di tornare di corsa [illegible] Milano per la registrazione, questa sera, di *Secondo voi*.

A vederlo, non [illegible] precisamente l'immagine della rilassatezza.

«*Guarda qui come sono ridotto. E pensare che ero un bel ragazzo; mia madre, ormai, mi riconosce solo più dalla voce. A lavorare così si guadagna, è vero, [illegible] ci si distrugge rapidamente*».

Beppe Grillo, o meglio Grillo *tout court*, come si fa chiamare («*Mi sembra che suoni meglio*», dice), [illegible] genovese, [illegible] Lauzi, Bindi [illegible] Tenco, o come Villaggio, o Gassman, [illegible] come loro ha lasciato la Liguria.

«*Per forza, a Genova non è facile lavorare. Uno può essere bravissimo, ma [illegible] Genova passano vent'anni senza che nessuno [illegible] accorga*».

Perché?

«*Non c'è organizzazione, non ci sono gli impresari. E' impensabile che ti vedano a teatro [illegible] dicano: "Guarda questo! Adesso lo prendo e lo metto in quella trasmissione là". Bisogna andare a Milano [illegible] Roma, [illegible] ho fatto io. Ed infatti...*».

Già: Sanremo, «*Secondo voi*». Com'è lavorare in televisione?

[illegible] *trovo benissimo: il pubblico in studio è sempre caloroso, io faccio il mio spettacolo come a teatro, tutto [illegible] seguito, senza interruzioni. Non ci sono problemi*».

Come [illegible] il tuo repertorio?

«*Mi scrivo i testi da solo, [illegible] soprattutto improvviso secondo gli spunti che mi offre ogni volta il pubblico. Non ho studiato recitazione, sono un istintivo: la mimica, i gesti mi vengono spontaneamen[illegible]*».

Ma avrai avuto qualcuno come modello.

«*Ho sempre ammirato moltissimo Walter Chiari. Andavo a vederlo lavorare e cercavo di imparare da lui. E' stato inconsapevolmente [illegible] mio maestro*».

Quando sale dalla platea alla ribalta del Centralino, facendosi letteralmente largo tra il pubblico stipato in ogni angolino, Grillo dimostra di sapersi giocare molto bene il pubblico, non perde di vista per un istante gli spettatori, e guai se qualcuno ride troppo, [illegible] troppo poco, o si volta, [illegible] chiacchiera con [illegible] vicino: non si creda di poter sfuggire alle sue frecciate. Negli intervalli tra un lazzo e l'altro riesce [illegible] parlare di tutto e tutti: chino in avanti come se avesse l'artrosi, sbeffeggia con la sua voce cigolante Berlinguer ed Amanda Lear, Nilla Pizzi [illegible] Fellini, i carabinieri e le boutiques del centro. Grande amministratore di se stesso, prima di andarsene [illegible] qualche nota al pianoforte: è solo, e lo dichiara, per avere un applauso in più.

a. dg.

LE AVVENTURE DELLA SIGNORINA CARATI

FUGA DAL COLLEGIO

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Venti primavere e già otto film all'attivo: non è poco per una che ha cominciato a salire sul set soltanto due anni fa. [illegible] del resto [illegible] Carati di qualità ne ha da vendere: alla figura stupenda, ad un fascino indiscutibile, aggiunge [illegible] non comune dote di simpatia e una scanzonata spregiudicatezza. Primo film: «Di che segno sei», nell'episodio con Celentano e la Melato; film più importante: «Una lunga notte [illegible] pioggia» della Wertmüller; ultimo: «Candido erotico».

«*Non si pensi [illegible] volgarità* — dice con un sorriso ironico negli occhi — "*Candido erotico*" *è un film romantico ed [illegible] faccio una parte candidissima, anche [illegible] non ho alcuna remora a mostrarmi nuda, quando è necessario*».

Ma [illegible] vero che [illegible] scappata [illegible] sedici anni da un collegio svizzero e sei andata a vivere [illegible] Torino con un ragazzo?

«*A Torino ci sono stata, è vero, ma del ragazzo mi sono impossessata io. Con lui ho avuto il mio primo amore. C'è stato il primo bacio al Valentino...*».

Ma perché sei fuggita dal collegio?

«*Allora ero scatenata, e mio padre, per frenarmi, mi mandò in quel collegio. Ma io non avevo nessuna voglia di studiare. Un giorno mi sono rotta e me la sono filata*».

[illegible] come hai vissuto? Cosa hai fatto?

«*Mi sono iscritta ad una scuola per indossatrici, a Milano*».

Volevi diventare indossatrice?

«*Macché, era per fare qualcosa, una scusa per mio padre*».

E lì ti notarono [illegible] ti proposero di fare il cinema: ci avevi già pensato al cinema?

«*Io? Del cinema non me ne fregava niente. Mi sbirciarono a un defilé e mi proposero il provino. Ho accettato per allegria, per gioco. Non ci credevo*».

[illegible] invece ti hanno subito firmato un contratto...

«*Già. E adesso invece il cinema mi affascina ed ho una gran voglia di fare cose importanti*».

Finora quel che hai fatto non ti soddisfa?

«*Non molto. Mi hanno usata in parti [illegible] ragazzina, dando solo una immagine esterna, epidermica, senza scavare dentro*».

E che vorresti fare?

«*Cose che mi diano sensazioni, non solo di freddo, per mancanza di vestiti...*».

Cosicché adesso vorresti lavorare con registi importanti...

«*Non è importante avere registi famosi. E' importante interpretare storie valide, succose*».

Confessa che sei stata privilegiata dall'avere un corpo bellissimo e dalla mancanza di inibizioni [illegible] mostrarlo...

«*All'inizio mi prendevano perché ero bonina [illegible] facevo storie per spogliarmi, ma adesso acconsento solo se ci sono valide esigenze*».

E adesso hai ripreso a studiare?

«*Sì. Dopo il provino ho studiato recitazione. Poi mi è venuta una gran voglia di sapere [illegible] mentre prima odiavo la lettura, adesso leggo come una forsennata, libri, riviste, giornali*».

E a Varese, dove ti [illegible] sono tutti, [illegible] scandalizzati?

«*Al contrario, fanno il tifo per me. Là i miei film vanno a tutta birra. Quando appaio sullo schermo [illegible] mi riconoscono esplodono urla, applausi. Sono popolarissima. Nei manifesti dei film sbandierano che sono di Varese. Una volta, dopo una mia permanenza in un albergo, hanno venduto all'asta gli oggetti della camera: il cuscino 100 mila, lenzuola 150.000, saponetta 25.000. Poi un tale s'è piazzato per una settimana nella stessa stan[illegible]. Sarà stato un feticista*».

Ritieni che il tuo lavoro si concili con quanto sostengono le femministe? «*Per [illegible] il femminismo [illegible] fatto in casa, col proprio uomo. Se una riesce [illegible] risolvere i problemi dei rapporti privati non c'è bisogno che vada [illegible] sbraitare nelle piazze*».

Sei piuttosto appariscente, non temi aggressioni?

«*Mai aggredita. Comunque saprei difendermi, anche [illegible] conoscere il karatè*».

Qual [illegible] la tua arma segreta?

«*La dolcezza. Con la dolcezza si ammansisce qualsiasi marcantonio*».

[illegible] qual è il tuo ideale [illegible] uomo?

«*Che [illegible] soprattutto un amico, sincero e buono... Ma non troppo, sennò il rapporto diventa sciropposo*».

Dicono che [illegible] vestire in modo strampalato.

«*Non sempre, a volte, secondo gli umori e le circostanze. Un [illegible] fa sono andata ad un ricevimento vestita da uomo. Il giorno dopo eccole in molte mettersi stracci maschili. Avevo fatto moda senza volerlo*».

E' vero che sei una buona forchetta?

«*Mangerei dieci volte al giorno. In [illegible] sogno ricorrente divoro una balena*».

Ed [illegible] anche vero che vai pazza per le automobili?

«*Verissimo. Un tempo mi eccitavano le macchine antiche, ma adesso preferisco le auto da corsa. Mi darebbe gran gioia fare la pilota di formula uno*».

Se Ferrari [illegible] chiamasse nella sua scuderia ci andresti?

«*Di volata! come un missile*».

C'è un tuo pilota preferito?

«*James Hunt. Per lui farei cose folli. Ma a 300 all'ora*».

E' morto ieri, aveva 64 anni, il violinista Ernesto Semolini. Esordì [illegible] Torino nel '37 entrando a far parte dell'orchestra del Teatro Regio.

Ristorante Cabaret
LA CARRETERA
da Pablin, c. Vercelli 195
[illegible]
[illegible] CAPODANNO
Nella [illegible] ristorante
L. 12.000 tutto compreso
Senza alfrazione
GRAN PRANZO DI CAPODANNO
L. 8500 tutto compreso
Prenotaz., tel. 205.0083

GOBETTI - Shakspeare adatto a grandi e piccoli

Gli "Sbagli,, per famiglie

PIERO PERONA

Non è sbagliato impegnare i ragazzi, nel programma a loro dedicato dallo Stabile di Torino, subito con il nome di un classico. «La giornata degli sbagli» firmata da Sergio Liberovici consiste infatti in una rielaborazione de «La commedia degli errori» di Shakespeare, semplificata in alcuni passaggi e forzata in altri ma fedele nel fondo all'autore che, nel 1590, ne fece una dei suoi primi esperimenti drammaturgici. Probabilmente non dovette avere molto tempo a disposizione mister Shakespeare, se è vero che la trama deriva dai «Menechmi» di Plauto.

Ecco Turco e Gialli

Egeone ed Emila sono naufragati e, legati ai capi d'un pennone spaccatosi in due, hanno perduto due figli gemelli. Anche dei loro due servitori gemelli, per una trentina d'anni, non si è saputo nulla. Poi tutti insieme, a ritmo vorticoso, ricompaiono in una Efeso di maniera con il risultato di propiziare spettacolosi equivoci e mirabolanti passioni. Il caso, più che la buona volontà, corona nel sorriso i cinque atti dell'originale.

Non è un capolavoro La commedia degli errori. *Tuttavia offre materiale per una proficua operazione. Ecco dunque Liberovici accentuare i caratteri spostando l'ambientazione dal teatro elisabettiano evocato dalla doppia cornice di Carlo Giuliano, a un Sei-Settecento semi italiano e semi fantastico. Entrano in ballo i personaggi della Commedia dell'arte e balena un omaggio a* I due gemelli veneziani *perché ad esempio la fatua attrice sembra presa da un catalogo di Casanova e l'orefice scontroso sembra preso dal repertorio di Pantalone de' Bisognosi.*

Soffocati nei sontuosi costumi di Santi Migneco, gli attori danno l'impressione di battersi vanamente contro una sorte beffarda che li condiziona senza scampo. Ciò getta un'ombra di malinconia sulla festosa rappresentazione che non sa mai di raffazzonato e che meritava una ribalta qualificata come il Gobetti. Il regista Giovanni Pampiglione traveste l'uomo più scheletrico da fatalissima dama, commenta alcuni passaggi con musiche cattivanti, non rinuncia a ricerche o effetti neppure al momento del saluto al pubblico. Qualche sottolineatura inutile — l'esclamazione «Che bella giornata!» *pronunciata alla napoletana — è facile da eliminare.*

Gli attori (Corbetta, Lanza, Tosco, Turco e Nadia Ferrero, Laura Panti, Lucia Vasini) hanno riscosso ieri un lungo applauso da un'attenta platea. Però, via, qualche bambino in più, si potrebbe trovare. Valeriano Gialli nelle parti dei due Antifoli è perfettamente in grado di catturarli: quanto agli adulti, apprezzeranno la sua idea, per il personaggio del più delicato tra i due sosia, di avvicinarsi ai plateali smarrimenti di Dirk Bogarde quando s'accorge magari che la distrazione d'un sottoposto gli manda in rovina un affare di milardi o l'amore di due sconosciuti gli falsa l'intero codice segreto della Cia.

Per La giornata degli sbagli *si aprono oggi gli ultimi otto giorni di recite. Ai bambini e ai genitori il compito di verificare la validità della forzatura scespiriana.*

NOVITA' CINEMA

I verdi anni di Scorsese

LONDRA — Il suo ultimo film, «*New York,New York*», ha quasi ultimato il giro del mondo. I due precedenti, «*Taxi driver*» e «*Mean streets*», erano stati altrettanti successi ed avevano procurato al loro regista notorietà e riconoscimenti internazionali. Ma Martin Scorsese, giovane italo-americano balzato di prepotenza fra gli alfieri del nuovo cinema Usa, tiene in modo particolare ad un'altra delle sue «creature», fino ad oggi inedite in Europa: si intitola «*Chi sta bussando alla mia porta*» ed è un film fortemente autobiografico.

Scorsese, a Londra per un periodo di vacanza, non perde l'occasione per parlarne diffusamente: «*E' certamente il mio film più fresco e poeticamente riuscito.* "Chi sta bussando alla mia porta" *è la mia giovinezza reinventata. In essa si possono cogliere — oggi come ieri — valori e assurdità, sincerità e follia di un mondo, quello degli emigrati italiani in America, che si sente, per un certo verso, legato ancora alle radici europee*».

Di che cosa parla il film?

«*Vi ho profuso il sapore e il candore, la malizia e la dolcezza di un narratore che canta la sua infanzia vissuta nella Little Italy di vent'anni fa. Ho trasferito sullo schermo paesaggi e personaggi del* "paese dell'anima". *Ed è proprio mia madre il primo personaggio che apre il racconto. La sua immagine tenera e semplice, gioiosamente italiana nel sentirsi madre e nonna. E poi appaiono i miei compagni di infanzia, collocati in una stagione incerta della loro e della mia esistenza, di quando si è tanto giovani da credere che il domani è così lontano che non ci riguarda*».

Il nuovo Flynn?

PARIGI — *John Beck è un attore che ama fare un passo alla volta. Prima parti minori anche se in film importanti (*«Pat Garrett e Billy Kid» *di Sam Peckinpah,* «Il dormiglione» *con Woody Allen), poi ruoli di crescente rilievo (*«Rollerball» *di Jewison, a fianco di James Caan), infine, con* «Audrey Rose», *protagonista assoluto. Al cinema questo solido ragazzone trentaquattrenne era arrivato in modo graduale: gli inizi erano stati nei cortometraggi pubblicitari alla televisione, poi, ancora alla televisione, interpretazioni più o meno marginali in quelli che in Italia si chiamerebbero «romanzi sceneggiati»; poi esperienze teatrali un po' dappertutto, dall'Inghilterra al Canada, in lavori di Cechov, Brecht, Pinter.*

Ora John Beck, che qualche press agent ottimista chiama già «il nuovo Errol Flynn», ha trovato nel cinema la sua sistemazione definitiva. Il suo ultimo film, «L'altra faccia di mezzanotte», *nel quale è ancora il personaggio principale, è stato tratto dal regista Charles Jarrott da un best seller dell'editoria Usa più recente, l'omonimo romanzo di Sidney Sheldon che ha già raggiunto i cinque milioni di copie. Anche la trasposizione cinematografica, in attesa di arrivare in Europa, sta riscuotendo notevoli successi presso il pubblico americano.*

«Il protagonista — *dice Beck* — è un uomo che esercita un fascino immediato e prorompente sulle donne, che può avere una profonda relazione amorosa, dimenticando poco dopo nome, corpo e volto della donna che ha amato. Larry, così si chiama, possiede quel magnetismo romantico che è sempre piaciuto alle donne, ma è tanto virile quanto superficiale. Solo Noelle, la ragazza amata e dimenticata, gli farà toccare con mano i suoi torti».

"Malhumor,, all'Alfieri

Anna Mazzamauro e Aldo Giuffrè (nella foto) debuttano stasera al Teatro Alfieri (ore 21,15) nella commedia «Malhumor» di Maurizio Costanzo

danze LA PERLA
Ore 21 Gala per gli amatori del ballo
Domani ore 15,30 Matinée Ore 21,30
VEGLIONISSIMO PER TUTTI
danze CLUB 84
Domani ore 21,30
VEGLIONISSIMO
danze CASTELLINO
Ore 21 elegante trattenimento
Domani ore 21,30
VEGLIONISSIMO
danze ARLECCHINO
Tel. 597.137
Ore 21 Liscio dei fiori
Domani
VEGLIONISSIMO
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
BOCCACCIO 71
canta CARMEN RIZZI
Omaggi floreali alle signore
Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Domani ore 21.30
Veglione di Capodanno
C.so Reg. Margh. 164 - Tel. 851.123
Trovadero
Via A. Doria 9
Ore 21
HOLLYDAY SOUND
VEGLIONISSIMO
CAPODANNO
Prenotazioni 553.771
FARO
Ore 21 premi alle più eleganti
Domani 15.30 Dame tutto offerto
Pren. Veglione presso locale
GARDEN
Tel. 535.650
Ore 21 Arthur e Pierangeli
domani Veglionissimo
FORTINO
STASERA IN ANTEPRIMA per i VENERDI', chic, brios, ...
VIVA il 1978

2Leoni
IL COLOSSO DELLE DISCOTECHE
V. Cercenasco 13 - Tel. 617.286
Domani sera
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con La macchina del ritmo
Sabato e domenica 15 e 21
LERI club
DISCOTECA - Sabato
VEGLIONISSIMO
c. Vittorio Eman. 64 - Tel. 546.042
ZERO 11
DISCOTECA - Sabato
VEGLIONISSIMO
Via Sacchi 28 - t. 541.025 - 538.828
INDIE - PIANO BAR
Via Verdi 10 - Telefono 537.340
Domani sera
Gran Veglione di Capodanno
Ore 23,30 DINO LATTANZIO
champagne e cotillons
Per prenotazioni tel. 365.216
DISCOTECA
ELEVEN
Via Pomba 11 - Telefono 543.844
VEGLIONISSIMO
Consumazione a volontà tutto a L. 10.000
y DISCOTECA
c. Vinzaglio 3
t. 511.736 - 534.841
sabato
VEGLIONISSIMO
Boomerang
Veglionissimo
Capodanno
Attrazioni
Prenotazioni

La direzione de
il Caval d'Brons
Grill Steak House
p.zza San Carlo 157
AUGURA A CLIENTI E AMICI UN FELICE ANNO NUOVO
ed invita a prenotarsi per il
CENONE DI CAPODANNO
Tel. 545.204
CENONE di S. SILVESTRO
RISTORANTE
"IL PURGATORIO"
Musica e trattenimenti
Pren. t. 658.300 - v. Bolfiore 2
RISTORANTE
FERRERO
Corso Vittorio Eman. 54
CENONE CAPODANNO
Musica: Duo Pino e Johnny
Prenotazioni: 547.225 - 546.081
LA PERGOLA
SPECIALITA' TIPICHE
Partecipazione FORTIN
Musica con il
DUO BRUNO E GALLO
via Mondrone 9 (vicino Ferriere)
Tel. 290.626
RISTORANTE 27
da BALLESTRA
CENONE DI SAN SILVESTRO
BALLO DI CAPODANNO
Via S. Francesco d'Assisi 27
Tel. 511.093
La nuova Direzione del Ristorante
LA TAVOLATA
augura un Felice Anno Nuovo e vi attende per il
CENONE DI S. SILVESTRO - L. 12.000
Via S. Dalmazzo 7 - Telefono 540 249
DISCOTECA
GRAN MAGO
VEGLIONISSIMO
Via Sabaudia 25 - Tel. 696.2068

COLONNINE
Danze Beinasco
Tel. 349.9377 - 612.668
domani sera
VEGLIONISSIMO
Giochi premi cotillons
Prenotarsi in tempo
RISTORANTE
IL BRIGANTINO
Cenone di Capodanno
Lire 18.000 tutto compreso
Corso Cosenza 66 - Tel. 678.791
Dal
MEETING
DISCO MUSIC
BUON ANNO
Corso Moncalieri 85 - Tel. 682.100
RISTORANTE
ANACONDA
augura BUON ANNO ai suoi amici
e comunica il nuovo n. telefonico: 774.568
MusicPalace
Dusino (At) - Telefono 0141 930.189
Domani ore 21
Gran veglione di Capodanno
con l'orch. spettacolo
Harden Group
Panettone e President Reserve
Cav. L. 7000 - Dame L. 5000
Domenica 1° gennaio ore 21
NUCCIO NICOSIA
centro d'arte moltiplicata
V. Cavour 5 - 10123 Torino - 1° piano
GRAFICA D'AUTORE A RATE
Tra gli Autori, in permanenza opere di Adami, Almona, Bay, Bodini, Cantatore, Calderara, Carmassi, Carmi, Cascella, Consagra, Delfino, Del Pezzo, Dorazio, Drago, Ferroni, Fiume, Gonzaga, Gribaudo, Guttuso, Irpino, Lanskoy, Lisimberti, Margonari, Migneco, Moncada, Mondino, Nangeroni, Pasiucci, Pozzati, Pozzi, Primo Conti, Reggiani, Reviglio, Rognoni, Rotella, Sarri, Sassu, Scanavino, Stefanoni, Treccani, Trubbiani, Vacchi, Vespignani.
APERTO ANCHE I GIORNI FESTIVI
SINO AL 31 DICEMBRE 1977

Tagliando-sconto per «Franziska»

Stampa Sera e il Cabaret Voltaire offrono la possibilità ai lettori di assistere, con sole **1500 lire**, allo spettacolo *Franziska* di Wedekind, interprete Manuela Kustermann (regia di G. Nanni), che va in scena al Teatro Valdocco (via Sassari 32). Non è necessaria la tessera del Voltaire.

Il tagliando, che deve essere presentato al botteghino, è valido per le rappresentazioni di domani (ore 20,30; termine ore 23) e di domenica (ore 16,30 e 21,30).

LE CUPOLE
Stasera FESTA DEL LISCIO
VITTORIO BORGHESI
domani Veglionissimo
TRATTORIA CACCIATORI
Tel. 996.8001 - 996.8116 Mappano
31 dic. dalle 21 alle 4
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
orch. «L'ora esatta» canta Mari
L. 17.500 tutto compreso
1° gennaio «Gran Pranzo»
L. 7000 tutto compreso
Stasera ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
BALLO LISCIO con
I NOVELLI FOLK
domani Veglionissimo
CORVO BLU
GIAVENO, piazza Molines
Giaveno vista da
CARLO RICCI

Sulla Rete uno alle 21,35

ROMA VISTA DA FELLINI

Federico Fellini racconta *Roma* e quindi racconta se stesso. Nel film in programma alle 21,35 sulla rete 1 rivivono le illusioni del giovane piovuto nella capitale per fare strada, le angosce del tempo di guerra, la scoperta di una città popolata di fantasmi.

«*Del resto* — commenta il regista — *se uno commercia con i fantasmi delle pellicole, se in altre parole vive un po' d'invenzione, allora dico che questa è proprio la sua città*». Inutile quindi chiedere a Fellini uno spaccato sociologico o una polemica impegnata. In *Roma* le cose appaiono e scompaiono senza drammi: basta una ventata d'aria, nella splendida sequenza degli scavi archeologici, per cancellare in un attimo gli affreschi della civiltà antica. Questi affreschi sembrano al tempo stesso lo specchio della nostalgia felliniana e il simbolo della macchina cinematografica.

Un altro esempio della dimensione cinematografica che, sola, ispira Fellini è dato dalla sfilata d'alta moda ecclesiastica. I ritratti degli antenati, scheletrici e smorti, si fondono con le fisionomie dei prelati e dei nobili presenti: i modelli più incredibili sembrano davvero un commercio per fantasmi, in quanto la Chiesa della cristianità per Fellini è in via di estinzione. Ma anche qui, non si tratta d'uno scismatico: si tratta d'un artista che irride ai miti contemporanei e a noi tutti che ce ne alimentiamo.

Per *Roma* Fellini non puntò, nel '72, su grossi nomi. Peter Gonzales che interpreta una figura autobiografica, Fiona Florence e Britta Barnes — i più noti — non sono divi. Alberto Sordi, Marcello Mastroianni e Anna Magnani intervengono unicamente per collegare i vari «flash» del ricordo e dell'immaginazione.

Sceneggiato in lavorazione a Torino

La spia che poteva far vincere Hitler

ROMA — *Un cameriere turco, Elias Bazna, avrebbe potuto da solo mutare radicalmente le sorti della guerra mondiale. L'uomo, conosciuto in seguito ai servizi segreti di tutto il mondo con il nome di battaglia di «Cicero», è la spia che sottrasse agli alleati i piani dello sbarco in Normandia e, impersonato da Stefano Satta Flores, rivivrà in uno sceneggiato televisivo di Fabio Pittorru dal titolo «Accadde ad Ankara». Le riprese, a colori, sono già iniziate negli studi Rai di Torino.*

La trama: prima puntata, ottobre 1943. Il mondo è sconvolto dalla guerra; Ankara, capitale della neutrale Turchia, ospita le ambasciate dei Paesi belligeranti e inevitabilmente diventa un centro di spionaggio. Il ministero degli Esteri inglese invia alla propria ambasciata di Ankara molti documenti segreti perché Churchill spera di indurre la Turchia a schierarsi contro la Germania dimostrando che gli alleati sono ormai sulla via della vittoria (già si prepara uno sbarco in Europa: gli americani puntano sulla Francia, gli inglesi sui Balcani per arrivare a Vienna prima dei russi; la Turchia alleata permetterebbe di attaccare i tedeschi anche da Est).

L'ambasciatore inglese ad Ankara, sir Hugh Hughessen, porta spesso a casa i documenti per esaminarli con calma la sera, poiché soffre di insonnia. Da poco ha assunto un nuovo cameriere, raffinato e poliglotta, il turco Elias Bazna. Con la complicità di un sonnifero e della cameriera Esra che diventa la sua amante, Bazna riesce a fotografare notizie «top secret» che offre poi all'ambasciata tedesca. Benché il compenso richiesto sia altissimo, Berlino autorizza l'acquisto dei documenti che si rivelano di enorme interesse. Alla spia viene attribuito in codice il nome «Cicero», in ricordo dell'eloquenza di Cicerone, e l'intero «affare» assume il nome di «Operazione Cicero». La fuga di notizie viene però scoperta dagli alleati.

Seconda puntata: tutti cercano di capire chi sia il misterioso Cicero. Gli americani vorrebbero identificarlo fisicamente per sopprimerlo, gli inglesi pensano si tratti di un'invenzione americana per mettere in ridicolo i loro servizi segreti, i tedeschi dubitano che sia un provocatore manovrato dagli inglesi. Benché la sorveglianza si sia intensificata, Bazna riesce a sottrarre dalla cassaforte dell'ambasciatore inglese i piani dell'«Operazione Overlord», vale a dire dello sbarco alleato in Normandia. Poi — avendo capito di essere ormai in pericolo — si licenzia annunciando di voler cambiare città e mestiere.

In realtà si nasconde con Esra in un quartiere residenziale di Ankara. Gli addetti all'ambasciata tedesca temono che i documenti relativi all'Operazione Overlord non siano attendibili e per evitare le ire di Hitler rinunciano a trasmetterli a Berlino, interrompendo inoltre i rapporti con la spia. Lo sbarco avviene invece regolarmente, nel giugno 1944. A questo punto Bazna potrebbe vivere tranquillo non avendo ufficialmente nulla da temere né da parte degli alleati né da parte dei tedeschi. All'improvviso viene invece arrestato dalla polizia turca per spaccio di valuta falsa. False risultano infatti le sterline (400 mila, pari a circa dieci miliardi di lire attuali) ricevute come compenso dai tedeschi e largamente spese dovunque.

Le ultime battute della vicenda, affidate alla voce di uno speaker, informano che, uscito dalle carceri turche, Cicero si trasferì con Esra e i figli in Germania dove visse fino al 1971 e dove fece causa alla Repubblica Federale chiedendo inutilmente un risarcimento di 250 milioni di marchi.

TELEVEDIAMO

Dopo Tortora una commedia interpretata dalla Malfatti

Parlerà il pappagallo?

Il film «Roma» di Fellini — di cui parliamo a parte — è il pezzo forte della serata sulla rete uno, sulla quale i ragazzi potranno anche vedere la terza e ultima parte della riduzione teatrale di «Marcellino pane e vino» registrata al teatro Anfitrione a Roma. Sulla rete due alle 20,40 continua la fortuna spettacolare e mercantile di Portobello, cui segue una drammatica commedia ungherese, «I lanciatori di coltelli» con Marina Malfatti e Antonio Salines. Film sulle reti estere: «Cento milioni per morire» (Capodistria 20,35) con Michel Costantine e Ugo Pagliai, drammatico del '68, e «Extraconiugale» (21,15 Montecarlo) con Gastone Moschin, Franca Rame, Turi Ferro, Lando Buzzanca. Tre episodi dei registi Massimo Franciosa, Mino Guerrini e Giuliano Montaldo.

HAPPY DAYS - PRIMO APPUNTAMENTO (rete uno 19,20) — Mezza tragedia nella famiglia Cunnigham alla notizia che Joanie, la ragazzina terribile, ha il suo primo «vero» appuntamento. Richie, incaricato di sorvegliare con discrezione la sorella passa momenti di panico avendo perso di vista la giovanissima coppia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (rete due 17) — Seconda parte del film, girato nel 1959, ricavato dal celebre romanzo di Jules Verne con Pat Boone (che ha oggi 43 anni) e James Mason. Fruttero e Lucentini, nell'introduzione al volume «*Scendendo - Romanzi e racconti di fantascienza sotterranea*», scrissero a proposito del viaggio: «... *il romanzo si è conservato magicamente vivo, come quando uscì più di cento anni fa (1864) e può sfidare qualsiasi fantaromanzo di oggi, quanto a mestiere, inventiva, suspense e leggibilità da parte di lettori di ogni età mentale*».

BUONASERA CON SILVAN (rete due 18,45) — Continua inesorabile la serie dedicata al mago che con la sua faccia levigata e le mani da ricamatrice, introduce anche i soliti telefilm della serie «Muppet show».

PORTOBELLO (rete due 20,40) — Tra l'altro vedremo stasera un frate pesarese che mette all'asta quadri e libri di valore lasciati in eredità al convento da una benefattrice. Il ricavato servirà a restaurare un antico e prezioso organo che stava andando in rovina. Naturalmente la «grande attesa» è per il pappagallo. Parlerà questa sera? Mah!...

I LANCIATORI DI COLTELLI (rete due 21,50) — Non facile da vedere e ascoltare «tra le righe» questa commedia dell'ungherese Miklos Hubay, uno dei migliori contemporanei, che deve ricorrere a allusioni e metafore per dire le «sue» verità, perché, esplicitamente, non sarebbero ammesse nel suo paese.

Dietro una tipica e stracca crisi coniugale, si intravedono i drammi collettivi della vita ungherese dopo la fallita insurrezione del '56. Alle radici segrete del travaglio della coppia c'è infatti un figlio ucciso durante gli scontri insurrezionali; il malessere di lui, con difficoltà politiche, che non riesce a decidersi a espatriare.

Questa versione televisiva è stata registrata al teatro Delle Arti a Roma.

Negli studi Rai di Torino sono terminate le riprese di un originale tv dedicato al poeta russo Osip Mandelstam, scomparso nel 1938 in un campo di concentramento presso Vladivostok. Nella foto Massimo Scaglione, regista dell'originale, con Angela Goodwin e Piera Degli Esposti, interpreti del lavoro insieme a Glauco Mauri

A TVC

GALLO FA IL CABARET

Renzo Gallo e l'inseparabile Pierin (non si è mai presentato con nome e cognome) sono gli animatori di una nuova trasmissione messa in onda da Tvc, canale 44, agni venerdì alle 20,30 dal titolo: «Con noi è un'altra cosa».

Si tratta di due personaggi conosciuti in quel ben connotato ambiente del cabaret periferico, fuori dai circuiti teatrali ufficiali, privo di sovvenzioni, di cui i giornali parlano di rado, ma che gode di vasta popolarità da parte di una buona fetta di nottambuli.

Di Gallo si può dire che è l'archetipo di se stesso, cioè di un «fantasista», comico, cantante alla sua maniera, qualche volta démodé, ruvido e sbrigativo, che solo in questa occasione televisiva ha accettato di uscire dalla «tana» di corso Unione Sovietica, dove è padrone, cameriere e attrazione.

ALFIERI: stasera 21,15
Aldo GIUFFRE' Anna MAZZAMAURO
MALHUMOR
di Maurizio Costanzo e Franco Scaglia
con Nello RIVIE' - Silvia MARIA
Regia di Aldo Trionfo
Domani ore 20,30 - Termine 23,30
L. 10.000 - 6000 - Pren. cassa teatro

ERBA: ore 21,15
GIPO
"Il pitoch"
Pren. tel. 690.467

TEATRO NUOVO
Ore 21,15
MACARIO
Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

NUOVO - SALA VALENTINO
Ore 21,15, il Teatro delle Dieci
Trappola per topi
di Agatha Christie
Pren. a bigl.'in c. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro PELLICO CENTRALINO
(Via delle Rosine 16) - Domani sera
NOTTE CABARET
RAFFAELLA DE VITA
GLI SCOSTUMISTI - G. FALETTI
Inf. pren. in Sede ai Boti (837.500)

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7
Tel. 516.046
Ore 21,15
al Teatro Valdocco (v. Sassari 32)
in collaborazione con le Organizzazioni del Tempo Libero della Fed. Sind. Unitaria
"FRANZISKA"
di F. Wedekind con
Manuela Kustermann
Ingresso riservato ai lavoratori in possesso di tessera sindacale
Prezzo unico L. 1500

FINE ANNO al TEATRO
Piccola Ribalta
ore 21,30
MONSSU' GIGET tut da rie
ore 23,45
SPUMANT CINSAN e PANATUN GALUP per tuti
ore 0,15
"SORPREISE AN FAMIJA"
pasto unico num. L. 5000
su prenotazioni al 484.644

RISTORANTE CABARET
LA SIESTA
St. Traforo Pino - 500 mt. Galleria Pino
GRAN VEGLIONE DI CAPODANNO
con il
Trio del folk piemontese
GRAN PRANZO DI CAPODANNO
a L. 8000 tutto compreso
Prenotazioni tel. 898931

scandinavia
Night Club Condove - Tel. 984.3434
Auguri di Buone Feste
e l'invito al
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con
Le quattro dell'Ave Maria
Prenotate!
Vi attendiamo

MY CLUB
Arignano Lago (Chieri) - t. 946.2150
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CABARET - ATTRAZIONI

Discoteca PENTAGONO
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
Attrazione THE MAGIC MAN MISTER BROWN
Prenotazioni tel. 947.8357 - Chieri

le roi
RITMI PER TUTTI - Domani
VEGLIONISSIMO
BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka - Dalle 22
SINO AL MATTINO
2 VEGLIONI - 2 ORCHESTRE
2 LOCALI - 2 COTILLONS

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,25 **Marcellino pane e vino** (terza puntata)
18 — **Argomenti. Cineteca: Il documentario industriale**
18,30 **TG 1 Cronache - Nord chiama Sud**
19 — **Dino Siani al pianoforte**
19,20 **Happy days. Primo appuntamento,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam.** Attualità del TG 1
21,35 **Roma,** film di Federico Fellini - **Telegiornale**

RETE DUE

17 — Un libro, un personaggio, un film: **Viaggio al centro della Terra,** film di Henry Levin, con Pat Boone, James Mason
18 — **Politecnico.** Il documento e le tecniche del restauro
18,25 **TG 2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con... Silvan**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Portobello,** condotto da Enzo Tortora
21,50 **I lanciatori di coltelli,** di Miklos Hubay, con Antonio Salines, Marina Malfatti - **TG 2 Stanotte**

TV a colori? dagli expert!
Gruppo europeo rivenditori specializzati
MANASSERO - Via Gorizia 21 - Borgaretto
F.LLI MENZIO - Via Garibaldi 34 - Torino
Elenco completo sulle pagine gialle alla voce Elettrodomestici

SVIZZERA

19,10 **Telegiornale**
19,25 **Sulla strada dell'uomo,** rivista di scienze umane
19,55 **Il regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,30 **Telegiornale**
20,45 **La minaccia** (prima puntata)
21,40 **Jenipapo**
22,15 **Prossimamente,** rassegna cinematografica
22,30 **Hockey su ghiaccio: AIK Stoccolma - Selezione svizzera**
23 — **Telegiornale**

CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **Cento milioni per morire,** film di Francis Rigaud, con Michel Constantin, Anny Duperey, Ugo Pagliai
22 — **Locandina delle manifestazioni gastronomiche**
22,15 **Notturno pittorico,** documentario

MONTECARLO

18,50 **Startime,** telefilm
19,25 **Parollamo,** telequiz
19,50 **Notiziario**
20,10 **The bold ones,** telefilm
21,15 **Extraconiugale,** film di Massimo Franciosa, Mino Guerrini, Giuliano Montaldo, con Gastone Moschin, Lando Buzzanca, Franca Rame, Turi Ferro
22,45 **Punto sport**
22,55 **Questa nostra epoca,** inchieste di attualità
23,25 **Notiziario**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Incontro con...; 15: For you to you; 15,30: Cartoons, 16: Film; 18: Il parere del medico; 19: Movie set; 19,45: Notizie; 20,15: Super classifica show; 20,45: Protman; 21: Il gigantismo; 21,15: Lettere a Silvana; 22: Da cuore a cuore; 23,30: For you to you; 23,45: Notizie

TELESTUDIO TORINO — Ore 16,30: Film; 18: Disc Jockey; 18,45; Notizie; 18,50: Sport; 19,30: Notiziario ACt; 20,05: Film; 21,45: Na seira con voi

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,15: E allora calcio; 19: Quale cinema; Intervista con Bozzetto; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: La ragazza del palio; 22: Teatro in città; 23,45: Videonotizie.

GIORNALE RADIO PIEMONTE: — Ore 17: Flash; 17,15: Indovina chi è; 17,55: Tennis; 19,05: Occhio sul mondo; 19,45: Sport; 20,55: Film: «La battaglia del talismano verde»; 22,25: Quiz a premi; 23,50: Telefilm: «Bill Crosby Show: uno strano equivoco».

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: L'altra musica; 20,30: Con noi è un'altra cosa; 22: Film.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Romina Power; 17,05: Solo per oggi; 18,15: Campionato italiano di calcio; 19,05: Le ragioni della speranza; 19,20: Happy days; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale: Messaggio del Presidente della Repubblica; 20,50: Noi... no; 22,05: La lampada magica di Aladino; 23: Buon anno.

RETEDUE — Ore 17: Alla fine del viaggio; 19: Campionato italiano di calcio; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20: Sabato sprint; 20,40: Messaggio del Presidente della Repubblica; 20,50: Le avventure di Gatto Silvestro; 21,20: Il sogno americano del Jordache; 22,10: Tante cose al 1978.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Programma di Capodanno; 21,30: Alto, biondo e con 6 matti intorno (film); 24: Collegamento diretto in Eurovisione.

MONTECARLO — Ore 18,55: Slatime; 19,25: Parollamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Medical center; 21,15: Yoghi, Cindy e Bubu; 22,45: Gli intoccabili; 23,40: Notiziario; 23,50: Sophie, Jocelyn e tutta l'équipe di Montecarlo vi augurano felice anno nuovo; 0,01: Nata ieri (film).

RADIO OGGI

1

11,30 La radio a colori
12,10 L'altro suono
13,30 Musicalmente
14,05 Fare musica oggi
14,30 Pi greco
15,05 Le grandi firme
15,45 Primo Nip
18 — Prima la musica, poi le parole
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 L'età dell'oro
20,15 Fine settimana
21,05 Concerto diretto da Gary Bertini
23,05 Dama di cuori: Teresa Ricci

2

10,12 Sala F
11,32 La scrivania
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Sulla bocca di tutti
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Sorella Radio
15,45 Qui Radio 2
17,30 Speciale Gr 2
17,55 Big music
19,50 Fausto Papetti
20 — Salisburgo '77: Concerto diretto da Riccardo Muti
21,29 Radio 2 - Ventunoeventinove

3

17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Itinerari Beethoveniani
22,35 Casella, Poulenc, Webern: Trascrittori

RADIO MONTECARLO
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16 — Classe di ferro
17,15 Quale dei tre?
19,03 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiof. Piemont. (Fm 91 Mhz): t. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,800 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 527.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 8», con Silver, Betty. Vietato 18. Orario 16,15-21,30.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Aldo Giuffrè e Anna Mazzamauro in «Malhumor» di Maurizio Costanzo. Domani inizio spett. ore 20,30 termine entro ore 23,30. 1° gennaio unico spett. ore 16. Pren. cassa teatro. Inf. 535.440.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - Tel. 516.046): ore 21,30 «Strindberg contro» di Moretti, regia L. Salvetti con Aldo Reggiani, Roberta Greganti, B. Valmorin. Ingr. riserv. soci. Segue ore 23,30 proiezione filmato sui fatti del 12 maggio a Roma con dibattito.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7 - Tel. 516.046): al Teatro Valdocco (v. Sassari 32) ore 21,15 serata speciale riservata Fed. Sind. Unitaria (Esli-Etsi-Oris) «Franziska» di F. Wedekind con Manuela Kustermann. Ingresso L. 1500 ai possessori tessere sindacali.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Campanini e Franco Barbero in «A l'è mej sveine doe». Grande successo comico. Tel. 544.562 - 556.246. Ult. 3 giorni.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo in «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa 5): domani e domenica ore 16 «Biancaneve e i 7 nani».
GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21,30 «La giornata degli sbagli» di Liberovici. Regia G. Pampiglione. Comp. T. C. R., tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Macario in «S-gnarello medico sifaperdire». 2 atti comicissimi. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c.so. M. d'Azeglio. 17. Tel. 655.552.
NUOVO-SALA PETRARCA: oggi ore 16 «Gelindo ritorna» favola natalizia tradizionale monferrina. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ult. 2 giorni.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084) ore 21,15 «Monssù Gigèt», di Alberto Rossini. Commedia-Vaudeville comicissima. Novità. Con Wilma Deusebio, Silvana Lombardo, Armando Rossi. Regia Gualtiero Rizzi.
PELLICO CENTRALINO: (tel. 837.500)
TEATRO REGIO: ore 16,30 «Macbeth» di G. Verdi. Turno pomeridiano.

PALAGHIACCIO: 9-11,30; 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (c. Siracusa ang. c. Sebastopoli): ore 16-21.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Roby.
CASTELLINO: ore 21 I Marmittoni
DU PARC: ore 21 Turi Galino.
EDEN: ore 21 Nuova Edizione.
FARO: 21 serata elegante a premi.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 Loris.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio

SALA GAY: 16-21 Guido Monge.
TROCADERO: ore 21 Holyday Sound.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) al piano Anna e Maurizio.

MINI CABARET (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Lydia.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21 Domani veglione.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Il mondo violento di Bobbie Jo.
CARIGNANO: Una ragazza a due posti.
SPLENDOR: Amici più di prima.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I quattro dell'Ave Maria.
CIRIE'
CATALANO: Io, beau geste e la legione straniera.
ITALIA: Pane, burro e marmellata.
NUOVO: Casotto.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Tutta femmina.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Doppio delitto.
ITALIA: Marcia o muori.
NUOVO: Al di là del bene e del male.
RIZ: Yeti.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Cugino e cugina.
SESTRIERE
FRAITEVE: Mac Arthur.
SUSA
CIVICO: I giorni roventi del poliziotto Buford.

RISTORANTE DEL MORO
POIRINO - Telefono [redacted]
GRAN CENONE DI CAPODANNO
VEGLIONISSIMO
con orchestra

RISTORANTE GIRARROSTO
Piana S. Raffaele
Cenone di San Silvestro
Comp. LA NUOVA FORMULA
L. 17.500 tutto compreso
Prenotazioni tel. [redacted]

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Guerre stellari.
AMBRA: Mary Poppins.
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie.
CRISTALLO: La corsa più pazza del mondo.
GALLERIA: L'orca assassina.
MODERNO: I nuovi mostri.
ACQUI TERME
ARISTON: Rollercoaster.
CRISTALLO: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
GARIBALDI: La soldatessa alla visita militare.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il gatto.
NUOVO: Vai Karateka.
POLITEAMA: Guerre stellari.
VITTORIA: Abissi.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: I tre giorni del Condor.
IRIS: Guerre stellari.
ITALIA: L'Orca assassina.
MODERNO: Herbie al rallye di Montecarlo.
OVADA
LUX: La compagna di banco.
MODERNO: La bandera.
TORRIELLI: Paperino e C. in vacanza.
S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Drum, l'ultimo mandingo.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sorbole, che romagnola.
TORTONA
MODERNO: Guerre stellari.
SOCIALE: L'orca assassina.
VERDI: Pane, burro e marmellata.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Holocaust 2000.
TEATRO: Via col vento.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO

CORSO: Pane burro e marmellata.
FIAMMA: Guerre stellari.
ITALIA: Grazie tante, arrivederci.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Yeti.
ALBA
CORINO: Via col vento.
EDEN: L'orca assassina.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: La dottoressa sotto il lenzuolo.
BRA
IMPERO: Nemici per la pelle.
POLITEAMA: Holocaust 2000.
VITTORIA: Casanova e C.
CHERASCO
GALATERI: Godzilla contro i robot.
FOSSANO
ASTRA: Un attimo, una vita.
IRIDE: Il grande brivido.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Uomini falco.
ITALIA: Passi furtivi in una notte buia.
SALUZZO
CIVICO: Sexy al distretto.
ITALIA: Un attimo, una vita.
SPLENDOR: Herbie al rallye di Montecarlo.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Porci con le ali.
RITZ: La nave dei dannati.

ASTI

LUX: Il gatto.
POLITEAMA: Guerre stellari.
SALONE: Mac Arthur.
SPLENDOR: Romolo e Remo.
TEATRO: Al di là del bene e del male.
VITTORIA: Ecco noi, per esempio.
CANELLI
BALBO: Gran bollito.
RAGNO D'ORO: Peccatrici di provincia.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Gran bollito.
LUX: Mogliamante.
SOCIALE: Il bestione.
VERDI: La via della droga.

VERCELLI

ASTRA: Yeti.
CIVICO: Gesù di Nazaret.
ITALIA: Beau geste e la legione straniera.
PRINCIPE: Konga.
VERDI: Guerre stellari.
VIOTTI: Ride bene chi ride ultimo.
BIELLA
APOLLO: La soldatessa alla visita militare.
IMPERO: Yeti.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Squadra antitruffa.
ODEON: Guerre stellari.
SOCIALE: Quella pazza famiglia Fikus.

NOVARA

ASTRA: Una strana voglia d'amare.
COCCIA: Il gatto.
ELDORADO: I nuovi mostri.
EXCELSIOR: Orzowei.
FARAGGIANA: Bianca e Barnie.
VITTORIA: Guerre stellari.
S. CUORE: Nel 2002 guerra o pace?
ARONA
ROMA: La signora ha fatto il pieno.
MODERNO: La banda del gatto.
LUX: Herbie al rallye di Montecarlo.

GENOVA

ALCIONE: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
AMBASSADOR: Ride bene chi ride ultimo.
ARISTON: Ecco noi per esempio.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Il gatto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: La clinica dell'amore.
GRATTACIELO: Yeti.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: Via col vento.
RITZ: Al di là del bene e del male.
RIVOLI: Io Beau Geste e la legione straniera.
SMERALDO: Confessioni proibite di una monaca adolescente.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Mc Arthur il generale ribelle.
TEATRO GENOVESE: Zio Vania, di Cecov. Stabile di Torino.
STABILE E. DUSE: Les fantomes di Pierrot.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione operettistica.
ALBA: Telefoni bianchi.
ALFA: Abissi.
DIANA: Quell'ultimo ponte.
DIONISIO: L'isola del dr. Moreau.
IDEAL: La grande avventura.
LIDO: Un altro uomo, un'altra donna.
MANIN: Pane, burro e marmellata.
MIGNON: Quell'ultimo ponte.
SUPERBA: Sulle scene il nudo in rivista, sullo schermo: Roma a mano armata.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Casotto.
ELDORADO: La terza mano.
MODENA: Certi piccolissimi peccati.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Simbad e gli occhi della tigre.
ROMA: Il prefetto di ferro.
VERDI: Abissi.
CHIAVARI
ASTOR: L'isola del dottor Moreau.
CANTERO: Un attimo, una vita.
NUOVO: Ma papà, ti manda sola?
ODEON: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Abissi.
CENTRALE: New York, New York.
RAPALLO
GRIFONE: Ecco, noi per esempio.
ITALIA: Un altro uomo un'altra donna.
AUGUSTUS: Silvestro e Gonzales, matti e mattatori.
S. MARGHERITA L.
CENTRALE: La polizia è sconfitta.
MIGNON: La corsa più pazza del mondo.
RECCO
ANNA: Agente 007 la spia che mi amava.

SAVONA

ASTOR: I nuovi mostri.
DIANA: L'orca assassina.
ELDORADO: Guerre stellari.
ARS: Il comune senso del pudore.
OLIMPIA: Le avventure di Bianca e Bernie.
JOLLY: Il gatto.
LUX: Batte il tamburo lentamente.
SALESIANI: Panico allo stadio.
FILMSTUDIO: Operazione mistero.
ALASSIO
RITZ: L'orca assassina.
ALBENGA
ASTOR: Un altro uomo, un'altra donna.
AMBRA: Guerre stellari.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il colosso di fuoco.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Terrore a 12.000 metri.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Il figlio del gangster.
CRISTALLO: Questa terra è la mia terra.
CARCARE
OLIMPIA: King Kong.
CALIZZANO
SCORPIONE: La foresta che vive.
CERIALE
ODEON: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale.
FINALE LIGURE
VITTORIA: L'ultimo ponte.
ONDINA: Champagne per due dopo il funerale.
IDEAL: Un attimo, una vita.
LOANO
PERLA: Ecco noi per esempio.
LOANESE: Yeti.
MILLESIMO
ITALIA: Scorpio.
NOLI
CONCHIGLIA: Cara sposa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Io sono il più grande.
SPOTORNO
MIGNON: La segretaria privata di mio padre.
VADO LIGURE
AMBRA: Distruggete Kong, la terra è in pericolo.
SABAZIA: I vagabondi.

IMPERIA

CAVOUR: I giorni dell'ira.
ROSSINI: Pane, burro e marmellata.
CENTRALE: Una giornata particolare.
AMBRA: Wagon lits con omicidi.
DANTE: Abissi.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Per amore di Beniamino.
CERRI: Dedicato a una stella.
BORDIGHERA
ZENI: Due superpiedi quasi piatti.
OLIMPIA: La bandera.
DIANO MARINA
DIANESE: Il Conte di Montecristo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Et più.
SANREMO
ARISTON TEATRO: L'orca assassina.
CENTRALE: McArthur il generale ribelle.
SANREMESE: Le avventure di Bianca e Bernie.
ORFEO: Le avventure di Bianca e Bernie.
SUPERCINEMA: Squadra antitruffa.
LUX: Soldato di ventura.
ASTRA: Il bel paese.
MIGNON: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
RITZ: I nuovi mostri.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Ecco noi per esempio.
IMPERO: Avventure di Superman.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

CLERICI PROFUMERIE
vi regala fino al 30-1 una borsa shopping acquistando nei nuovi self service di
- *Via S. Francesco d'Assisi 31*
- *Via Cibrario 33*

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Allegro ma non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non vietato.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsey (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14,45; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200
Bambini L. 1500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Doppio delitto, di Steno, con M. Mastroianni, P. Ustinov, A. Belli, U. Andress (Francia - Col.) — Commissario indaga sulla contemporanea morte di 2 uomini, apparentemente colpiti da un fulmine. Non viet.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16,15; 20,45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940)
Ingresso L. 2200

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Le nuove avventure di Braccio di Ferro, di Max e Dave Fleischer (Usa - Colori) — L'erculeo marinaio divoratore di spinaci in episodi inediti, alcuni ispirati da racconti delle Mille e una Notte. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Il diritto di essere moglie, di Claude Goretta, con Marlene Jobert, Gérard Dépardieu (Svizzera - Colori) — Banche rapinate da giovanotto non disonesto con amante sua estrosa complice. Non vietato.
Orario: 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1800

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
MacArthur il generale ribelle, di J. Sargent, con Gregory Peck, Mary Dusay (Usa - Colori) — Rivive in un «kolossal» l'audace e discusso «proconsole» americano nello scacchiere del Pacifico. Non vietato.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Guerra
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, A. Margret (Usa - Colori) — L'eroico personaggio della Legione Straniera, snitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21,10; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2500

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.285
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30 22,40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Confessioni proibite di una monaca adolescente, di Clifford Brown, con S. Hemingway, W. Berger (Spagna - Colori) — Chiusa in convento sogna ben altro che una vita di clausura. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
Yeti, di Franck Kramer, con Phonia Grant (Italia - Colori) — Gigantesca creatura metà uomo e metà scimmia, si libera dell'iceberg che lo ha tenuto in vita e semina il terrore nel mondo. Non vietato.
Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza avventurosa
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce «regina dei mari». Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Ride bene chi ride ultimo, di G. Bonnieri, W. Chiari, P. Caruso, M. Alcandri, L. Salce (Italia - Colori) — Quattro comicissime avventure interpretate ognuna dal proprio regista. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non viet.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Kleinhoff Hotel, di Carlo Lizzani, con Corinne Cléry, Bruce Robinson (Italia - Colori) — Storia d'amore fra una giovane borghese e un rivoluzionario deluso. Vietato 18.
Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
La grande avventura, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, Susan Damante Shaw (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon.
Orario: 20,15; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings (Italia - Colori) — Maresciallo indaga su una ben organizzata gang di truffatori travestendosi da capellone. Non viet.
Orario: 16; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1000

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
La grande avventura, di Stewart Raffill, con Robert F. Logan, con Susan Damante Shaw (Usa - Colori) — Famiglia americana abbandona gli agi della città per vivere primitivamente tra le montagne dell'Oregon.
Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
Agente 007 la spia che mi amava, di L. Gilbert con R. Moore, B. Bach, C. Jurgens (G. B. - Colori) — Bond alleato con bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e New York.
Orario: 20; 22,30. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Pane, Burro e Marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino le convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
La soldatessa alla visita militare, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — Acquisito il diritto al servizio di leva, porta lo scompiglio nel distretto. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Io ho paura, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volontè, Angelica Ippolito (Usa - Colori) — Guardia del corpo di un magistrato viene coinvolta nelle indagini del suo protetto. Viet. 14.
Orario: 20,10; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1000

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Airport 77, di J. Jameson, con J. Stewart, O. De Havilland (Usa - Colori) — Lussuoso jumbo con preziosa collezione d'arte a bordo si inabissa nell'oceano provocando operazione di salvataggio.
Orario: 15,10; 17,40; 20; 22,30. Non vietato. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
La minaccia, di Alain Corneau, con Yves Montand, Carole Laure (Francia - Colori) — Per scagionare la giovane amante in galera; un uomo si autoaccusa d'un delitto che fu invece un suicidio. Non vietato.
Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
New York, New York, di Martin Scorsese, con Liza Minnelli, Robert De Niro, vari complessi musicali (Usa - Colori) — Sealato al successo e storia d'amore di un sassofonista di Jazz e una cantante. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Un attimo una vita, Al Pacino. Non Viet. (Ingresso 700). ★ Commedia drammatica

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Una donna alla finestra, R. Schneider, P. Noiret, D. Boccardo. ★ Commedia drammatica

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 653.264)
Black Sunday (Domenica nera) R. Shaw, B. Dern. Non viet., or. 17-19,45-22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Herbie al Rallye di Montecarlo, di W. Disney. Non viet. Ore 20,20-22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Agente 007 la spia che mi amava, R. Moore. Non viet. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La scarpetta e la rosa, R. Chamberlain, G. Craven, Techn. Non viet. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Abissi, R. Shaw, J. Bisset, E. Wallach, Techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Von Buttiglione Sturmtruppenführer, J. Dufilho. Non vietato. ★ Commedia

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Napoli violenta, M. Merli, J. Saxon, V. 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
007 la spia che mi amava, Roger Moore. Non vietato. Ap. 16,15. Ult. 22,30. ★ Avventuroso

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Porci con le ali, Mancinelli, Bianchi. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30 (Ingr. 700). ★ Commedia

ZETA - RAGAZZI (via Cibrario, 88, tel. 772.907)
Domani ore 15-17 **Paperino e C. in vacanza** di W. Disney, col. Baby sitter in sala. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 **L'albero della vita.** ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
I figli di Bruce Lee. ★ Lotta orientale
L'amico del padrino. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
L'uomo che volle farsi re, S. Connery, M. Caine, di J. Houston. Col. 20-22,15. ★ Avventuroso

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Ehi! capo abbiamo chiuso arrivano i tre fantastici supermen. Non vietato. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Cara Sposa, J. Dorelli, A. Belli. Non viet. ★ Commedia

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Najang piccolo titano. Non vietato. ★ Avventuroso

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
King Kong. ★ Fantascienza avventurosa

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il principe e il povero, Reed-Welch. Non viet. (Ingr. 800). Riduz. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Cara sposa, J. Dorelli, A. Belli. Non viet. ★ Commedia

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
Giubbe rosse. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La bandera, Gene Huckmann, Terence Hill. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Silvestro e Gonzales vincitori e vinti. (a grande richiesta). Techn. 20,30-22,30. ★ Disegno animato

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Rassegna fantascienza **Pianeta terra anno zero.** ★ Fantascienza

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Quell'ultimo ponte, Sean Connery. Non viet. (Ingr. 700). ★ Guerra

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
4 mosche di velluto grigio di Dario Argento. Viet. 14. ★ Giallo

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Makò lo squalo della morte, colori. Viet. 14. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Un tocco di classe, G. Segal, G. Jackson, Col. Non viet. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La stanza del vescovo, di D. Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti. Viet. 14. Ore 20,25-22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Musica pop: **Emerson Lake and Palmer.** Ap. 17,30. ★ Musical drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Il prefetto di ferro, G. Gemma, C. Cardinale. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
Innocenza erotica. Viet. 18. Ap. ore 20. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
La bandera, Gene Huckman, Terence Hill. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La via della droga, F. Testi, D. Hemmings. Viet. 18. ★ Drammatico

ORIONE (viale Mughetti 18)
Sezione speciale. ★ Poliziesco

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Nefertite regina del Nilo, E. Purdom, J. Crain. Techn. Dalle 15 alle 24. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
I due superpiedi quasi piatti, T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
I due superpiedi quasi piatti, T. Hill, B. Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Innocenza erotica, Torena. V. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia erotica

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Il ginecologo della mutua, R. Montagnani. Viet. 18. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Lettere a Emanuelle, Frey. V. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia erotica

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Tre tigri contro tre tigri, R. Pozzetto. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia a episodi

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Erotomane, J. Dufilho. Viet. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Black Sunday (Domenica nera) R. Shaw, B. Dern. Non viet. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Torino violenta, G. Hilton, E. Cannarsa. Viet. 14. Drammatico

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Io e Annie, W. Allen, D. Keaton. Non viet. 20,30-22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Charleston, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Mezzogiorno di fifa, J. Lewis, D. Martin. 20,30 - 22,30. ★ Commedia

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Il libro della giungla, di W. Disney. Col. Ap. 17. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'uomo che uccideva a sangue freddo, A. Delon. V. 14. (Ingr. 700). ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Godzilla contro i giganti. Non vietato. ★ Fantascienza avventurosa

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Ambrosio, Arco, Artisti, Augustus, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — **Teatri** - Carignano: Campanini-Barbero, biglietti ridotti all'Enal per stasera; Nuovo: Macario, biglietti ridotti all'Enal per stasera; Erba: Gipo Farassino, biglietti rid. all'Enal per stasera; Stabile: abbonamenti a prezzo intero all'Enal; Piccola Ribalta: riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa — Palaghiaccio: Riduzioni Enal alla cassa — Juventus-Bologna: biglietti interi e ridotti all'Enal.